

where ideas become technology



Indice

| | |
|--|-------|
| Capitolo 1. Organi Sociali della Capogruppo | p.3 |
| Capitolo 2. Profilo del Gruppo OSAI | p.5 |
| Capitolo 3. Lettera agli Azionisti | p.10 |
| Capitolo 4. Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI | p.13 |
| Capitolo 5. Bilancio consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2024 | p.39 |
| Capitolo 6. Descrizione dei principi contabili | p.44 |
| Capitolo 7. Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2024 | p.63 |
| Capitolo 8. Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System S.p.A. S.B. al 31/12/2024 | p.92 |
| Capitolo 9. Descrizione dei principi contabili | p.97 |
| Capitolo 10. Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024 | p.114 |
| Capitolo 11. Relazione di impatto al 31/12/2024 | p.146 |



Osai

automation systems



Capitolo 1.

Organi Sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------|----------------------------|
| Presidente | Mirella Ferrero |
| Amministratore Delegato | Marco Molino (I) |
| Consigliere | Marco Guolo (I) |
| Consigliere | Fabio Benetti (I) |
| Consigliere | Carlo Giuseppe Frigato (I) |
| Consigliere Indipendente | Paola Marini (II)(III) |
| Consigliere Indipendente | Donatella Busso (II)(III) |

- (I) Componente del Comitato di Pianificazione Strategica. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.
- (II) Componente del Comitato Remunerazione. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.
- (III) Componente del Comitato Controllo e Rischi. Il comitato endoconsiliare ha la stessa durata del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------|-----------------------|
| Presidente | Alberto Pession |
| Sindaco Effettivo | Gianna Luzzati |
| Sindaco Effettivo | Francesco Maria Spano |
| Sindaco Supplente | Gian Paolo Covati |
| Sindaco Supplente | Maura Vercellio |

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Società di Revisione

BDO AUDIT SERVICES S.R.L.

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della OSAI Automation System S.p.A. S.B. dall'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2024 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2024 - 2026, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore della BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della OSAI Automation System S.p.A. S.B.

Capitolo 2.

Profilo del Gruppo OSAI

Presentazione del Gruppo

Il Gruppo OSAI è un primario operatore a livello internazionale nella progettazione e realizzazione di macchine e sistemi per l'automazione dei processi industriali, con una specializzazione nell'assemblaggio e nel collaudo di componenti ad alto contenuto tecnologico destinati ai settori dei semiconduttori, dell'*automotive*, dell'elettronica e del medicale.

Il Gruppo OSAI persegue l'obiettivo di consolidare ulteriormente la propria posizione di riferimento nel mercato globale delle soluzioni per l'automazione dei processi industriali, facendo leva su un portafoglio tecnologico e di competenze maturate in oltre trent'anni di attività. La propria *value proposition* si fonda sull'offerta di sistemi standard e soluzioni *custom* per l'assemblaggio e il collaudo di componenti altamente tecnologici, destinati a molteplici applicazioni e a mercati caratterizzati da elevati tassi di crescita e innovazione.

Ogni sistema è progettato o configurato sulle specifiche esigenze del cliente ed è dotato delle tecnologie più avanzate tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sistemi laser di ultima generazione e soluzioni basate su intelligenza artificiale.

I mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo sono attraversati da *megatrends* favorevoli di lungo periodo, quali la digitalizzazione, l'innovazione tecnologica, la transizione elettrica ed ecologica della mobilità nonché lo sviluppo della *Green e Circular Economy*.

Il Gruppo OSAI adotta un modello di impresa che coniuga tradizione e innovazione, valorizzando l'ingegno italiano e affrontando in modo creativo e responsabile le sfide economiche attuali e future. Al centro della propria azione pone la Persona e promuove una crescita sostenibile ed equilibrata, a beneficio di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto industriale.

In coerenza con tale visione, il Gruppo OSAI non si configura esclusivamente come un soggetto economico orientato alla creazione di valore e alla crescita aziendale, ma come parte attiva della società civile, consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità economiche, sociali e culturali nei confronti della comunità di riferimento.

In questo contesto, OSAI Automation System S.p.A. ha acquisito, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, lo status di Società Benefit, integrando nel proprio oggetto sociale le finalità di beneficio comune, da sempre perseguite. Tale scelta è finalizzata alla creazione di un impatto positivo sulla società e sul territorio, promuovendo uno sviluppo sostenibile in cui la crescita economica proceda in equilibrio con la tutela delle persone, dell'ambiente e della biosfera, attraverso la riduzione degli sprechi, dei rifiuti e delle emissioni di CO₂.

Il Gruppo OSAI ritiene che la promozione di uno sviluppo sostenibile e di un modello di impresa attenta alle esigenze sociali garantisca una maggiore competitività a livello globale e una continuità e resilienza nel lungo periodo per il proprio business.

La presente Relazione Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di OSAI in data 22 gennaio 2026, e riapprovata in data 13/03/2026 a seguito di rilevanti eventi successivi, in deroga ai termini di legge per l'approvazione del bilancio, come precedentemente comunicato in data 05 giugno 2025 al mercato. Il ritardo è connesso all'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi (CNC) che ha comportato la necessità di asseverare il piano industriale pluriennale 2025-2029 essenziale per la valutazione sulla continuità aziendale.

Il modello di business

Il Gruppo OSAI dispone di un ampio portafoglio di tecnologie, competenze tecniche ed esperienze che gli consente di posizionarsi come operatore distintivo nel presidio di tecnologie strategiche e nella gestione di processi produttivi complessi. In particolare, il Gruppo è specializzato nello sviluppo di soluzioni per l'assemblaggio e il testing, integrate con avanzate tecnologie di misurazione e controllo.

Il modello organizzativo del Gruppo è strutturato in Divisioni, ciascuna focalizzata su specifici ambiti applicativi o settori di mercato, attraverso lo sviluppo di soluzioni dedicate basate su tecnologie condivise e trasversali.

DIVISIONE AUTOMAZIONE

La Divisione Automazione è focalizzata sulla progettazione e realizzazione di sistemi di automazione *custom* per l'assemblaggio e il collaudo di componenti e sistemi di piccola e media dimensione, ambito nel quale il Gruppo ha raggiunto un elevato livello di specializzazione.

Le soluzioni sviluppate sono molteplici ed includono banchi ed unità di lavoro manuali ed automatiche, tavole rotanti per multi-operazioni, linee complete semi-automatiche ed a moduli flessibili.

Originariamente concepita per servire l'industria automotive, la Divisione ha progressivamente ampliato il proprio perimetro applicativo, offrendo soluzioni destinate a molteplici settori, con particolare riferimento all'*advanced mobility* alla *e-mobility*.

La Divisione opera inoltre come partner tecnologico a supporto dei clienti nelle fasi di sviluppo di componenti per autovetture e veicoli elettrici fornendo soluzioni per l'assemblaggio, la saldatura laser e *testing* di pacchi batteria.

Accanto a tali applicazioni, la Divisione vanta consolidate competenze nel servire i principali produttori mondiali di dispositivi medicali attraverso l'impiego di tecnologie specifiche, quali controlli ottici avanzati basati su sistemi di visione artificiale e algoritmi di intelligenza artificiale.

DIVISIONE ELETTRONICA E LASER APPLICATO

La Divisione Elettronica e Laser Applicato sviluppa e fornisce soluzioni basate su tecnologie laser avanzate e a bassa potenza per applicazioni di micromeccanica industriale e per i processi produttivi dei settori elettronico e medicale.

I sistemi prodotti, basati su piattaforme standard o *custom*, vengono impiegati nei processi di taglio, saldatura, foratura e marcatura di piccola componentistica in metallo o plastica, che richiedono precisioni elevate di lavorazione destinate ai settori del medicale, dell'orologeria e dell'aerospazio.

La piattaforma standard "Neo", concepita specificatamente per l'industria dell'elettronica, fornisce un'ampia gamma di sistemi capaci di migliorare l'efficienza nei processi produttivi delle schede elettroniche in particolare per la marcatura, l'assemblaggio di componenti su schede e la separazione laser e meccanica di PCB (*Printed Circuit Board*) anche di tipo flessibile.

Grazie all'esperienza maturata nell'automazione *custom*, la Divisione è inoltre in grado di fornire, progettare e produrre soluzioni di automazione integrata realizzando linee ibride che combinano prodotti standard e soluzioni proprietarie *custom*, nonché integrando sistemi di terze parti in qualità di *system integrator*, al fine di offrire al mercato soluzioni complete "chiavi in mano".

DIVISIONE SEMICONDUTTORI

La divisione nata nel 2011, grazie alle competenze ed esperienze di successo maturate dal Gruppo nell'industria dell'automazione e dell'elettronica, rappresenta oggi la maggiore area di business. Le soluzioni della Divisione sono rivolte ai principali produttori globali di semiconduttori e riguardano la movimentazione e il *testing* di sensori MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*) mediante l'applicazione di uno o più stimoli, quali sollecitazioni acustiche, di movimento, di pressione o di contatto elettrico, definiti in funzione dell'applicazione finale (*consumer, automotive, ecc.*).

La divisione sviluppa inoltre linee complesse di tipo *custom* per il test dei moduli di potenza (*power modules*), sistemi di automazione per il *burn-in-test* con funzioni di carico, scarico, pre-test ed ispezione visiva, nonché sistemi completi destinati all'assemblaggio e test automatico di *power modules*, inclusa la marcatura Laser e lo sviluppo di camere di condizionamento compatte da laboratorio.

La Divisione si propone inoltre quale partner qualificato per i produttori di *wafer* in *Silicon Carbide*, materiale chiave per le applicazioni relative alla mobilità sostenibile. In tale ambito, il Gruppo fornisce specifiche soluzioni sviluppate per l'automazione dei processi produttivi del SiC, finalizzate all'incremento della capacità produttiva e alla gestione e produzione di *wafer* con un diametro iniziale di 200 mm, rispetto ai 150 mm della tecnologia tradizionale attualmente in uso.

DIVISIONE CIRCULAR ECONOMY

Il Gruppo OSAI ha proseguito gli investimenti nello sviluppo delle attività dedicate all'automazione applicata al mondo del *recycling* e alla valorizzazione dei rifiuti, attraverso la creazione di una Divisione dedicata all'Economia Circolare. In tale contesto, nel 2022 è stata costituita la controllata "Osai Green Tech Società Benefit S.r.l.", che opera come partner tecnologico specializzato nello sviluppo di sistemi automatizzati per l'estrazione, la separazione e la selezione dei componenti a maggior valore dai rifiuti elettronici. Tali soluzioni consentono di ottenere materia prima secondaria da reimmettere nei cicli produttivi, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e al recupero efficiente delle risorse.

Successivamente allo sviluppo e fornitura nel corso del 2024 del primo impianto RE4M, destinato all'estrazione, la selezione e il recupero dei metalli preziosi presenti all'interno di schede elettroniche RAEE per il Gruppo IREN, proseguono le attività tracciate nella roadmap definita dalla Capogruppo quali lo studio e sviluppo di sistemi in grado di recuperare in maniera efficace e sostenibile materiali di valore e/o strategici da altri rifiuti elettronici quali: hard disk, pannelli fotovoltaici e batterie in disuso.

DIVISIONE SERVICE

L'attività commerciale del Gruppo OSAI si fonda su principi irrinunciabili, coerenti con il posizionamento industriale e con il ruolo del Gruppo nel proprio mercato di riferimento. In tale ambito, OSAI persegue l'obiettivo di essere riconosciuta dai propri clienti come un *solution provider* affidabile ed efficiente, adottando un approccio improntato a correttezza, trasparenza e affidabilità, volto alla costruzione di relazioni solide e durature.

Il modello operativo del Gruppo si basa su un'attenta e strutturata analisi delle esigenze del cliente, che vengono tradotte in soluzioni personalizzate e ad elevato valore aggiunto. Tali soluzioni si concretizzano in sistemi e macchinari integrati, governati da software proprietari, e si inseriscono in un rapporto di *partnership* sviluppato lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

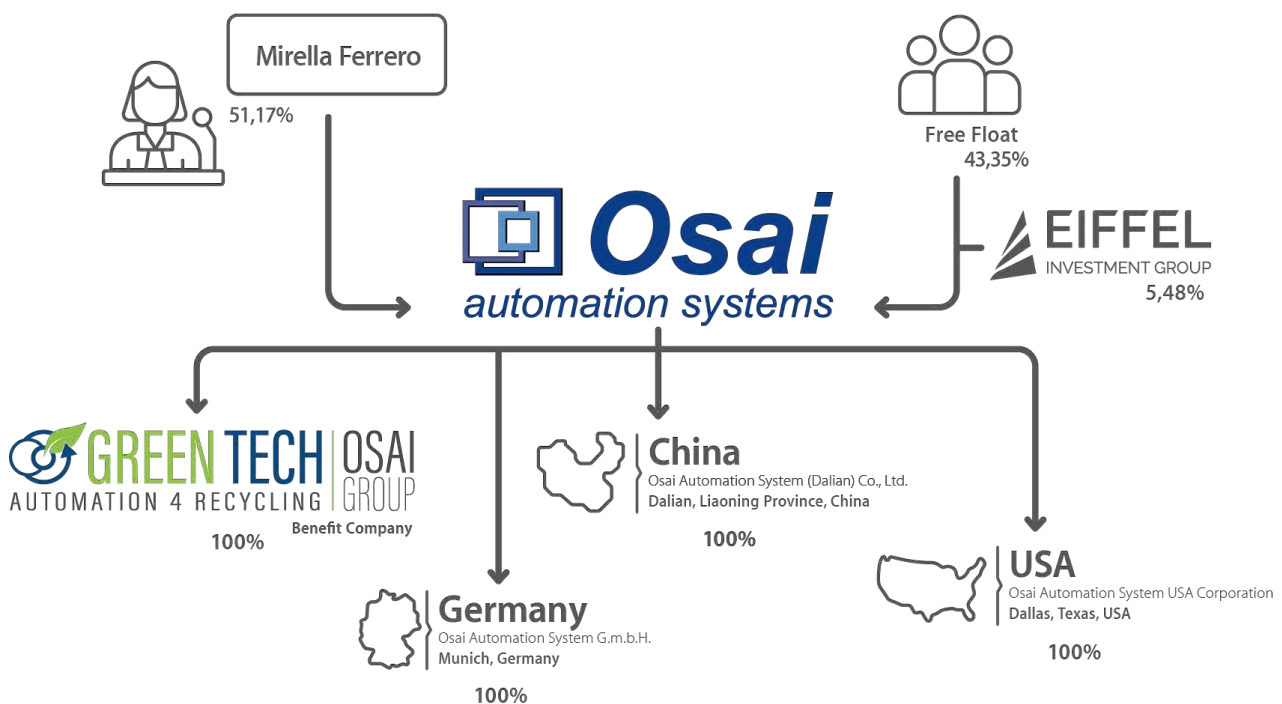
In questo contesto, la Divisione Service rappresenta la traduzione operativa di tali principi, assicurando continuità, competenza tecnica e supporto altamente qualificato in tutte le fasi della relazione, attraverso attività di assistenza, manutenzione, formazione specialistica e aggiornamento

tecnologico, finalizzate a preservare nel tempo i livelli di prestazione, affidabilità e sicurezza dei sistemi installati.

Struttura del Gruppo

Al 31 Dicembre 2024, il Gruppo OSAI si compone della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. Società Benefit, che detiene la totalità delle quote di una società italiana e di tre società estere, costituenti il perimetro del gruppo societario.

L'elenco delle società controllate è riassunto nel diagramma seguente:





where ideas become technology

Capitolo 3.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 riporta un risultato negativo di Gruppo pari a 7.605 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, Osai Automation System S.p.A. Società Benefit ("Osai" o "Capogruppo") ha affrontato sfide significative che hanno inciso sulla performance economico-finanziaria. In risposta a tali difficoltà, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 25 gennaio 2025, la presentazione dell'istanza per l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi (CNC), con l'obiettivo di superare le tensioni finanziarie e garantire la continuità aziendale.

Il presente bilancio tiene conto di alcuni eventi intervenuti nel corso dell'esercizio successivo, in particolare di quelli che hanno avuto un impatto sulle poste valutative dell'esercizio 2024, quali, a titolo esemplificativo, l'utilizzo del magazzino, le valutazioni degli *asset* e gli incassi sui crediti in essere al 31 Dicembre 2024.

Inoltre, è stato tenuto in considerazione il piano industriale 2025-2029, presentato nell'ambito della CNC, ai fini della determinazione dei risultati e dei flussi futuri necessari *per l'impairment test*, per la quantificazione delle imposte anticipate recuperabili e per la valutazione della continuità aziendale. Il piano prevede ipotesi sui ricavi e sui costi futuri che dovranno essere validate negli esercizi successivi e include pertanto una componente di incertezza legata all'andamento dei mercati e alla capacità della Capogruppo di attuare le azioni ipotizzate in termini di struttura dei costi e di offerta dei prodotti.

Nella Nota integrativa, Vi sono state fornite le informazioni attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato e separato al 31 Dicembre 2024. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le informazioni riguardo la situazione consolidata del Gruppo OSAI e sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato e separato, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo OSAI supportate, ove necessario, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

In relazione al Bilancio consolidato, redatto nel rispetto dell'uniformità dei criteri di valutazione ed applicando il metodo di consolidamento integrale, si precisa che il perimetro di consolidamento è quello riportato nello schema seguente:

| Denominazione | Sede | Capitale sociale in valuta | Quota detenuta dal Gruppo |
|---|---|----------------------------|---------------------------|
| OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. S.B. | Via Sondrio, 13 - 10144 Torino, Italia | 1.613.050,70 € | Capogruppo |
| OSAI GREEN TECH S.B. S.r.l. | Via Sondrio, 13 - 10144 Torino, Italia | 100.000,00 € | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEM GmbH | Elsenheimerstr, 59 Monaco, Germania | 27.500,00 € | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEM USA Corporation | 10000 N. Central Expy, suite 710 Dallas TX, USA | 260.000,00 USD | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEMS (Dalian) Co., Ltd. | n. 119B Liaohe West Road, Dalian, Liaoning Province, Repubblica Popolare Cinese | ¥ 1.553.072,50 | 100% |

La totalità delle partecipazioni descritte nella tabella soprastante è stata consolidata con il metodo integrale.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo. In particolare:

- la partecipazione pari al 4,20% nel capitale sociale della società ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l., acquistata nel corso dell'esercizio 2018, è iscritta in bilancio al costo originario pari a 100 migliaia di Euro;
- la partecipazione nel Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.I.A.C. s.c.r.l.), pari a 25 quote acquistate in data 9 Dicembre 2022: è iscritta in bilancio per un costo pari a 25 migliaia di Euro.

La Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo OSAI 31 Dicembre 2024, redatta in conformità al Regolamento Emittenti *EURONEXT Growth Milan*, è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea, nonché dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La Relazione Finanziaria Annuale è assoggettata a revisione contabile.

Capitolo 4.

Relazione sulla gestione del Gruppo OSAI

Andamento dei Mercati e Sviluppo della Domanda

Semiconduttori e Mobilità Elettrica

Nel corso del 2024, l'evoluzione della congiuntura macroeconomica e le persistenti tensioni geopolitiche hanno determinato un sensibile rallentamento della domanda in due aree di rilevanza strategica per il Gruppo: Semiconduttori e Mobilità Elettrica, settori che storicamente contribuiscono in misura significativa alla generazione dei ricavi del Gruppo.

Gli investimenti nel comparto dei semiconduttori destinati alle applicazioni consumer si sono mantenuti complessivamente contenuti o stagnanti, soprattutto se confrontati con la marcata accelerazione della spesa indirizzata verso tecnologie emergenti a maggiore intensità di innovazione.

Nel 2024, il mercato dei MEMS ha evidenziato segnali di debolezza strutturale in alcuni dei principali ambiti applicativi, con un conseguente impatto negativo sulla domanda di beni strumentali. In base alle analisi condotte da *Yole Group e TechInsights*, i segmenti MEMS destinati ai settori automotive, consumer e industrial hanno registrato flessioni rispettivamente comprese tra il 5% e il 7%, tra il 2% e il 3% e tra il 4% e il 5% rispetto all'esercizio precedente. Tali dinamiche sono riconducibili al rallentamento della produzione automobilistica, alla progressiva saturazione del mercato degli smartphone e al rinvio degli investimenti in automazione industriale, influenzato dall'elevato livello di incertezza dei mercati di destinazione.

A livello globale, le priorità di investimento delle aziende del settore dei semiconduttori si sono progressivamente orientate verso chip specializzati per applicazioni di intelligenza artificiale, acceleratori per data center e memorie ad alte prestazioni. Tali segmenti hanno registrato nel 2024 tassi di crescita particolarmente elevati: le vendite di chip Logic hanno raggiunto i 212,6 miliardi di dollari, mentre il comparto delle Memory ha segnato un incremento del 78,9%, attestandosi a 165,1 miliardi di dollari. All'interno di quest'ultimo, il segmento DRAM ha evidenziato una crescita record pari all'82,6%, confermandosi tra i più dinamici dell'intero mercato dei semiconduttori¹.

Tale dinamica di mercato ha determinato una significativa contrazione degli investimenti in nuove linee produttive e nei programmi di ammodernamento degli impianti esistenti destinati alla manifattura dei MEMS, penalizzando in modo particolare la domanda di sistemi di automazione, test e controllo dedicati.

In questo contesto sfavorevole, le vendite di beni strumentali realizzati da OSAI e destinati al mercato dei Semiconduttori Discreti e dei Sensori, tra cui i test *handler* per applicazioni MEMS, hanno registrato una marcata riduzione degli ordinativi. Tale andamento ha inciso sull'intero esercizio 2024, anche in ragione della minore visibilità sulla domanda finale e della crescente cautela degli operatori del settore MEMS nella pianificazione degli investimenti in conto capitale nel breve periodo.

La debolezza dei segmenti MEMS tradizionali ha pertanto contribuito a ridimensionare il mercato di riferimento, pur in presenza di alcune nicchie applicative in crescita, quali *healthcare* e *Internet of Things* (IoT), che tuttavia non sono risultate sufficienti a compensare la contrazione dei volumi nei comparti core.

¹ Fonte: Yole Group - <https://www.yolegroup.com/product/report/status-of-the-mems-industry-2025/>

¹ Fonte: TechInsights Market Report 2024 - <https://www.techinsights.com/semiconductor-market-analysis>

¹ Fonte: The Semiconductor Industry Association (SIA) - <https://www.semiconductors.org/global-semiconductor-sales-increase-19-1-in-2024-double-digit-growth-projected-in-2025/>

Nel 2024, il comparto della mobilità elettrica ha mostrato una crescita più contenuta rispetto alle previsioni, condizionata dal perdurare di criticità strutturali lungo la filiera.²

A livello globale, le vendite di veicoli elettrici hanno superato i 17 milioni di unità, registrando nel 2024 un tasso di crescita annuo composto (CAGR) compreso tra il 20% e il 25%, in rallentamento rispetto ai CAGR superiori al 35% rilevati nel periodo 2020-2022.³

Tale rallentamento evidenzia l'ingresso del mercato in una fase di transizione, caratterizzata dal progressivo passaggio da una crescita prevalentemente sostenuta dagli incentivi pubblici a una dinamica maggiormente dipendente dalla solidità industriale della filiera e dalla domanda strutturale.

Permangono, infatti, diverse criticità, riconducibili in particolare all'elevato prezzo di acquisto dei veicoli, alla progressiva riduzione dell'efficacia dei sistemi di incentivazione e alla lenta maturazione del mercato dell'usato, che continuano a incidere negativamente sulle decisioni di acquisto.

Il settore presenta inoltre marcate differenze su base geografica. La Cina si conferma leader di mercato, grazie a una filiera produttiva fortemente integrata e a un'infrastruttura di ricarica capillare. Al contrario, Europa e Stati Uniti mostrano una crescita più contenuta, penalizzata da costi energetici elevati, dalla riduzione degli incentivi e da uno sviluppo infrastrutturale non omogeneo. Restano altresì aperte sfide rilevanti legate all'estensione della rete di ricarica, in particolare in ambito extraurbano, nonché alla maturità tecnologica dei veicoli pesanti e allo sviluppo di sistemi avanzati di batterie e di soluzioni per il riciclo.

La crisi del settore dei semiconduttori sopra descritta ha avuto nel 2024 un impatto di significativa entità sui principali operatori di mercato, i quali hanno dovuto reagire attraverso interventi strutturali di rilievo. Tra i casi più rappresentativi, STMicroelectronics ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 23% e una riduzione dell'utile di esercizio del 63%⁴ con riflessi diretti anche sulla pianificazione industriale e sulle decisioni di investimento in capacità produttiva avanzata. In modo analogo, altri primari operatori del settore, quali Infineon Technologies, Intel, *Wolfspeed* e *Renesas Electronics*, hanno annunciato nel corso dell'esercizio riduzioni significative della forza lavoro, programmi di ristrutturazione e revisioni dei piani di investimento, in risposta a un contesto caratterizzato da domanda più debole, intensificazione della concorrenza e crescenti pressioni sui prezzi a livello globale.

Nonostante il contesto di mercato sopra descritto, il Gruppo ha continuato a distinguersi, pur in presenza di un calo degli ordinativi, facendo leva su un insieme articolato di competenze trasversali in grado di supportare numerose tecnologie abilitanti la mobilità elettrica.

In particolare, il Gruppo opera nella fornitura di sistemi per il test di microchip destinati a funzioni avanzate del veicolo, tra cui applicazioni ADAS e processi di burn-in test; nonché di soluzioni per le fasi di assemblaggio e test finale dei moduli di potenza (*power modules*), componenti essenziali per tutte le architetture di trazione elettrica. A tali ambiti si affiancano soluzioni dedicate al settore batterie, comprendenti tecnologie per i processi di assemblaggio, saldatura e test dei pacchi batteria, oltre a competenze avanzate nel *Silicon Carbide* (SiC), materiale strategico per una gestione più efficiente dell'energia.

² Fonte: IEA – International Energy Agency <https://www.iea.org/reports/global-ev-outlook-2024>; <https://about.bnef.com/electric-vehicle-outlook/>

² Ibidem

² Fonte: Elettronicaemercati.com - <https://www.elettronicaemercati.it/le-deludenti-previsioni-affossano-il-titolo-stmicroelectronics-con-il-fatturato-trimestrale-che-e-tornato-indietro-di-5-anni-tagli-per-360-milioni/>

Con riferimento a quest'ultimo ambito, il Gruppo è attivo da diversi anni nello sviluppo di processi e soluzioni per l'automazione produttiva dei wafer in SiC, rafforzando progressivamente il proprio posizionamento in un segmento caratterizzato da elevate prospettive di crescita. Secondo le analisi di *TrendForce*, nel 2024 il numero di nuove fabbriche globali dedicate alla produzione di wafer SiC da 8 pollici ha raggiunto 14 impianti, tra strutture operative e in fase di costruzione, sostenuti da investimenti rilevanti da parte dei principali player internazionali. Tali dinamiche confermano un marcato spostamento delle risorse verso questa tecnologia emergente⁵, ambito nel quale il Gruppo è attualmente impegnato nella fornitura delle proprie soluzioni ai principali operatori di mercato.

Settore dell'Elettronica

L'automazione dei processi destinati alla realizzazione dei circuiti stampati (Printed Circuit Board – PCB) rappresenta uno dei settori storici di attività del Gruppo OSAI Automation Systems, nel quale opera da diversi anni attraverso la Divisione Elettronica. I circuiti stampati trovano impiego in un'ampia gamma di applicazioni finali, tra cui l'elettronica industriale e di consumo, il settore medicale, l'aerospaziale e la difesa, l'*automotive*, l'*Internet of Things*(IoT), le telecomunicazioni e il comparto degli elettrodomestici.

Nonostante la fase di flessione che ha interessato il comparto dell'elettronica di consumo nel corso del 2023, le principali analisi di settore indicano per il 2024 una ripresa della produzione globale di PCB. Secondo le stime degli analisti, la produzione mondiale di circuiti stampati si sarebbe attestata a circa 78 miliardi di dollari nel 2024, registrando una crescita del 6,3% rispetto al 2023, esercizio che aveva evidenziato una produzione pari a 73,9 miliardi di dollari, in diminuzione del 15,6% rispetto al 2022.⁶

Sotto il profilo geografico, l'area Asia-Pacifico continua a rappresentare il principale polo produttivo del mercato dei PCB. In ambito europeo, le prospettive appaiono più contenute, ma nel complesso positive: la Germania è attesa registrare una crescita significativa, mentre il mercato dei circuiti stampati nel resto d'Europa dovrebbe raggiungere un valore complessivo di circa 6 miliardi di dollari entro il 2025.⁷

Ulteriori fattori di stimolo alla crescita del comparto derivano dagli investimenti dei produttori di semiconduttori nelle tecnologie di produzione di circuiti stampati flessibili (flex PCB), sempre più adottati in applicazioni ad elevato contenuto tecnologico quali l'aerospaziale, il militare, l'*automotive* e l'*Internet of Things*(IoT).

Il mercato dei PCB flessibili presenta infatti una dinamica di crescita superiore alla media del settore, con stime che indicano, nel medio periodo, un tasso di crescita annuo composto (CAGR) superiore al 10%, significativamente più elevato rispetto a quello del mercato complessivo dei circuiti stampati.

In tale contesto di progressiva ripresa del mercato e di continua evoluzione tecnologica, il Gruppo OSAI Automation Systems è in grado di offrire, da oltre quindici anni, soluzioni sia standard sia personalizzate per i processi di assemblaggio, taglio e marcatura di schede elettroniche. Il Gruppo presenta una particolare specializzazione nel taglio di precisione dei circuiti flessibili, realizzato mediante l'impiego di sorgenti laser di ultima generazione, che consentono processi privi di carbonizzazione e caratterizzati da elevati standard qualitativi.

⁵ Semiconductor Today - https://www.semiconductor-today.com/news_items/2024/oct/trendforce-141024.shtml

⁵ Fonti: Evertiq.com - Industrial Technology Research Institute (ITRI) - <https://evertiq.com/news/55144>

⁵ Fonte: Industrial Technology Research Institute (ITRI) – sito istituzionale - <https://www.itri.org.tw/english/>

⁵ Fonti: Research and Markets – Europe Printed Circuit Board Market
<https://www.researchandmarkets.com/report/europe-printed-circuit-board-market>

⁵ Fonte: Verified Market Research – Europe Printed Circuit Board (PCB) Market
<https://www.verifiedmarketresearch.com/product/europe-printed-circuit-board-pcb-market/>

Grazie all'esperienza maturata nell'ambito dell'automazione industriale custom, la Divisione Elettronica è inoltre in grado di fornire soluzioni di automazione integrata, attraverso la realizzazione di linee ibride che combinano prodotti standard e soluzioni proprietarie personalizzate, nonché mediante l'integrazione di tecnologie di terze parti in qualità di system integrator. Tale approccio consente di offrire al mercato soluzioni complete chiavi in mano, che hanno contribuito a un risultato in significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2023.

MERCATO DEL MEDICALE E FARMACEUTICO

I sistemi destinati al mercato Medicale e Farmaceutico rappresentano per il Gruppo OSAI Automation Systems un ambito applicativo ad elevato contenuto tecnologico, nel quale confluiscono competenze e soluzioni sviluppate nel corso della propria storia industriale. In tale comparto operano in modo integrato diverse divisioni del Gruppo, tra cui Laser Applicato e Automazione, attraverso applicazioni rivolte alla produzione di dispositivi medici complessi.

Le soluzioni del Gruppo trovano impiego in una pluralità di applicazioni, tra cui la produzione di stent coronarici e vascolari, i processi di saldatura dei gusci in titanio per pacemaker, l'assemblaggio e il collaudo di sistemi infusionali e di altri dispositivi per la somministrazione di farmaci, nonché le applicazioni laser su tessuti biologici destinate alla realizzazione di valvole cardiache.

Dal punto di vista del contesto di mercato, il settore dei dispositivi medici presenta prospettive di crescita strutturale nel medio periodo. Secondo le principali analisi di settore, il mercato globale dei dispositivi medici è previsto raggiungere un valore pari a 718,92 miliardi di dollari entro il 2029⁸, con un tasso di crescita annuo composto (CAGR) pari al 5,5% nel periodo 2023-2029, sostenuto dall'incremento dell'incidenza delle malattie croniche, dalla crescente diffusione di dispositivi per il monitoraggio domiciliare e dal progressivo invecchiamento della popolazione a livello globale.⁹

In tale contesto favorevole, il Gruppo OSAI Automation Systems mette a disposizione dei principali operatori del settore un portafoglio tecnologico ampio e consolidato, in grado di automatizzare e ottimizzare i processi chiave nella produzione di dispositivi medici. Tali processi includono la micromeccanica di precisione, la saldatura e il taglio laser di materiali complessi, nonché sistemi di test ottici e funzionali, finalizzati a garantire elevati standard qualitativi.

Nel corso dell'esercizio 2024, il comparto Medicale e Farmaceutico ha evidenziato un andamento in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con il posizionamento del Gruppo su applicazioni selettive ad alto valore tecnologico. Tra le principali applicazioni rientrano impianti di assemblaggio e test per filtri per emodialisi, celle robotizzate per la produzione di farmaci chemioterapici, impianti di montaggio di siringhe, isole per la saldatura laser e il montaggio di pacemaker, nonché stazioni di montaggio per valvole cardiache.

MERCATO DELLA CIRCULAR ECONOMY E URBAN MINING

L'Urban Mining, inteso come il recupero e la valorizzazione di materiali preziosi dai rifiuti urbani, in particolare da quelli di origine elettronica, rappresenta un significativo cambio di paradigma, trasformando un costo di smaltimento in una risorsa strategica.

⁸ Fortune Business Insights – Medical Devices Market Size, Share & Industry Analysis- <https://www.fortunebusinessinsights.com/medical-devices-market-100085>

⁸ Fonti: World Health Organization (WHO) – Ageing and health / United Nations – World Population Prospects - <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/ageing-and-health>

⁸ Fonte United Nations – World Population Prospects - <https://www.un.org/development/desa/pd/>

In un contesto caratterizzato da crescente scarsità e concentrazione delle risorse naturali, le città sono destinate a divenire le “miniere del futuro”, assumendo un ruolo centrale nel garantire sostenibilità ambientale e indipendenza tecnologica, attraverso il recupero diretto di materiali critici e strategici.

Il progressivo esaurimento delle miniere tradizionali, l’incremento dei costi di estrazione e il rilevante impatto ambientale delle attività estrattive stanno favorendo il ricorso a soluzioni alternative, ulteriormente valorizzate dalle elevate concentrazioni di metalli critici e preziosi presenti nei rifiuti elettronici, spesso superiori a quelle riscontrabili nelle miniere naturali.

L’Urban Mining non rappresenta più un’attività di carattere sperimentale, bensì un settore industriale ad alta intensità tecnologica, strategico e potenzialmente redditizio, oggetto di crescenti investimenti¹⁰ da parte dei principali Paesi, con Cina ed Europa in posizione di primo piano.

L’Europa, leader a livello globale per tassi di riciclo e normative ambientali, ha definito obiettivi particolarmente ambiziosi in materia di approvvigionamento sostenibile delle materie prime. In particolare, entro il 2030 il 25% del fabbisogno di materie prime strategiche dovrà essere coperto attraverso il riciclo, a fronte di un valore attuale inferiore al 10%. La portata della sfida risulta evidente se si considera che la produzione globale di rifiuti elettronici ha raggiunto 67 milioni di tonnellate nel 2024 ed è attesa superare gli 82 milioni di tonnellate entro il 2030.¹¹

In tale scenario, il Gruppo, attraverso OSAI Green Tech Società Benefit, sviluppa sistemi automatizzati per l’estrazione e la selezione di metalli preziosi e terre rare dai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), destinati a settori ad alto contenuto tecnologico quali l’*e-mobility* e il medicale.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha avviato il primo impianto Re4M PCB 2000 per IREN in Italia. L’impianto è in grado di trattare oltre 300 tonnellate annue di schede elettroniche¹², consentendo il recupero di circa 200 kg di metalli preziosi e 57 tonnellate di rame, con consumi energetici contenuti ed emissioni di CO₂ inferiori di circa tre volte rispetto ai metodi di trattamento tradizionali.

La domanda di terre rare, sempre più strategiche per sostenere lo sviluppo tecnologico, è attesa crescere di oltre dieci volte entro il 2030¹³, mentre l’Unione Europea ne recupera attualmente meno del 10%, con una marcata dipendenza dai Paesi asiatici. Parallelamente, il comparto dell’*e-mobility* richiederà circa 3.500 GWh di batterie nel 2030 e, a partire dal 2050, si stima che 17 milioni di batterie all’anno giungeranno a fine vita, corrispondenti a 3,4 milioni di tonnellate di materiale da riciclare. A fronte di una capacità di riciclo attuale pari a circa 80.000 tonnellate annue, emerge un’opportunità di mercato di dimensioni rilevanti: il solo recupero dei metalli del catodo (litio, nichel e cobalto) potrebbe generare un valore non inferiore a 6 miliardi di Euro in Europa.

¹⁰ Fonte - Global E-Waste Monitor 2024 - <https://ewastemonitor.info>

¹⁰ Fonte: Critical Raw Materials Act dell’UE - https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/raw-materials/areas-specific-interest/critical-raw-materials/critical-raw-materials-act_en

¹⁰ Fonte: IREN - <https://www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2024/Il-Gruppo-Iren-inaugura-il-primo-impianto-europeo-per-il-recupero-di-metalli-preziosi-e-materie-prime-critiche-a-basso-impatto-ambientale.html>

¹⁰ Fonte: IEA - <https://www.iea.org/reports/rare-earth-elements-2>

¹⁰ Fonte: Report ESMA - <https://oltreilgreen.it/la-guerra-non-solo-armata-delle-terre-rare/#:~:text=Il%20report%20si%20ESMA%20segnalava,utilizzo%20finale%20finiscano%20nelle%20discariche>”.

¹⁰ FONTE: Motus-E, Strategy& e Politecnico di Milano - “Il riciclo delle batterie dei veicoli elettrici @2050: scenari evolutivi e tecnologie

abilitanti” https://www.motus-e.org/studi_e_ricerche/il-riciclo-delle-batterie-dei-veicoli-elettrici-2050-scenari-evolutivi-e-tecnologie-abilitanti/

¹⁰ Fonte: semiconductorinsight.com “Global Electronic Waste (E-Waste) Recycling and Disposal Market Research Report 2025(Status and Outlook)” - <https://semiconductorinsight.com/report/global-electronic-waste-e-waste-recycling-and-disposal-market/>

Non sorprende, pertanto, che il mercato globale del riciclo dei RAEE, stimato in 67,8 miliardi di dollari nel 2024, sia atteso raggiungere 134,7 miliardi di dollari entro il 2032, con un tasso di crescita annuo composto (CAGR) pari all'8,1%.¹⁴

In tale contesto, il Gruppo sta analizzando diverse aree di interesse, attualmente in fase di studio, finalizzate allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi in grado di recuperare materiali di valore e/o strategici da differenti flussi di rifiuti, tra cui rifiuti elettronici (schede elettroniche e hard disk), pannelli fotovoltaici e batterie a fine vita.

L'avvio, nel corso del 2024, del primo impianto Re4M in Italia, primo nel suo genere a livello mondiale, rappresenta un importante fattore abilitante sul piano commerciale per il Gruppo nei mercati dell'Economia Circolare e dell'Urban Mining, beneficiando altresì del progressivo incremento del valore dei metalli preziosi, dinamica che è proseguita anche nel 2025.

Il Gruppo ritiene, infatti, che si siano ormai create condizioni di mercato favorevoli e un livello di maturità tecnologica adeguato a consentire la diffusione commerciale del sistema Re4M, sia a livello nazionale sia internazionale. In particolare, nel contesto italiano, nonostante le tempistiche elevate per il rilascio delle autorizzazioni ambientali necessarie, tali presupposti consentono di guardare con fiducia a un incremento delle vendite nel biennio 2025-2026.

Sintesi dei risultati del Gruppo OSAI

| SINTESI RISULTATI DEL GRUPPO | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| RICAVI (Euro/000) | 30.606 | 37.724 | (7.118) | -19% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro/000) | 34.757 | 43.566 | (8.809) | -20% |
| MARGINE INDUSTRIALE (Euro/000) | 16.569 | 23.001 | (6.432) | -28% |
| MARGINE INDUSTRIALE % | 47,67% | 52,80% | | |
| EBITDA (Euro/000) | (4.836) | (1.671) | (3.165) | -189% |
| EBITDA % | -13,91% | -3,84% | | |
| EBIT (Euro/000) | (8.009) | (4.881) | (3.128) | 64% |
| EBIT % | -23,04% | -11,20% | | |
| RISULTATO NETTO (Euro/000) | (7.605) | (6.157) | (1.448) | 24% |
| RISULTATO NETTO % | -21,88% | -14,13% | | |
| ORDINI ACQUISITI NELL'ESERCIZIO (Euro/000) | 33.167 | 37.301 | (4.134) | -11% |
| PORTAFOGLIO ORDINI (Euro/000) ⁽¹⁾ | 26.893 | 31.581 | (4.688) | -15% |
| BACKLOG OPERATIVO (Euro/000) ⁽²⁾ | 18.405 | 17.593 | 812 | 5% |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Euro/000) | 37.091 | 37.458 | (367) | -1% |
| ORGANICO (numero medio) | 236 | 232 | 4 | 2% |

Le % sono sempre considerate come rapporto sul valore della produzione.

(1) Totale delle fatture da emettere su ordini acquisiti

(2) Totale ordini aperti al netto dello stato di avanzamento (ordini in portafoglio - quota lavorata)

Andamento della gestione

Nel 2024, il Gruppo OSAI ha operato in un contesto particolarmente complesso, caratterizzato dalla concomitanza di fattori critici interni ed esterni che hanno inciso in modo significativo sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio, rendendolo uno dei periodi più sfidanti nella storia del Gruppo.

In tale scenario, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, adottando un approccio prudente e proattivo, ha deliberato l'avvio della Procedura di Composizione Negoziata della Crisi (CNC), presentando apposita istanza alla Camera di Commercio competente, in data 27 gennaio 2025. L'iniziativa è stata intrapresa con l'obiettivo di gestire in modo ordinato le tensioni finanziarie,

¹⁴ Fonte: semiconductorinsight.com

attraverso una rinegoziazione strutturata dell'indebitamento verso i creditori, salvaguardando la continuità aziendale e tutelando i rapporti con tutti gli stakeholder.

A seguito della presentazione dell'istanza, in data 3 febbraio 2025, la Camera di Commercio ha nominato il Dott. Mario Leonardo Marta quale esperto indipendente, con il compito di assistere la Capogruppo nelle trattative con i creditori. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio".

L'esercizio 2024 ha registrato una contrazione degli ordinativi rispetto all'esercizio precedente, con un valore dell'ordinato pari a 33.167 migliaia di Euro, rispetto ai 37.301 migliaia di Euro del 2023 riflettendo il generale rallentamento dei mercati di riferimento descritto nelle sezioni precedenti.

Le ragioni di tale ulteriore rallentamento sono riconducibili principalmente al perdurare della fase di debolezza dell'industria dei semiconduttori, con particolare riferimento ai segmenti dei Discreti, dell'Optoelettronica, dei Sensori e dei semiconduttori analogici. Tale fase, avviatasi in modo repentino nella seconda parte del 2023, si è protratta anche nel corso del 2024, influenzando in modo significativo l'andamento degli ordinativi.

In particolare, il primo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da un contesto operativo complesso, che si è tradotto in una contenuta raccolta ordini pari a circa 13.200 migliaia di Euro. Nel secondo semestre si è invece osservato un parziale recupero degli ordinativi, trainato principalmente dall'acquisizione di nuove commesse per la progettazione e realizzazione di linee di assemblaggio e collaudo destinate alla produzione di componentistica per il settore automotive, con un focus specifico sulle applicazioni legate alla mobilità elettrica.

Permangono tuttavia elementi di criticità nella Divisione Semiconduttori, in particolare per quanto riguarda i prodotti destinati alle fasi di assemblaggio e test dei *power modules* e alle attività di test dei sensori MEMS, ambiti che hanno continuato a risentire della cautela degli operatori nella pianificazione degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio, si è registrato un diverso mix produttivo, in continuità con quanto già emerso nella seconda parte del 2023, caratterizzato da un incremento, in termini percentuali, delle commesse a minore marginalità. Tale evoluzione ha avuto un impatto negativo sul margine industriale, che è passato da 23.001 migliaia di Euro nel 2023 (pari al 52,80% del Valore della Produzione) a 16.569 migliaia di Euro nel 2024 (pari al 47,67% del Valore della Produzione).

In risposta al calo degli ordinativi, nel corso del primo semestre dell'esercizio, la Capogruppo ha attivato la cassa integrazione ordinaria, applicata a rotazione sui diversi reparti, con l'obiettivo di adeguare temporaneamente i costi del personale amministrativo e produttivo ai livelli di attività effettivamente richiesti dalle commesse in essere, preservando al contempo la struttura organizzativa e le competenze chiave.

Per quanto concerne i risultati economici dell'esercizio, anche alla luce delle dinamiche operative e di mercato sopra descritte, si evidenziano i seguenti principali indicatori del Gruppo:

- **Ricavi**, pari a 30.606 migliaia di Euro, in diminuzione del 19% rispetto all'esercizio 2023 (pari a 37.724 migliaia di Euro). Tale andamento è riconducibile sia al calo degli ordinativi, sia alle difficoltà nel completamento di alcune commesse, derivanti da criticità di natura tecnica e logistica nel reperimento di specifici componenti;
- **Valore della Produzione**, pari a 34.757 migliaia di Euro, in calo del 20% rispetto al dato del 2023 (pari a 43.566 migliaia di Euro), in coerenza con l'andamento dei ricavi e con le tempistiche di avanzamento delle commesse;

- **EBITDA** negativo per 4.836 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto al dato del 2023 (pari a -1.671 migliaia di Euro), riflettendo la contrazione dei volumi, il diverso mix produttivo e le rigidità di costo descritte nei paragrafi precedenti;
- **Backlog operativo**, pari a 18.405 migliaia di Euro, in aumento del 5% rispetto al 2023 (pari a 17.593 migliaia di Euro), a seguito del rallentamento del mercato e del differimento delle decisioni di investimento da parte dei clienti.

In coerenza con quanto precedentemente illustrato, l'esercizio 2024 si chiude con un risultato netto negativo consolidato pari a 7.605 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto al risultato al 31 Dicembre 2023, che aveva evidenziato una perdita pari a 6.157 migliaia di Euro.

Il risultato dell'esercizio include l'iscrizione di imposte anticipate per 2.254 migliaia di Euro, rispetto a 191 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Tali attività fiscali differite risultano recuperabili nell'arco temporale del piano 2025-2029, presentato nell'ambito della Procedura di Composizione Negoziata della Crisi, sulla base delle prospettive di riequilibrio economico e finanziario previste.

L'indebitamento finanziario del Gruppo si è mantenuto sostanzialmente stabile, attestandosi a 37.091 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2024, rispetto a 37.458 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2023, a conferma della tenuta complessiva della struttura finanziaria nel corso dell'esercizio.

Il capitale circolante commerciale evidenzia, invece, un incremento dei debiti commerciali, passati da 8.602 migliaia di Euro a 11.924 migliaia di Euro ed una riduzione dei crediti commerciali, da 14.943 migliaia di Euro a 9.828 migliaia di Euro.

Tali dinamiche hanno consentito di sostenere l'operatività del Gruppo, contribuendo a spiegare la stabilità dell'indebitamento finanziario nonostante un esercizio caratterizzato da risultati economici significativamente negativi.

La riduzione degli ordinativi nel primo semestre dell'esercizio e la conseguente contrazione del *backlog* operativo nel corso dell'anno hanno indotto il Gruppo ad adottare tempestivamente misure di contenimento dei costi, affiancate all'utilizzo di ammortizzatori sociali, tra cui la Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO), attivata a partire dal mese di maggio, al fine di adeguare i livelli produttivi al rallentamento della domanda.

Sul piano delle strategie commerciali, il Gruppo ha reagito in modo proattivo già nel primo semestre 2024, avviando iniziative mirate a valorizzare il proprio portafoglio tecnologico e di prodotto, con l'obiettivo di intercettare mercati alternativi e ampliare le opportunità di vendita verso nuovi clienti. Tale strategia di diversificazione ha consentito di contenere gli effetti negativi del calo degli ordinativi del primo semestre e di acquisire alcune commesse di rilievo nel secondo semestre, i cui effetti economici si sono manifestati principalmente nel corso del 2025.

Relativamente alle società controllate, le attività svolte a supporto della Capogruppo risultano, ad eccezione di OSAI Green Tech, prevalentemente di natura commerciale. Per quanto riguarda in particolare le controllate statunitense e cinese, le attività sono riconducibili essenzialmente alla fornitura di servizi di post-vendita.

In dettaglio:

- **Osai Automation Systems GmbH**
Nel corso del 2024, la controllata tedesca ha proseguito la propria attività commerciale, registrando un lieve incremento del valore della produzione. L'esercizio si è chiuso con un utile pari a 22 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 18 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio precedente.

- **Osai Automation Systems (Dalian) Co., Ltd.**

La controllata cinese ha continuato a operare regolarmente nel *Far East*, svolgendo attività di installazione di macchine e sistemi nonché di assistenza post-vendita. L'esercizio evidenzia una sostanziale stabilità del valore della produzione, pari a 311 migliaia di Euro (rispetto a 330 migliaia di Euro nel 2023), anche in considerazione del riaddebito dei costi di esercizio alla Capogruppo. Il risultato d'esercizio si attesta a un utile pari a 20 migliaia di Euro, in lieve flessione rispetto ai 25 migliaia di Euro del precedente esercizio.

- **Osai Automation System USA Corporation**

La controllata statunitense ha registrato una lieve riduzione del valore della produzione (123 migliaia di Euro rispetto a 145 migliaia di Euro del 2023) coerentemente con la focalizzazione delle attività sui servizi di post-vendita. Il risultato dell'esercizio evidenzia un sostanziale pareggio economico.

- **Osai Green Tech S.B. S.r.l.**

Nel corso del 2024, la controllata è stata impegnata nelle attività di avviamento e installazione dell'impianto di *recycling* commissionato dal Gruppo IREN. Poiché la commessa non risulta completata alla data di chiusura dell'esercizio, il conto economico evidenzia un valore della produzione riferito esclusivamente a lavori in corso, pari a 1.430 migliaia di Euro, con un risultato netto di sostanziale pareggio.

Andamento commerciale

Nel corso del 2024, l'acquisizione ordini del Gruppo OSAI, inclusiva dei servizi di after-sales e riferita esclusivamente a clienti esterni al Gruppo, è risultata pari a 33.167 migliaia di Euro, evidenziando una contrazione del 11% rispetto ai 37.301 migliaia di Euro registrati al 31 Dicembre 2023.

Il rallentamento dei principali mercati di sbocco del Gruppo ha inizialmente determinato un progressivo slittamento temporale degli investimenti da parte di numerosi clienti e, successivamente, una riduzione delle opportunità commerciali nel periodo di riferimento.

La Divisione Semiconduttori è risultata la più penalizzata, registrando ordinativi pari a 10.413 migliaia di Euro, in riduzione del 36,7% rispetto allo stesso periodo del 2023 (pari a 16.439 migliaia di Euro). Tale flessione è riconducibile al perdurare della debolezza del mercato dell'elettronica consumer, cui si è aggiunto il ridimensionamento dei volumi attesi per i sistemi destinati al segmento dei power modules per la mobilità elettrica.

La Divisione Automazione ha registrato nel periodo ordinativi pari a 12.506 migliaia di Euro, in crescita dell'8,4% rispetto al 2023 (pari a 11.535 migliaia di Euro). L'incremento è stato trainato dall'acquisizione di un importante ordinativo da parte di un nuovo cliente, relativo alla realizzazione di una linea di automazione per l'assemblaggio di un componente innovativo destinato al mercato automotive.

La Divisione Elettronica e Laser Applicato ha registrato ordinativi pari a 6.663 migliaia di Euro, in significativa crescita (+53,0%) rispetto allo stesso periodo del 2023 (pari a 4.354 migliaia di Euro), beneficiando in particolare di un secondo semestre caratterizzato da un portafoglio ordini più diversificato per numero di clienti.

La Divisione Service ha registrato nel 2024 un'acquisizione ordini pari a 3.492 migliaia di Euro, in lieve flessione (-4,7%) rispetto allo stesso periodo del 2023, riflettendo una sostanziale stabilità del perimetro di attività.

Infine, nel corso del 2024, la controllata OSAI Green Tech S.B. S.r.l. ha registrato ordinativi per la Divisione Circular Economy pari a 513 migliaia di Euro, un valore inferiore alle attese a causa del

prolungato slittamento temporale degli ordini relativi a nuovi sistemi completi, riconducibile alle incertezze normative in materia di riciclo dei materiali elettronici e di prolungati slittamenti di ordini relativi alla fornitura di nuovi impianti legati alle tempistiche di adeguamento dei siti di destinazione e per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali da parte dei clienti.

Andamento economico

Si riporta un riepilogo delle principali voci di conto economico consolidato del Gruppo OSAI:

| <i>PRINCIPALI DATI ECONOMICI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Ricavi delle vendite | 30.606 | 37.724 | (7.118) | -19% |
| Variazione dei magazzini operativi | (227) | 2.055 | (2.282) | -111% |
| Altri proventi | 4.378 | 3.787 | 591 | 16% |
| Valore della Produzione | 34.757 | 43.566 | (8.809) | -20% |
| Acquisti di materiale e lavorazioni esterne | (18.188) | (20.565) | 2.377 | -12% |
| Margine Industriale | 16.569 | 23.001 | (6.432) | -28% |
| Costo per il personale | (15.255) | (16.892) | 1.637 | -10% |
| Altri costi operativi | (6.150) | (7.780) | 1.630 | -21% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (4.836) | (1.671) | (3.165) | -189% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.046) | (2.765) | (281) | 10% |
| Proventi ed oneri non ricorrenti | (127) | (445) | 318 | -71% |
| Risultato Operativo (EBIT) | (8.009) | (4.881) | (3.128) | -64% |
| Gestione finanziaria | (1.842) | (1.471) | (371) | 25% |
| Risultato ante imposte | (9.851) | (6.352) | (3.499) | -55% |
| Imposte sul reddito | 2.246 | 195 | 2.051 | 1052% |
| Risultato netto del Gruppo | (7.605) | (6.157) | (1.448) | -24% |

I **Ricavi delle vendite** al 31 Dicembre 2024, pari a 30.606 migliaia di Euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, con una variazione negativa pari a 7.118 migliaia di Euro, corrispondente a una riduzione del 19%, coerentemente alla variazione del valore della produzione.

Il **Valore della Produzione** al 31 Dicembre 2024 si attesta a 34.757 migliaia di Euro, in diminuzione di 8.809 migliaia di Euro (-20%) rispetto all'esercizio 2023.

La contrazione riflette una riduzione dei livelli produttivi, riconducibile sia a una raccolta di nuovi ordini inferiore alle attese, sia a criticità di natura tecnica e di approvvigionamento su alcune commesse avviate nel 2023, che hanno determinato slittamenti nelle tempistiche di avanzamento e, conseguentemente, una minore percentuale di completamento rilevata ai fini della valorizzazione delle lavorazioni in corso.

Il **Margine Industriale** al 31 Dicembre 2024 si attesta a 16.569 migliaia di Euro, evidenziando una riduzione del 28% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile alla combinazione di un minor volume di produzione e di una temporanea riduzione dell'efficienza industriale, influenzata anche da un maggiore peso di alcune commesse che, in fase di realizzazione, hanno registrato livelli di marginalità inferiori alle attese.

Tali dinamiche sono state determinate principalmente dall'incremento dei costi delle materie prime e da alcuni scostamenti nelle assunzioni progettuali iniziali, successivamente oggetto di revisione.

L'**EBITDA** al 31 Dicembre 2024 risulta negativo per 4.836 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto al valore, anch'esso negativo, pari a 1.671 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2023.

Pur in presenza di una significativa riduzione del costo del personale, pari a circa il 10%, ottenuta attraverso interventi selettivi di contenimento, il ricorso alla Cassa Integrazione e una gestione attenta del turnover, nonché di una riduzione degli altri costi operativi pari a circa il 13%, conseguente al contenimento delle spese generali e amministrative, il risultato riflette principalmente la contrazione

della marginalità industriale e il limitato assorbimento dei costi fissi operativi in un contesto caratterizzato da un calo generalizzato dei volumi produttivi.

L'EBIT al 31 Dicembre 2024 risulta negativo per 8.009 migliaia di Euro, rispetto al risultato, anch'esso negativo, pari a 4.881 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2023. Il peggioramento è riconducibile principalmente alla flessione dell'EBITDA, nonché a un incremento degli ammortamenti, pari a circa il 10%, connesso agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il Risultato Netto dell'esercizio al 31 Dicembre 2024 evidenzia una perdita pari a 7.605 migliaia di Euro, in peggioramento del 24% rispetto alla perdita di 6.157 migliaia di Euro rilevata nel 2023. Tale andamento, successivo a un esercizio già caratterizzato da risultati negativi, ha indotto il Consiglio di Amministrazione ad avviare un percorso strutturato di gestione e riequilibrio della situazione economico-finanziaria, formalizzato mediante l'accesso alla Procedura di Composizione Negoziata della Crisi.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito di valutazioni effettuate successivamente alla chiusura dell'esercizio, e in coerenza con le assunzioni alla base del piano industriale predisposto nell'ambito della Procedura, la Capogruppo ha ritenuto congrua l'iscrizione di imposte anticipate per 2.254 migliaia di Euro, considerate recuperabili nell'orizzonte temporale del piano.

In applicazione dei principi contabili IFRS 8-Segment Reporting ed in coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo OSAI, si riportano di seguito gli indicatori economici riferiti ai diversi settori operativi (divisioni) del Gruppo, posti a confronto con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

| INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2024 (Euro/000) | TOTALE VENDITE | VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA | MOL 3° LIV. | MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. % |
|--|----------------|-----------------------------------|----------------|----------------------------------|
| Automazione | 6.365 | 10.066 | (692) | -7% |
| Elettronica e Laser | 7.813 | 6.569 | 1.747 | 27% |
| Semiconduttori | 13.183 | 10.526 | 2.368 | 22% |
| Circular economy | - | 346 | (61) | -18% |
| Service & varie | 3.245 | 3.245 | 465 | 14% |
| Servizi non allocati ⁽¹⁾ | - | 4.005 | (8.662) | -216% |
| GRUPPO | 30.606 | 34.757 | (4.835) | -14% |

(1) includono le capitalizzazioni

| INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO AL 31/12/2023 (Euro/000) | TOTALE VENDITE | VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA | MOL 3° LIV. | MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. % |
|--|----------------|-----------------------------------|----------------|----------------------------------|
| Automazione | 8.373 | 10.891 | 1.258 | 12% |
| Elettronica e Laser | 7.931 | 6.865 | 1.339 | 20% |
| Semiconduttori | 17.604 | 16.745 | 4.526 | 27% |
| Circular economy | 60 | 1.134 | 162 | 14% |
| Service & varie | 3.756 | 3.756 | 494 | 13% |
| Servizi non allocati ⁽¹⁾ | - | 4.175 | (9.451) | -226% |
| GRUPPO | 37.724 | 43.566 | (1.671) | -4% |

(1) includono le capitalizzazioni

| <i>VARIAZIONI 2024/2023 (Euro/000)</i> | <i>TOTALE VENDITE</i> | <i>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</i> | <i>MOL 3° LIV.</i> | <i>MARGINE OPERATIVO LORDO 3 LIV. %</i> |
|--|-----------------------|--|--------------------|---|
| Automazione | (2.008) | (825) | (1.950) | -18% |
| Elettronica e Laser | (118) | (296) | 408 | 7% |
| Semiconduttori | (4.421) | (6.219) | (2.158) | -45% |
| Circular economy | (60) | (788) | (223) | 14% |
| Service & varie | (511) | (511) | (29) | 1% |
| Servizi non allocati | - | (170) | 789 | 10% |
| GRUPPO | (7.118) | (8.809) | (3.164) | 36% |

Di seguito si presenta una sintesi dell'analisi dei dati per divisione.

Divisione AUTOMAZIONE

Nel corso del 2024, la Divisione Automazione ha registrato un decremento del valore della produzione pari a 825 migliaia di Euro, principalmente riconducibile a ritardi nelle attività produttive, che hanno determinato una minore percentuale di completamento delle macchine alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda la marginalità di terzo livello, il risultato si attesta a -692 migliaia di Euro, con un peggioramento di 1.950 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2023. L'andamento del MOL di terzo livello riflette l'effetto combinato di alcune commesse caratterizzate da livelli di marginalità inferiori alla media della Divisione, influenzate dall'incremento non previsto dei costi dei componenti e da scostamenti nelle assunzioni progettuali iniziali, che hanno richiesto attività aggiuntive in fase realizzativa.

Ulteriormente, i ritardi produttivi hanno comportato l'applicazione di penali per circa 320 migliaia di Euro, incidendo negativamente sulla redditività complessiva. Il margine operativo della Divisione risulta pertanto negativo per circa il 7% del valore della produzione.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

Il valore della produzione della Divisione Elettronica e Laser Applicato evidenzia una flessione pari a 296 migliaia di Euro, accompagnata tuttavia da un miglioramento della marginalità di terzo livello pari a 408 migliaia di Euro.

Tale andamento è riconducibile all'effetto positivo di alcune commesse innovative, che hanno espresso livelli di marginalità superiori alla media della Divisione, compensando parzialmente la contrazione dei volumi.

Il margine operativo della Divisione si attesta pertanto a circa il 27% del valore della produzione, confermando la buona redditività del segmento.

Divisione SEMICONDUTTORI

La Divisione Semiconduttori, risultata la più esposta al rallentamento del mercato e alla conseguente contrazione degli ordinativi, evidenzia una significativa flessione del valore della produzione, pari a -6.219 migliaia di Euro, accompagnata da una riduzione della marginalità operativa pari a -2.158 migliaia di Euro.

Tali andamenti sono riconducibili, da un lato, all'incremento non previsto dei costi di alcuni componenti rispetto alle assunzioni formulate in fase di offerta e, dall'altro, a una scelta strategica del Gruppo che, in un contesto di mercato particolarmente complesso, ha privilegiato l'acquisizione di ordinativi relativi a prodotti di nuova generazione, accettando consapevolmente livelli di marginalità inizialmente più contenuti in un'ottica di posizionamento tecnologico e sviluppo futuro. A ciò si è aggiunto l'effetto della

contrazione dei volumi, che ha determinato una maggiore incidenza dei costi fissi sul risultato operativo.

Il margine operativo della Divisione si attesta pertanto a circa il 22% del valore della produzione.

Divisione CIRCULAR ECONOMY

I valori economici della Divisione Circular Economy si riferiscono esclusivamente alle attività connesse alla realizzazione del primo impianto RE4M, destinato ai processi di estrazione, selezione e recupero di metalli preziosi presenti nelle schede elettroniche RAEE. L'impianto è stato installato nei primi mesi del 2025 presso il polo per l'economia circolare che IREN sta sviluppando in Terranuova Bracciolini.

Il margine operativo della Divisione risulta negativo per circa il 18% del valore della produzione, riflettendo una fase iniziale di avviamento industriale e l'assenza, nell'esercizio, di volumi pienamente a regime.

Divisione SERVICE

Nel corso dell'esercizio, anche la Divisione Service ha registrato un andamento meno favorevole rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una riduzione del valore della produzione operativa pari a 511 migliaia di Euro e una contrazione del MOL di terzo livello pari a 29 migliaia di Euro.

La dinamica risulta coerente con il modello di business della Divisione, il cui valore della produzione è strettamente correlato alle vendite di nuove macchine, che generano attività di assistenza negli esercizi successivi. Il rallentamento delle vendite registrato nel periodo ha pertanto inciso in modo diretto sui risultati della Divisione.

Nonostante tale andamento, il margine operativo della Divisione Service si mantiene positivo, attestandosi a circa il 14% del valore della produzione, a conferma della resilienza del segmento.

A completamento dell'analisi, si evidenzia l'andamento della voce relativa ai servizi non allocati, che include i costi di produzione non direttamente attribuibili a una specifica Divisione. In tale voce sono principalmente contabilizzati i costi relativi a semilavorati, destinati a essere successivamente utilizzati dalle diverse Divisioni operative e imputati al momento della specifica assegnazione e rendicontazione su singole commesse. Inoltre include le capitalizzazioni dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti in merito alle tabelle sopra riportate, si rinvia alla più ampia informativa di settore contenuta nella Nota Illustrativa.

Si riportano infine di seguito i ricavi consolidati del Gruppo, ripartiti per area geografica al 31 Dicembre 2024, posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

| RICAVI CONSOLIDATI RIPARTITI SU BASE GEOGRAFICA | 31/12/2024 | | 31/12/2023 | |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| | <i>(Euro/000)</i> | % | <i>(Euro/000)</i> | % |
| ITALIA | 16.416 | 54% | 6.702 | 18% |
| RESTO EUROPA | 6.499 | 21% | 16.025 | 42% |
| AMERICA | 641 | 2% | 762 | 2% |
| ASIA E AFRICA | 7.050 | 23% | 14.235 | 38% |
| TOTALE | 30.606 | 100% | 37.724 | 100% |

La tabella sopra riportata evidenzia il fatturato del Gruppo OSAI al 31 Dicembre 2024, posto a confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I valori rappresentano il contributo delle installazioni effettuate nelle diverse aree geografiche nei periodi oggetto di analisi.

Andamento situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di fornire un quadro informativo più completo sull'andamento e sui risultati della gestione, le tabelle sottostanti presentano riclassificazioni patrimoniali e finanziarie, unitamente ad ulteriori dati di sintesi ritenuti significativi in relazione all'attività svolta dal Gruppo OSAI.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale riclassificata:

| | ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|----------|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| A | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 34.234 | 27.609 | 6.625 |
| B | Partecipazioni e altre attività non correnti | 584 | 657 | (73) |
| C | Attività fiscali per imposte anticipate | 2.986 | 776 | 2.210 |
| D | ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C) | 37.804 | 29.042 | 8.762 |
| E | Rimanenze | 32.858 | 33.613 | (755) |
| F | Crediti commerciali | 9.828 | 14.943 | (5.115) |
| G | Debiti commerciali | (11.924) | (8.602) | (3.322) |
| H | Acconti da clienti | (19.012) | (16.038) | (2.974) |
| I | Acconti a fornitori | 211 | 1.933 | (1.722) |
| J | CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I) | 11.961 | 25.849 | (13.888) |
| K | Altre attività e passività correnti | (3.247) | (2.109) | (1.138) |
| L | Attività e passività fiscali correnti | (1.076) | 633 | (1.709) |
| M | Fondi per rischi e benefici ai dipendenti | (4.335) | (4.413) | 78 |
| N | Passività fiscali per imposte differite | - | (9) | 9 |
| O | Altre attività e passività non finanziarie | (165) | (193) | 28 |
| P | CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O) | 40.942 | 48.800 | (7.858) |
| Q | INDEBITAMENTO NETTO | 37.091 | 37.458 | (367) |
| R | PATRIMONIO NETTO | 3.851 | 11.342 | (7.491) |
| | <i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i> | <i>3.851</i> | <i>11.342</i> | <i>(7.491)</i> |
| | <i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| | FONTI DI FINANZIAMENTO | 40.942 | 48.800 | (7.858) |

Le **Attività non correnti** al 31 Dicembre 2024 ammontano a 37.804 migliaia di Euro, registrando un incremento di 8.762 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari complessivamente a 6.625 migliaia di Euro, nonché all'incremento delle imposte anticipate per 2.210 migliaia di Euro.

In particolare, le immobilizzazioni materiali hanno registrato un aumento complessivo pari a 4.697 migliaia di Euro, prevalentemente connesso agli investimenti effettuati per il nuovo sito produttivo di Samone. Le immobilizzazioni immateriali risultano invece incrementate per 1.928 migliaia di Euro, principalmente a seguito degli sviluppi tecnologici relativi ai prodotti.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito di valutazioni effettuate successivamente alla chiusura dell'esercizio e in connessione con la procedura di Composizione Negoziata della Crisi, la Capogruppo ha ritenuto congruo procedere a un ulteriore incremento delle imposte anticipate per 2.063 migliaia di Euro, considerate recuperabili nell'arco temporale del piano industriale presentato nell'ambito della procedura.

Il Capitale Circolante Operativo evidenzia una significativa riduzione, passando da 25.849 migliaia di Euro a 11.961 migliaia di Euro, con una variazione negativa pari a 13.888 migliaia di Euro. Tale andamento riconducibile alle seguenti principali dinamiche:

- Riduzione dei crediti commerciali per 5.115 migliaia di Euro, quale effetto combinato del calo dei volumi di fatturato e del completamento di alcune commesse, che ha consentito la fatturazione e il conseguente incasso delle attività svolte;
- Diminuzione degli acconti a fornitori per 1.722 migliaia di Euro, in coerenza con la riduzione dei volumi produttivi e, conseguentemente, degli acquisti effettuati;

- Incremento degli acconti da clienti per 2.974 migliaia di Euro, riconducibile a un diverso mix dei nuovi ordinativi, con una maggiore incidenza di commesse della Divisione Automazione, caratterizzate da una durata pluriennale e da piani di fatturazione che prevedono anticipi all'ordine. In tale ambito, l'approccio commerciale ha inoltre privilegiato, ove possibile, piani di fatturazione più favorevoli;
- Incremento dei debiti commerciali per 3.322 migliaia di Euro, riconducibile a una gestione più prudente della liquidità e al differimento selettivo di alcuni pagamenti, in un'ottica di ottimizzazione del capitale circolante.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

| | INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|----------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| A | Cassa | 58 | 85 | (27) |
| B | Depositi bancari | 100 | 1.501 | (1.401) |
| C | Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 158 | 1.586 | (1.428) |
| E | Altri Crediti finanziari correnti | 333 | 298 | 35 |
| F | Altre Attività Finanziarie disponibili | - | 86 | (86) |
| G | Debiti bancari correnti | 13.676 | 14.375 | (699) |
| H | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 5.304 | 4.085 | 1.219 |
| I | Parte corrente delle Obbligazioni emesse | 4.200 | 979 | 3.221 |
| J | Altri debiti finanziari correnti | 716 | - | 716 |
| K | Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 | 735 | 837 | (102) |
| L | Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K) | 24.631 | 20.276 | 4.355 |
| M | Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F) | 24.140 | 18.306 | 5.834 |
| N | Altri crediti Finanziari non correnti | (699) | (989) | 290 |
| O | Debiti bancari non correnti | 10.812 | 14.526 | (3.714) |
| P | Parte non corrente delle Obbligazioni emesse | - | 3.955 | (3.955) |
| Q | Altri debiti finanziari non correnti | - | - | - |
| R | Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 | 2.838 | 1.660 | 1.178 |
| S | Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R) | 12.951 | 19.152 | (6.201) |
| T | Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S) | 37.091 | 37.458 | (367) |
| | <i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i> | <i>3.573</i> | <i>2.497</i> | <i>1.076</i> |
| | di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16 | 33.518 | 34.961 | (1.443) |

Di seguito è riportato il Rendiconto Finanziario sintetico del Gruppo:

| RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Flusso della gestione operativa | 10.033 | (6.465) | 16.498 |
| Flusso gestione investimenti | (7.566) | (11.891) | 4.325 |
| Flusso su attività bancaria e di finanziamento | (3.923) | 10.101 | (14.024) |
| Flusso sul Capitale | 28 | (24) | 52 |
| Flusso monetario complessivo | (1.428) | (8.279) | 6.851 |

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 Dicembre 2024 si attesta a 37.091 migliaia di Euro, in lieve miglioramento rispetto ai 37.458 migliaia di Euro rilevati al 31 Dicembre 2023, con una variazione positiva pari a 367 migliaia di Euro. Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, il miglioramento risulta più significativo, attestandosi a 1.443 migliaia di Euro.

La variazione complessiva è riconducibile principalmente alla riduzione della componente non corrente dell'indebitamento bancario, parzialmente compensata da un incremento delle passività finanziarie correnti, in coerenza con le dinamiche di gestione della liquidità nel corso dell'esercizio.

Nel dettaglio:

- La liquidità disponibile si riduce da 1.586 migliaia di Euro a 158 migliaia di Euro, riflettendo l'assorbimento di cassa legato alla gestione operativa e al contesto di mercato descritto nei paragrafi precedenti;
- Si evidenzia che i debiti derivanti dal Basket Bond (Obbligazioni emesse) sono stati riclassificati tutti nei debiti correnti in quanto alla data di bilancio non era stato finalizzato uno specifico accordo sul nuovo piano di rimborso del finanziamento, accordo che è stato firmato a marzo 2026 (si rimanda a quanto descritto al paragrafo "Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)" della Nota Integrativa.
- I debiti finanziari correnti aumentano da 20.276 migliaia di Euro a 24.631 migliaia di Euro, con un incremento pari a 4.355 migliaia di Euro, per effetto di quanto descritto nel precedente punto e della riclassifica del debito verso factoring (Window dressing)
- I debiti finanziari non correnti si riducono da 19.152 migliaia di Euro a 12.951 migliaia di Euro, con una diminuzione pari a 6.201 migliaia di Euro, coerentemente con quanto già descritto.

La rimodulazione della struttura dell'indebitamento, caratterizzata da una maggiore incidenza della componente a breve e da livelli di liquidità contenuti, ha evidenziato tensioni finanziarie che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno gestire in modo strutturato e tempestivo mediante l'avvio, nel gennaio 2025, della Procedura di Composizione Negoziata della Crisi, con l'obiettivo di preservare la continuità aziendale e supportare il percorso di riequilibrio finanziario del Gruppo.

Andamento economico patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Per completezza di informativa, si riportano qui di seguito i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla sola Capogruppo:

| <i>PRINCIPALI DATI ECONOMICI</i> (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-----------------|----------------|----------------|-------------|
| Ricavi delle vendite | 31.877 | 37.689 | (5.812) | -15% |
| Variazione dei magazzini operativi | (1.636) | 2.055 | (3.691) | -180% |
| Altri proventi | 4.373 | 3.783 | 590 | 16% |
| Valore della Produzione | 34.614 | 43.527 | (8.913) | -20% |
| Acquisti di materiale e lavorazioni esterne | (18.182) | (20.551) | 2.369 | -12% |
| Margine Industriale | 16.432 | 22.976 | (6.544) | -28% |
| Costo per il personale | (14.973) | (16.619) | 1.646 | -10% |
| Altri costi operativi | (6.363) | (7.996) | 1.633 | -20% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | (4.904) | (1.639) | (3.265) | 199% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.040) | (2.759) | (281) | 10% |
| Proventi ed oneri non ricorrenti | (287) | (445) | 158 | N.D. |
| Risultato Operativo (EBIT) | (8.231) | (4.843) | (3.388) | 70% |
| Gestione finanziaria | (1.823) | (1.481) | (342) | 23% |
| Risultato ante imposte | (10.054) | (6.324) | (3.730) | 59% |
| Imposte sul reddito | 2.245 | 187 | 2.058 | 1101% |
| Risultato netto | (7.809) | (6.137) | (1.672) | 27% |

| | ANDAMENTO SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|----------|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| A | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 34.220 | 27.589 | 6.631 |
| B | Partecipazioni e altre attività non correnti | 1.331 | 1.564 | (233) |
| C | Attività fiscali per imposte anticipate | 2.976 | 768 | 2.208 |
| D | ATTIVITÀ NON CORRENTI (A+B+C) | 38.527 | 29.921 | 8.606 |
| E | Rimanenze | 31.495 | 33.659 | (2.164) |
| F | Crediti commerciali | 9.710 | 14.901 | (5.191) |
| G | Debiti commerciali | (12.351) | (8.918) | (3.433) |
| H | Acconti da clienti | (17.600) | (16.001) | (1.599) |
| I | Acconti a fornitori | 211 | 1.930 | (1.719) |
| J | CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO (E+F+G+H+I) | 11.465 | 25.571 | (14.106) |
| K | Altre attività e passività correnti | (3.198) | (2.057) | (1.141) |
| L | Attività e passività fiscali correnti | (1.150) | 581 | (1.731) |
| M | Fondi per rischi e benefici ai dipendenti | (4.332) | (4.412) | 80 |
| N | Passività fiscali per imposte differite | - | (9) | 9 |
| O | Altre attività e passività non finanziarie | (174) | (202) | 28 |
| P | CAPITALE INVESTITO NETTO (D+J+K+L+M+N+O) | 41.138 | 49.393 | (8.255) |
| Q | INDEBITAMENTO NETTO | 37.151 | 37.683 | (532) |
| R | PATRIMONIO NETTO | 3.987 | 11.710 | (7.723) |
| | FONTI DI FINANZIAMENTO | 41.138 | 49.393 | (8.255) |

| | INDEBITAMENTO NETTO (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|----------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| A | Cassa | - | 85 | (85) |
| B | Depositi bancari | 101 | 1.276 | (1.175) |
| C | Altre disponibilità liquide | - | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 101 | 1.361 | (1.260) |
| E | Altri Crediti finanziari correnti | 333 | 298 | 35 |
| F | Altre Attività Finanziarie disponibili | - | 86 | (86) |
| G | Debiti bancari correnti | 13.676 | 14.375 | (699) |
| H | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 5.304 | 4.085 | 1.219 |
| I | Parte corrente delle Obbligazioni emesse | 4.200 | 979 | 3.221 |
| J | Altri debiti finanziari correnti | 764 | - | 764 |
| K | Passività Finanziarie correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 | 735 | 837 | (102) |
| L | Indebitamento finanziario corrente (G+H+I+J+K) | 24.679 | 20.276 | 4.403 |
| M | Posizione finanziaria netta corrente (credito)/debito (L-D-E-F) | 24.245 | 18.531 | 5.714 |
| N | Altri crediti Finanziari non correnti | (744) | (989) | 245 |
| O | Debiti bancari non correnti | 10.812 | 14.526 | (3.714) |
| P | Parte non corrente delle Obbligazioni emesse | - | 3.955 | (3.955) |
| Q | Altri debiti finanziari non correnti | - | - | - |
| R | Passività Finanziarie non correnti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 | 2.838 | 1.660 | 1.178 |
| S | Indebitamento finanziario non corrente (N+O+P+Q+R) | 12.906 | 19.152 | (6.246) |
| T | Indebitamento Netto (credito)/debito (M+S) | 37.151 | 37.683 | (532) |
| | <i>di cui per debiti da applicazione IFRS16</i> | <i>3.573</i> | <i>2.497</i> | <i>1.076</i> |
| | di cui indebitamento al netto dell'applicazione dell'IFRS16 | 33.578 | 35.186 | (1.608) |

| | RIEPILOGO DEI FLUSSI FINANZIARI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione |
|--|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Flusso della gestione operativa | 10.225 | (6.293) | 16.518 |
| | Flusso gestione investimenti | (7.566) | (11.888) | 4.322 |
| | Flusso su attività bancaria e di finanziamento | (3.919) | 10.101 | (14.020) |
| | Flusso sul Capitale | - | 3 | (3) |
| | Flusso monetario complessivo | (1.260) | (8.077) | 6.817 |

INVESTIMENTI

Si riportano le principali voci di investimento dell'esercizio 2024.

Nuovi insediamenti produttivi

Al fine di rispondere all'esigenza di nuovi spazi di produzione idonei ad accompagnare la crescita attesa, nel corso del 2024, la Capogruppo ha sostanzialmente completato la costruzione del nuovo insediamento produttivo nel comune di Samone Canavese, in prossimità della sede operativa di Parella (TO). Il sito è stato aperto alle attività produttive a settembre 2024.

Nel periodo di riferimento, gli investimenti complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'insediamento ammontano a 3.350 migliaia di Euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Lo svolgimento continuativo di attività di ricerca e sviluppo costituisce un elemento intrinseco al modello di business del Gruppo OSAI, orientato alla progettazione e commercializzazione di macchinari di automazione ad elevato contenuto tecnologico.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel 2024 il Gruppo ha realizzato investimenti significativi in progetti finalizzati allo sviluppo di macchinari e attrezzature innovative, nonché in iniziative di miglioramento e innovazione dei processi industriali, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione tecnologica dell'offerta.

Nel complesso, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti investimenti in attività di ricerca, sviluppo e innovazione pari a 2.980 migliaia di Euro, interamente capitalizzati dalla Capogruppo, in aumento di migliaia di Euro rispetto ai 246 migliaia di Euro dell'esercizio 2023.

Le attività di ricerca e sviluppo sono state organizzate in sette cluster di progetto, ciascuno rappresentativo di una specifica tipologia di attività, di un mercato di riferimento o di una applicazione finale. Ogni cluster comprende uno o più progetti accomunati da un ambito tecnologico o applicativo omogeneo, consentendo una gestione strutturata e coerente delle iniziative di innovazione.

| Acronimo | Titolo | Descrizione |
|-----------|---------------------------------------|---|
| P0021-STH | <i>Semiconductor Testing Handling</i> | Attività legate al settore dei semiconduttori, in particolare a tecnologie di condizionamento e testing di sensori MEMS o moduli di potenza. Ideazione e progettazione di soluzioni integrabili in macchina o soluzioni prototipali per la realizzazione di pre-serie. |
| P0023-SCA | <i>Silicon Carbide Addition</i> | Attività legate all'ideazione, progettazione e implementazione di un sistema per processi di silicon <i>carbide addition</i> per applicazioni legate all'elettronica di potenza e automotive. |
| P0025-EMF | <i>e-Mobility Factory</i> | Attività legate al settore della mobilità elettrica, in particolare in riferimento alla realizzazione di sistemi per la produzione, test, ispezione e validazione di componenti o sistemi di movimentazione elettrici. |
| P0026-MED | <i>Biomedical Automation</i> | Attività legate ad applicazioni innovative o integranti tecnologie avanzate, quali ad esempio sistemi laser di ultima generazione, a prodotti o sistemi medicali. |

| Acronimo | Titolo | Descrizione |
|-----------|------------------------------------|--|
| P0027-CEA | <i>Circular Economy Automation</i> | Attività legate al settore della <i>circular economy</i> , in particolare al recupero di metalli preziosi da rifiuti RAEE. Ideazione e realizzazione di sistemi equipaggiati con stazioni di visione avanzata, tecniche di analisi e controllo con intelligenza artificiale e sistemi di visione esperti per il riconoscimento e la segregazione selettiva. |
| P0028-HTA | <i>High Tech Automation</i> | Attività legate al settore dell'automazione applicata a tecnologie o settori ad alta tecnologia, oppure integranti soluzioni high-tech, ad esempio basate su sistemi di intelligenza artificiale e collaborazione uomo robot. Ideazione, validazione e realizzazione di soluzioni integrabili in sistemi di automazione, o di soluzioni scalabili per la realizzazione di pre-serie. |
| P0029-CRA | <i>Cross Activities</i> | Attività trasversali con ricadute, sviluppi o potenzialità di integrazione su due o più cluster di progetto. Studi di fattibilità, ideazione di soluzioni innovative e validazione di sistemi integrabili su sistemi di automazione avanzata potenzialmente applicabili a diversi settori industriali. |

Ambiente

Il Gruppo OSAI non opera in un settore caratterizzato da profili di rischio rilevanti sotto il profilo ambientale e, nel corso dell'esercizio 2024, non sono emerse criticità riconducibili a tali tematiche.

Ciò nondimeno, il Gruppo attribuisce crescente importanza al miglioramento delle proprie performance ambientali e investe in modo continuativo in iniziative volte a rendere il modello di business sempre più sostenibile, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il proprio impatto sull'ambiente.

La sostenibilità costituisce un elemento centrale nelle strategie di sviluppo del Gruppo. In tale contesto, nel corso del primo semestre dell'esercizio, OSAI A.S. S.p.A. S.B. ha ottenuto, per il terzo anno consecutivo, il Rating ESG rilasciato dalla società indipendente *EcoVadis*, una delle principali agenzie internazionali di valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance, che ha attribuito all'azienda la "medaglia d'argento".

In considerazione della crescente consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici e del ruolo che le imprese possono svolgere nei processi di mitigazione, il Gruppo ha deciso, in coerenza con le finalità di beneficio comune perseguite in qualità di Società Benefit, di definire obiettivi specifici di riduzione delle emissioni di CO₂. Tali obiettivi si articolano in un insieme di azioni concrete, tra cui la progressiva conversione del parco auto aziendale da alimentazione termica a elettrica, avviata nel corso del 2023, e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili mediante l'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico presso il nuovo stabilimento di Samone.

L'obiettivo di breve-medio termine è la riduzione delle emissioni di CO₂ di Scope 1 e Scope 2 del 42% rispetto ai livelli del 2022, da conseguire entro il 2030.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione di Impatto, allegata al presente Bilancio, nonché al Bilancio di Sostenibilità 2024 del Gruppo OSAI, che sarà pubblicato nel corso del 2026.

Personale

Per quanto concerne la gestione del Personale, il Gruppo OSAI ha da sempre posto particolare attenzione alla tutela dei luoghi di lavoro, non solo in ottemperanza alla normativa vigente in materia di

salute e sicurezza, ma anche attraverso iniziative volte alla valorizzazione delle persone e degli ambienti di lavoro. Il Gruppo considera tali aspetti una condizione essenziale affinché i propri collaboratori possano esprimere appieno il proprio potenziale e contribuire in modo efficace alla creazione di valore.

In qualità di Società Benefit, la Capogruppo persegue inoltre, tra gli scopi di beneficio comune riportati nella Relazione di Impatto allegata al presente Bilancio, l'obiettivo di favorire un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata (work-life balance), anche attraverso l'adozione di benefit e iniziative dedicate. Tale approccio è ritenuto strategico sia per la cura delle persone, sia per la capacità di attrarre e trattenere nuovi talenti all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del 2024, la Capogruppo ha avviato una riorganizzazione della struttura organizzativa, che ha comportato una ridefinizione dei ruoli di prima linea, delle deleghe e delle responsabilità, nonché una riduzione dell'organico, al fine di adeguare la struttura operativa al rallentamento dei volumi produttivi conseguente alla diminuzione degli ordinativi.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della rinuncia del Consigliere Fabio Benetti alle deleghe operative e alla carica di Amministratore Delegato, deliberando il conferimento delle deleghe e della carica di Amministratore Delegato alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero. Nel mese di luglio, l'Amministratore Marco Guolo è stato inoltre nominato responsabile delle attività di produzione, in aggiunta al proprio ruolo di Chief Technology Officer (CTO).

Come già evidenziato, la fase di difficoltà avviata nella seconda parte del 2023 e protrattasi per l'intero esercizio 2024 ha reso necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali. In particolare, la Capogruppo ha attivato la Cassa Integrazione Ordinaria nel periodo compreso tra maggio e novembre 2024, seguita dall'avvio della Cassa Integrazione Straordinaria a partire dal mese di dicembre 2024. Le misure hanno coinvolto 233 dipendenti per un totale di 57.926 ore di integrazione salariale. L'esercizio ha inoltre registrato una significativa riduzione del numero complessivo dei dipendenti, passati da 250 unità al 31 Dicembre 2023 a 222 unità al 31 Dicembre 2024, a fronte di 38 uscite e 10 nuovi ingressi.

La composizione dell'organico del Gruppo è dettagliatamente illustrata nella tabella che segue:

| <i>Categoria</i> | Organico al 31/12/2023 | Entrate | Uscite | Variazioni livello | Organico al 31/12/2024 | Numero dipendenti MEDIO |
|-----------------------------|------------------------|-----------|-----------|--------------------|------------------------|-------------------------|
| Dirigenti | 7 | | | | 7 | 7 |
| Quadri | 12 | | 1 | 1 | 12 | 12 |
| Impiegati | 195 | 3 | 26 | 1 | 173 | 182 |
| Operai | 36 | 7 | 11 | -2 | 30 | 35 |
| Totale n. dipendenti | 250 | 10 | 38 | 0 | 222 | 236 |

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute dal Gruppo OSAI nel corso del 2024 ammontano a circa 65 migliaia di Euro. Le voci di spesa riguardano principalmente attività di consulenza e formazione in materia di sicurezza.

Si ricorda che dal 2022, la Capogruppo è in possesso di certificazione UNI ISO 45001, la quale certifica attraverso audit di terze parti, la corretta adozione ed applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro in azienda e che nel corso del 2024, la visita di sorveglianza annuale dell'ente di certificazione RINA, non ha sollevato non conformità o rilievi negativi in merito alla sua adozione.

In tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità che verrà pubblicato nel corso del 2026.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In via generale, le operazioni con parti correlate, e in particolare le operazioni infragrupo, non presentano caratteri di atipicità o inusualità, in quanto rientrano nell'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

Tali operazioni, laddove non effettuate a condizioni standard o imposte da specifici vincoli normativi, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO OSAI

Di seguito sono illustrati i principali rischi ai quali il Gruppo OSAI risulta esposto.

Raggiungimento degli obiettivi del piano industriale

Il Piano industriale predisposto nell'ambito della procedura di CNC si fonda su ipotesi di miglioramento dell'efficienza produttiva, di contenimento dei costi e di una progressiva crescita del portafoglio ordini nel periodo di piano. Il conseguimento di tali obiettivi è soggetto a fattori di incertezza, in parte esogeni, quali l'andamento dei mercati di riferimento, l'evoluzione tecnologica dei settori in cui opera il Gruppo e le condizioni di accesso al credito, che potrebbero influenzare la disponibilità di risorse finanziarie.

Un eventuale scostamento significativo rispetto alle assunzioni del piano potrebbe rendere necessaria l'adozione di ulteriori misure di riequilibrio economico-finanziario o il ricorso a strumenti alternativi di gestione della crisi, il cui esito non è, allo stato, determinabile e che potrebbero rappresentare un fattore di rischio rilevante.

Rischio di credito

Il rischio di credito, connesso alla capacità della clientela di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, permane nel contesto economico complesso attuale. Il Gruppo OSAI adotta un approccio strutturato alla gestione di tale rischio, attraverso politiche di selezione e valutazione del merito creditizio dei clienti e una gestione sistematica e professionale del processo di incasso, affidata a strutture e risorse dedicate.

Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo effettua un monitoraggio costante delle posizioni e procede, ove necessario, alla svalutazione dei crediti per i quali si rilevi una probabile inesigibilità totale o parziale, in coerenza con i principi contabili applicabili.

Le azioni di mitigazione del rischio di credito sono state perseguite con continuità nel corso dell'esercizio in cui non si sono rilevate posizioni critiche.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nella possibilità che l'impresa non sia in grado di far fronte puntualmente ai propri impegni finanziari, a causa di difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie. Tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi sui risultati economici, qualora si rendesse necessario sostenere oneri finanziari aggiuntivi, o, in scenari più estremi, incidere sulla continuità aziendale.

Il livello dell'esposizione finanziaria del Gruppo, anche in considerazione dei rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, rappresenta un fattore di rischio significativo, oggetto di costante monitoraggio da parte del management. Nell'ambito della Procedura di Composizione Negoziata della Crisi, il Gruppo ha inoltre previsto, ove necessario, il rafforzamento dei presidi interni di governance finanziaria, al fine di migliorare il controllo e la gestione dei flussi di cassa.

Anche ipotizzando un esito favorevole della procedura di CNC, il rischio di liquidità permane nel medio periodo, risultando strettamente connesso alla capacità del Gruppo di attuare il piano industriale nei tempi e secondo le modalità previste.

Alla luce di quanto sopra, il rischio di liquidità per il Gruppo OSAI è considerato rilevante, richiedendo un attento presidio gestionale e finanziario.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi alla data di bilancio, in relazione alle variabili di rischio di mercato, per ciascuna delle seguenti componenti:

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo OSAI al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dalla variabilità degli oneri finanziari connessi all'indebitamento a tasso variabile, nonché dal livello complessivo dell'esposizione finanziaria.

La politica di gestione del rischio di tasso è orientata a limitare la volatilità degli oneri finanziari, attraverso l'individuazione di un mix equilibrato di strumenti di finanziamento. Tale volatilità risulta, inoltre, parzialmente mitigata dall'attuale contesto finanziario, che, dopo un sensibile incremento dei tassi di interesse, ha evidenziato una fase di stabilizzazione e riduzione nel corso dell'esercizio.

Rischio di cambio (rischio valutario)

Il rischio di cambio è ritenuto limitato, in quanto le operazioni di acquisto e vendita del Gruppo sono prevalentemente denominate in Euro, riducendo l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio di prezzo

Con riferimento alle caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo OSAI, il rischio di prezzo delle materie prime (commodity price risk), ossia il rischio di mercato legato alla variazione dei prezzi delle materie prime, si è mantenuto rilevante nel corso dell'ultimo esercizio.

Al fine di mitigare l'impatto degli aumenti dei costi, il Gruppo ha perseguito una strategia di revisione dei prezzi di vendita. Tuttavia, possono verificarsi sfasamenti temporali tra l'incremento dei prezzi delle materie prime e l'adeguamento dei prezzi di vendita, con possibili riflessi negativi sui margini operativi.

Rischio di approvvigionamento

Nel contesto di tensione finanziaria descritto, la capacità del Gruppo di approvvigionarsi dei materiali necessari alla produzione potrebbe risultare influenzata da eventuali ritardi nel pagamento dei fornitori, configurando un rischio strettamente connesso al rischio di liquidità.

Alla data, non si rilevano tuttavia criticità significative nella disponibilità dei materiali sui mercati internazionali. Inoltre, in fase di negoziazione contrattuale con i clienti, il Gruppo definisce azioni specifiche volte a contenere i tempi di consegna, anche attraverso una gestione attenta delle configurazioni di prodotto, al fine di ridurre il rischio di interruzioni operative future.

Rischio di *covenant*:

Nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha sottoscritto un prestito obbligazionario non convertibile (c.d. basket bond) che prevede dei *covenant* legati ai rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta, l'EBITDA e il Patrimonio Netto.

In data 29/12/2023, la Capogruppo ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia dell'applicazione parametri finanziari al 31/12/2023. Premesso che anche i parametri finanziari al 31/12/2024 non sono stati rispettati come già indicato, nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha proseguito la trattativa con l'Obbligazionista al fine di verificare la possibilità di rinegoziare i parametri finanziari e le modalità di rimborso del prestito obbligazionario secondo i termini previsti da un piano industriale, economico e finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione; rinegoziazione da formalizzare, laddove sussistano le condizioni, all'esito della composizione negoziata della crisi secondo quanto previsto dall'art. 23 CCII.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Nel corso dell'esercizio 2024, il titolo della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. S.B. ha registrato una significativa flessione, passando da un valore unitario di Euro 1,550 al 2 gennaio 2024 a Euro 0,63 per azione al 30 dicembre 2024.

Nel medesimo periodo, il titolo ha raggiunto un valore massimo di Euro 1,695 per azione in data 29 gennaio 2024, mentre il minimo dell'esercizio è stato toccato il 7 novembre 2024, con una quotazione pari a Euro 0,504 per azione.

A completamento dell'informativa, si segnala che, in data 6 giugno 2025, il titolo è stato sospeso dalle negoziazioni, ai sensi del Regolamento Emittenti, a seguito del rinvio dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 oltre i termini di legge previsti. Alla data odierna, il titolo risulta tuttora sospeso dalle negoziazioni.

AZIONARIATO

Al 31/12/2024, il capitale sociale di OSAI A.S. S.p.A. S.B. ammonta ad 1.613.050,70 Euro, ripartito in n° 16.130.507 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

La tabella seguente illustra la relativa composizione della compagine azionaria al 31/12/2024:

| Azionista | Numero Azioni | % Capitale sociale | % Diritti di voto |
|-------------------------|---------------|--------------------|-------------------|
| Ferrero Mirella | 8.254.000 | 51,17% | 51,17% |
| Eiffel Investment Group | 883.400 | 5,48% | 5,48% |
| Mercato ¹ | 6.993.107 | 43,35% | 43,35% |

(1) Si intendono ricompresi sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan sia quelli non rientranti in tale definizione

Risultato di base per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31 Dicembre 2024, negativo per 0,45 è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

| RISULTATO BASE PER AZIONE | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000) | (7.605) | (6.157) |
| Media ponderata numero azioni ordinarie | 16.130.340 | 16.128.770 |
| Risultato base per azione (Euro) | (0,47) | (0,38) |

Operazioni atipiche ed inusuali

Si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

APPLICAZIONE DEL D.Lgs. 231/2001

Si rammenta che fin dal 2021 OSAI A.S. S.p.A. S.B. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo:

- descrive il contenuto e le finalità del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- elenca e descrive nel dettaglio le fattispecie di reati c.d. "presupposto" contenuti nel Decreto Legislativo n. 231/2001, individuando le aree aziendali in cui eventuali reati possono essere commessi e i protocolli di comportamento e controllo per prevenire i rischi di commissione dei medesimi reati;
- definisce i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sottolinea la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari;
- comprende un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello stesso.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

In data 05 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che risulta composto da tre membri esterni al Gruppo. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2025, a seguito delle dimissioni del membro dell'OdV. Dott. Domenico Laterza, rassegnate in data 30 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un nuovo elemento, in data 03 ottobre 2025, nella figura dell'Ing. Gianni Draghi.

In data 17 aprile 2025, l'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la sua Relazione Annuale 2024, la quale non ha rilevato violazioni né criticità rilevanti, valutando positivamente l'adeguatezza del Modello implementato dalla Capogruppo.

Al fine di tenere conto dei mutamenti nel contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione, il Modello che è stato oggetto di un primo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2023. Come espresso nella Relazione Annuale 2024, il Modello sarà oggetto di *assessment* esterno nel corso del 2025 al fine di valutare la necessità di eventuali modifiche intervenute sulla matrice del rischio utilizzata in sede di prima redazione del MOG, con individuazione di possibili aree di aggiornamento sul MOG medesimo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Premesso che l'approvazione del presente progetto di bilancio è avvenuta in data 13 marzo 2026, quindi oltre un anno dopo la chiusura dell'esercizio e con l'esercizio 2025 già concluso, per quanto attiene alla futura evoluzione della gestione si fa rinvio a quanto illustrato in Nota Integrativa al paragrafo "Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)".

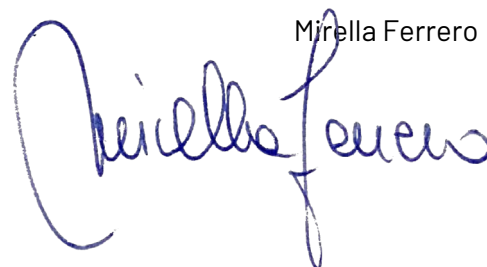
A seguito della finalizzazione della CNC e dell'Asseverazione del Piano di ristrutturazione la Società, superata questa fase critica, si focalizzerà sulle attività ordinarie di *business* con l'obiettivo di eseguire il Piano presentato.

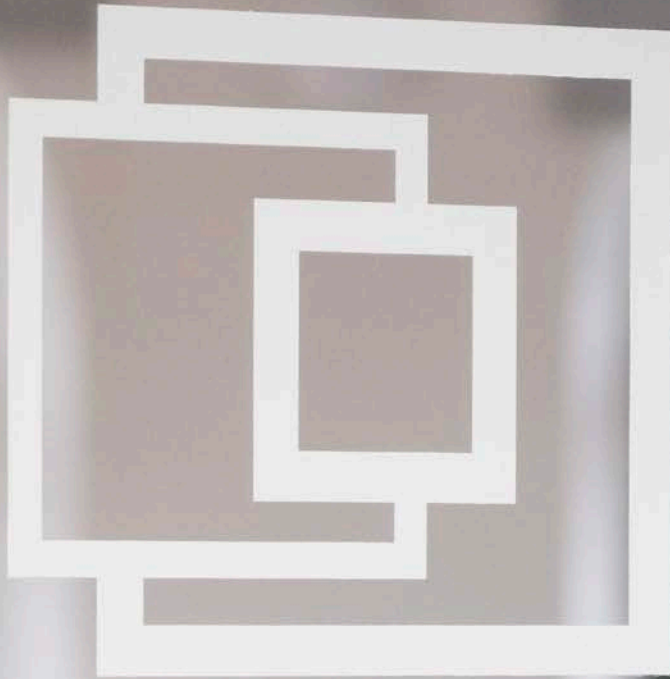
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il progetto di Bilancio di esercizio della Capogruppo al 31 Dicembre 2024 e di rinviare interamente a nuovo la perdita d'esercizio, pari a Euro 7.808.548,09.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente

Mirella Ferrero





Capitolo 5.

Bilancio consolidato del Gruppo OSAI al 31/12/2024

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|------|------------------|------------------|
| ATTIVO | | | |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | 1 | 25.041 | 20.344 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 2 | 9.193 | 7.265 |
| - Partecipazioni | 3 | 126 | 126 |
| - Attività finanziarie non correnti | 4 | 699 | 1.075 |
| - Altri crediti non correnti | 5 | 458 | 531 |
| - Attività per imposte anticipate | 6 | 2.986 | 776 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 38.503 | 30.117 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| - Rimanenze | 7 | 32.858 | 33.613 |
| - Crediti commerciali | 8 | 9.828 | 14.943 |
| - Crediti per imposte correnti | 9 | 474 | 1.095 |
| - Altri crediti correnti | 5 | 841 | 2.824 |
| - Attività finanziarie correnti | 4 | 333 | 298 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 10 | 158 | 1.586 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 44.492 | 54.359 |
| TOTALE ATTIVO | | 82.995 | 84.476 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| - Capitale sociale | 11 | 1.613 | 1.613 |
| - Riserva di sovrapprezzo azioni | 11 | 8.681 | 8.681 |
| - Riserva legale | 11 | 299 | 299 |
| - Riserva FTA | 11 | (1.683) | (1.683) |
| - Altre componenti di Patrimonio Netto | 11 | 304 | 218 |
| - Riserva di conversione | 11 | 28 | (30) |
| - Utili/(Perdite) a nuovo | 11 | 2.214 | 8.401 |
| - Utili/(Perdite) d'esercizio | 11 | (7.605) | (6.157) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 3.851 | 11.342 |
| <i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della capogruppo</i> | | <i>3.851</i> | <i>11.342</i> |
| <i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i> | | <i>-</i> | <i>-</i> |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| - Finanziamenti non correnti | 12 | 10.812 | 14.526 |
| - Benefici ai dipendenti | 13 | 3.789 | 3.468 |
| - Altri debiti non correnti | 14 | 166 | 193 |
| - Passività per imposte differite | 15 | - | 9 |
| - Altre passività finanziarie non correnti | 16 | - | 3.955 |
| - Debiti per IFRS16 non correnti | 17 | 2.838 | 1.660 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 17.605 | 23.811 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| - Finanziamenti correnti | 12 | 18.980 | 18.460 |
| - Altre passività finanziarie correnti | 16 | 4.916 | 979 |
| - Debiti commerciali | 14 | 11.924 | 8.602 |
| - Debiti per imposte correnti | 18 | 1.549 | 462 |
| - Altri debiti correnti | 14 | 22.889 | 19.038 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 19 | 546 | 945 |
| - Debiti per IFRS16 correnti | 17 | 735 | 837 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 61.539 | 49.323 |
| TOTALE PASSIVO | | 82.995 | 84.476 |

Conto economico consolidato

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|---|------|------------------|------------------|
| - Totale vendite | 20 | 30.606 | 37.724 |
| - Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso | 20 | (227) | 2.055 |
| - Altri ricavi operativi | 21 | 4.378 | 3.787 |
| VALORE PRODUZIONE | | 34.757 | 43.566 |
| - Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne) | 22 | (18.188) | (20.565) |
| Margine Industriale | | 16.569 | 23.001 |
| - Costo del personale | 23 | (15.255) | (16.892) |
| - Altri costi operativi | 24 | (6.150) | (7.780) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | | (4.836) | (1.671) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 25 | (3.046) | (2.765) |
| Risultato operativo della gestione ordinaria | | (7.882) | (4.436) |
| - Proventi/(Oneri) non ricorrenti | 26 | (127) | (445) |
| Risultato operativo (EBIT) | | (8.009) | (4.881) |
| - Proventi/(Oneri) finanziari | 27 | (1.842) | (1.471) |
| Risultato prima delle imposte (EBT) | | (9.851) | (6.352) |
| - Imposte sul reddito | 28 | 2.246 | 195 |
| Risultato netto di periodo | | (7.605) | (6.157) |
| <i>di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo</i> | | <i>(7.605)</i> | <i>(6.157)</i> |
| <i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i> | | - | - |

Conto economico complessivo consolidato

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|------|------------------|------------------|
| Risultato netto di periodo | | (7.605) | (6.157) |
| Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | 154 | (104) |
| Effetto fiscale | | (43) | 29 |
| Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | 111 | (75) |
| Strumenti finanziari valutati al fair value FVOCI | | (34) | 91 |
| Effetto fiscale | | 8 | (22) |
| Utili/(perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere | | 58 | (31) |
| Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | 32 | 38 |
| RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO | | (7.462) | (6.194) |
| <i>di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo</i> | | <i>(7.462)</i> | <i>(6.194)</i> |
| <i>di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i> | | - | - |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| <i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Euro/000)</i> | CAPITALE SOCIALE | RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI | RISERVA LEGALE | RISERVA FTA | ALTRE RISERVE | RISERVA DI CONVERSIONE | UTILI/ (PERDITE) A NUOVO | RISULTATO DI PERIODO | PATRIMONIO NETTO | <i>di cui: PN azionisti capogruppo</i> | <i>di cui: PN azionisti di minoranza</i> |
|--|-----------------------------|--|---------------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------------|---|---------------------------------|-----------------------------|--|--|
| Saldo al 01/01/2023 | 1.613 | 8.677 | 297 | (1.683) | 223 | 1 | 7.488 | 952 | 17.528 | 17.528 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Destinazione risultato es. precedente | - | - | 42 | - | - | - | 910 | (952) | - | - | - |
| Aumenti di capitale | - | 6 | - | - | - | - | - | - | 6 | 6 | - |
| Altre movimentazioni | - | (2) | - | - | 1 | - | 3 | - | 2 | 2 | - |
| Risultato di periodo complessivo | - | - | - | - | (6) | (31) | - | (6.157) | (6.194) | (6.194) | - |
| Saldo al 31/12/2023 | 1.613 | 8.681 | 299 | (1.683) | 218 | (30) | 8.401 | (6.157) | 11.342 | 11.342 | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Destinazione risultato es. precedente. | - | - | - | - | - | - | (6.157) | 6.157 | - | - | - |
| Aumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre movimentazioni | - | - | - | - | 1 | - | (30) | - | (29) | (29) | - |
| Risultato di periodo complessivo | - | - | - | - | 85 | 58 | - | (7.605) | (7.462) | (7.462) | - |
| Saldo al 31/12/2024 | 1.613 | 8.681 | 299 | (1.683) | 304 | 28 | 2.214 | (7.605) | 3.851 | 3.851 | - |

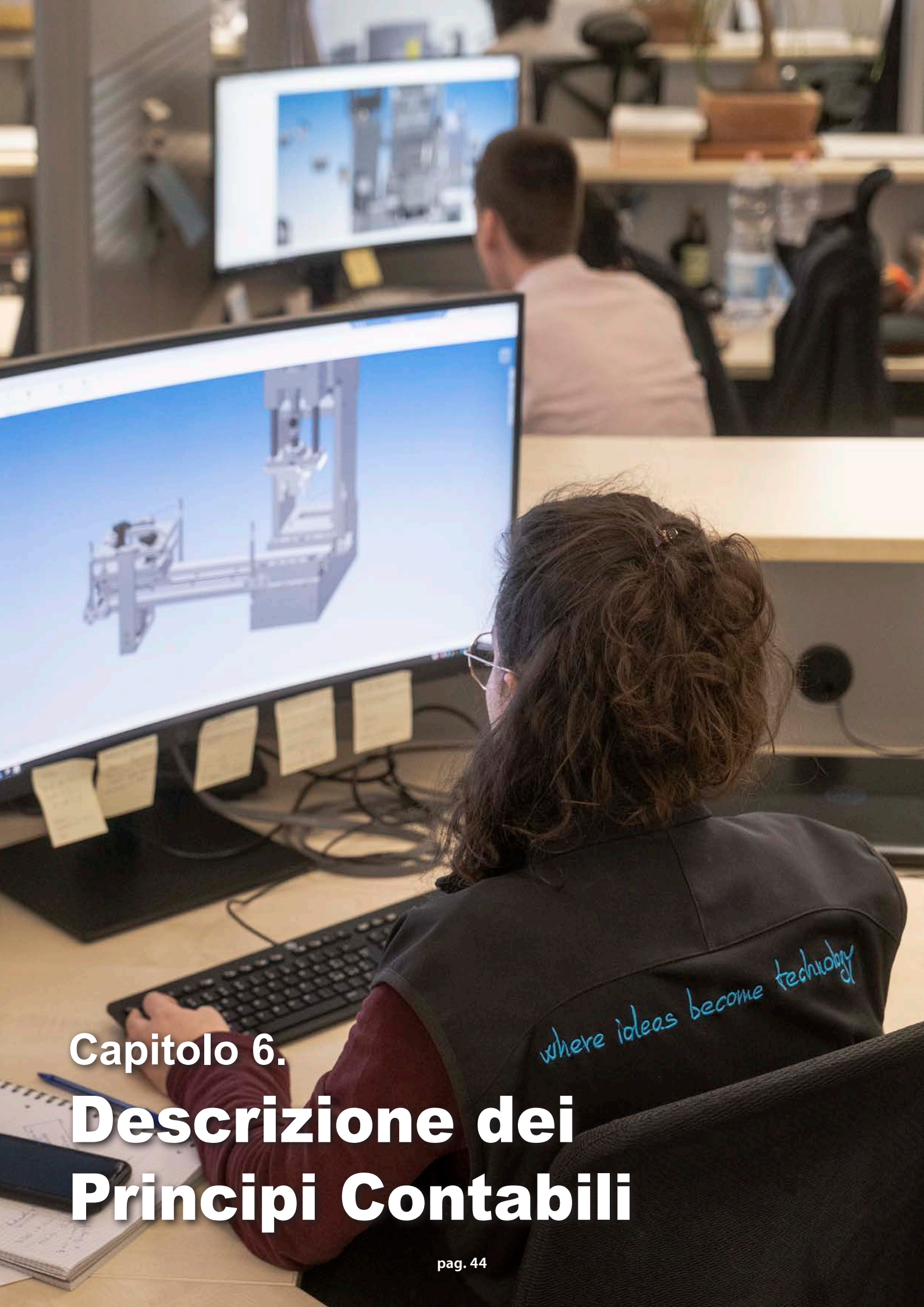
Rendiconto finanziario consolidato

| <i>(Euro/000)</i> | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|------------------|------------------|
| Risultato netto | (7.605) | (6.157) |
| Rettifiche (sub-totale) | 17.638 | (308) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 3.046 | 2.765 |
| (plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni | (8) | (24) |
| Rettifiche di valore delle partecipazioni | - | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 5 | 100 |
| Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite | (2.219) | (198) |
| Variazioni dei fondi relativi al personale | 433 | 181 |
| Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni | (170) | 525 |
| Variazione delle rimanenze | 457 | (2.493) |
| Variazione dei crediti commerciali | 5.184 | (5.541) |
| Variazione dei debiti commerciali e acconti | 6.296 | 5.342 |
| Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie | 4.614 | (965) |
| Flusso della gestione operativa (A) | 10.033 | (6.465) |
| Cash Flow derivante dalle attività di investimento | | |
| - Investimenti in: | | |
| Immobilizzazioni materiali - acquisti | (4.509) | (8.987) |
| Immobilizzazioni immateriali | (3.065) | (2.928) |
| Partecipazioni | - | - |
| - Realizzo della vendita di: | | |
| Immobilizzazioni materiali | 8 | 24 |
| Immobilizzazioni immateriali | - | - |
| Partecipazioni | - | - |
| Flusso gestione investimenti (B) | (7.566) | (11.891) |
| Cash Flow derivante dalle attività finanziamento | | |
| Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie | 315 | 905 |
| Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie | (1.044) | (620) |
| Variazioni debiti a breve termine verso banche | (465) | 10.502 |
| Rimborsi di finanziamenti | (2.779) | (4.250) |
| Accensione di finanziamenti | 50 | 3.564 |
| Flusso su attività bancaria e di finanziamento | (3.923) | 10.101 |
| Aumento di capitale e sovrapprezzo | - | 4 |
| Dividendi pagati | - | - |
| Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto | 28 | (28) |
| Flusso sul Capitale | 28 | (24) |
| Flusso gestione finanziaria (C) | (3.895) | 10.077 |
| Flusso monetario complessivo (D=A+B+C) | (1.428) | (8.279) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E) | 1.586 | 9.865 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E) | 158 | 1.586 |

Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario Consolidato

Valori in migliaia di euro

| | | |
|---------------------------------|-------|-------|
| Imposte sul reddito corrisposte | 1 | 46 |
| Interessi corrisposti | 1.316 | 1.148 |



Capitolo 6.

Descrizione dei Principi Contabili

Il Gruppo OSAI opera nel settore dell'automazione dei processi industriali e ha quale sua Capogruppo la Società per Azioni di diritto italiano denominata OSAI Automation System S.p.A. S.B..

Il Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI chiuso al 31 dicembre 2024 a causa della situazione di crisi della Capogruppo come ampiamente descritta nella Relazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026, è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Audit services S.R.L.

Il bilancio rimarrà sospeso fino alla approvazione della CNC e successivamente se l'esito sarà positivo sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

L'approvazione e il deposito del Bilancio Consolidato del Gruppo Osai e del Bilancio di Esercizio della Capogruppo - OSAI Automation System S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2024 non sono avvenuti entro il termine del 30 giugno 2025 in quanto, alla data, non risultavano ancora definiti gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi, circostanza che non consentiva né di confermare in modo ragionevole le assunzioni di continuità aziendale né di redigere il bilancio secondo criteri di liquidazione, rendendo necessario il differimento dell'approvazione a un momento di maggiore certezza circa la soluzione della crisi.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono illustrate al Capitolo 3 e sono per la loro totalità società controllate consolidate con il metodo integrale.

Il consolidamento con il metodo integrale consiste in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti in apposita voce del patrimonio netto, la quota di utile e di riserva di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- eliminazione delle partecipazioni nelle imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "avviamento", se negativa imputarla a riserva di consolidamento nel PN, ovvero al conto economico nel caso si sia realizzato un buon affare;
- eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese stesse;
- sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività;

Altre imprese

Le partecipazioni nelle quali il Gruppo OSAI non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri di transizione.

Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2024 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, come previsto dal paragrafo 25 dello IAS 1 – *Presentation of Financial Statements*, tenuto conto delle azioni intraprese dal management a partire dal primo trimestre 2025, in particolare dell'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ("CNC") ai sensi del D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa) ed ai conseguenti risvolti, che nel seguito vengono illustrati.

Nel corso degli ultimi esercizi, e in modo particolarmente evidente nel 2024, le performances della Capogruppo hanno risentito del perdurare della crisi del mercato di riferimento. Tale contesto ha messo in luce alcune criticità operative e commerciali e ha determinato un progressivo incremento dell'indebitamento finanziario, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività complessiva del

business. Alla luce di tali circostanze, e considerata la crescente tensione finanziaria, la Capogruppo ha ritenuto necessario attivarsi tempestivamente, già nel gennaio 2025, al fine di individuare e avviare tutte le iniziative utili alla ristrutturazione del proprio indebitamento ed al riequilibrio della gestione.

In tale contesto, in data 25 gennaio 2025, la Capogruppo ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi, con richiesta di nomina di un esperto indipendente ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - "CCII"), riservandosi la facoltà di richiedere l'applicazione delle misure protettive del patrimonio previste dal medesimo Codice (facoltà successivamente non esercitata). Contestualmente all'istanza, Osai A.S. S.p.A. SB ha presentato un primo progetto di piano, fondato sul presupposto della continuità aziendale diretta, ferma restando la sua natura evolutiva e la necessità di successive modifiche e integrazioni anche in funzione dell'andamento delle trattative con il ceto creditorio.

In data 3 febbraio 2025, la Camera di Commercio di Torino ha provveduto alla nomina, quale esperto indipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 CCII, del dott. Mario Leonardo Marta, con studio in Torino, via Morghen n. 33, che ha formalmente accettato l'incarico nella medesima data.

Nell'ambito del percorso di ristrutturazione avviato, e con specifico riferimento alla riorganizzazione della struttura aziendale e al rafforzamento della governance, in data 6 febbraio 2025 la Capogruppo ha proceduto, per cooptazione, alla nomina del dott. Marco Molino quale Amministratore Delegato di Osai A.S. S.p.A. SB, attribuendogli le relative deleghe operative e gestionali.

Il Dott. Molino vanta un *curriculum vitae* di profondo interesse per la Società, avendo maturato un'esperienza significativa, anche di natura commerciale/industriale, quale Amministratore Delegato in società operanti nel mercato o in mercati simili rispetto a quelli in cui opera Osai. Inoltre, il Dott. Molino ha ricoperto la carica di amministratore delegato in una società che ha vissuto una situazione di crisi analoga a quella in cui si trova Osai, traghettandola verso la ripresa.

In questi mesi, dalla sua nomina, ha introdotto una visione maggiormente orientata al cliente e ai servizi post vendita, contribuendo alla riorganizzazione della struttura e focalizzando la società sul recupero della marginalità di commessa e su una riduzione significativa dei costi non strettamente legati alla produzione e alla vendita. Tali azioni hanno portato a un netto miglioramento del margine operativo.

Contestualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero, ha rimesso al Consiglio alcune deleghe operative, rinunciando alla carica di Amministratore Delegato.

Nel corso della composizione negoziata, alla presenza dell'Esperto, si sono svolti numerosi incontri con il sistema bancario e con i principali creditori, finalizzati a raccogliere osservazioni e contributi sulla proposta originariamente avanzata dalla Capogruppo. Il piano economico-finanziario iniziale prevedeva la possibile sottoscrizione di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 56 CCII, ove raggiunti con la totalità dei creditori coinvolti, ovvero degli articoli 57-61 CCII. All'esito delle interlocuzioni, la Capogruppo ha proseguito le negoziazioni con i creditori finanziari e commerciali, avvalendosi del supporto dei propri consulenti finanziari e legali, procedendo alla revisione del piano originario al fine di recepire le criticità nel frattempo emerse. Le versioni aggiornate del piano sono state condivise in condizioni di parità informativa con tutti i creditori coinvolti, sino a giungere alla definizione di un piano industriale per il periodo 2025-2029 e della correlata manovra finanziaria, finalizzati al risanamento e alla stabilizzazione dell'esposizione debitoria, nonché al rilancio dell'attività della Capogruppo.

Nel corso della procedura, l'attività d'impresa è proseguita regolarmente. La Capogruppo ha costantemente monitorato l'andamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni contenute nel progetto di piano, con particolare attenzione al percorso di ristrutturazione e di ripresa operativa. Gli interventi attuati, tra cui la riduzione dell'organico di circa un terzo, il miglioramento della marginalità

delle commesse attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi, la riduzione dei costi fissi, contestualmente al regolare pagamento delle obbligazioni maturate nel corso della procedura, hanno contribuito a confermare la sostenibilità delle linee guida del piano industriale.

In data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, a tale data, non risultavano ancora conclusi gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Pur in presenza di interlocuzioni in stato avanzato, le incertezze relative alle tempistiche di formalizzazione degli accordi, necessari per confermare le assunzioni del piano di risanamento e, conseguentemente, la ragionevole prospettiva di continuità aziendale, hanno indotto il Consiglio a rilevare l'insussistenza, allo stato, dei presupposti per la redazione del bilancio in continuità. Al contempo, non sono stati ritenuti sussistenti neppure i presupposti per la redazione del bilancio secondo criteri di liquidazione, tenuto conto del processo di ristrutturazione in corso, dell'operatività aziendale e della presenza di ordini in lavorazione e di nuove commesse acquisite. Il Consiglio ha pertanto deliberato di differire l'approvazione del bilancio ad un momento in cui risultasse ragionevolmente più certa la soluzione della crisi, prendendo atto che tale differimento ha comportato il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 19 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Analoghe considerazioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione, in data 3 ottobre 2025, a deliberare il differimento dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Osai al 30 giugno 2025, in considerazione del perdurare delle interlocuzioni con il ceto creditorio e delle incertezze sulle tempistiche di conclusione degli accordi nell'ambito della composizione negoziata

Una prima versione della presente Relazione Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Osai in data 22 gennaio 2026 in quanto, pur essendo ancora presenti alcuni elementi in fase di finalizzazione connessi al completamento della CNC, gli Amministratori hanno ritenuto tali elementi risolvibili nel breve termine, come poi effettivamente successo e di seguito riepilogato:

- in data 18 febbraio 2026 il Dott. Andrea Gabola, con studio in Torino, in Corso Re Umberto, 8 10121 Torino, iscritto all'Albo dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese al n. 8012 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 125158 (di seguito, l'"Asseveratore"), professionista in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. o), CCII, ha attestato, su incarico di Osai, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC, anche con riguardo all'idoneità del Piano medesimo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e assicurare il riequilibrio della situazione economico finanziaria. Le linee guida su cui è stato costruito il piano sono state:
 - ripresa delle attività commerciali e dell'ordinato dopo la chiusura della procedura di CNC;
 - efficientamento dell'operation con miglioramento della marginalità delle commesse;
 - riduzione dei costi fissi e di struttura;
 - riduzione del personale;
 - manovra finanziaria con stralcio e riscadenziamento dei debiti commerciali e riduzione degli interessi bancari e rimodulazione dei piani di rimborso;
 - riorganizzazione della governance;
 - ottimizzazione e focalizzazione degli investimenti.

- in data 13 marzo 2026 la Società ha firmato gli accordi con il ceto creditizio bancario relativi alla manovra finanziaria inclusa nel Piano, mentre gli accordi con tutti i singoli creditori commerciali risultavano già firmati nei mesi precedenti. L'accordo con gli Istituti Bancari prevede:
 - rimodulazione del rimborso delle quote capitale previste nel 2025 e nel primo semestre 2026 in funzione della scadenza di ciascun finanziamento
 - riduzione dei tassi di interesse nel breve e medio periodo per gli anni 2026 e 2027
 - pagamento del 25% degli interessi rinegoziati che maturano nel secondo semestre 2025, nel 2026 e nel 2027 alla data di maturazione, rinvio del residuo 75% al 31 dicembre 2028
 - inserimento dei covenant (parametri finanziati) sul rapporto tra PFN e Ebitda e tra PFN e PN e di obblighi informativi sull'andamento del business e su eventuali scostamenti verso il piano. I parametri finanziari sono verificati a partire dal 31 dicembre 2026 con cadenza annuale fino al termine del piano. In caso di mancato rispetto di un parametro al momento della rilevazione o di una non ottemperanza agli obblighi informativi, questo costituisce evento rilevante e quindi la risoluzione dell'accordo a meno di un waiver specifico.
 - Nomina di un CRO (Chief Restructuring Officer) a presidio della corretta implementazione del piano e del costante monitoraggio delle azioni previste.

Al fine di accertare la consistenza aggiornata del patrimonio netto della Società in funzione delle eventuali azioni da intraprendere per come richiesto dagli artt. 2446 e 2447 del Codice civile, gli Amministratori hanno elaborato una situazione economica e patrimoniale della Osai A.S. S.p.A. SB al 30 settembre 2025, approvata nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026, dalla quale emerge una perdita di periodo di euro 2,7 milioni, a fronte di un patrimonio netto complessivo di euro 1,4 milioni ed un capitale sociale di 1,6 milioni, evidenziando di fatto una tenuta dei parametri previsti dai succitati articoli e confermati anche dal Piano asseverato che mostra una progressiva crescita del patrimonio netto nell'arco di piano.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, gli Amministratori, nell'ambito delle prudenziali valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, hanno individuato l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, connesse in particolare alla corretta esecuzione delle azioni future previste dal Piano Industriale 2025-2029, strettamente legate alla collaborazione con il ceto creditizio, all'efficacia delle misure adottate e alla capacità di adattarsi alle dinamiche di mercato. In tale ottica, Osai conferma il proprio impegno a perseguire soluzioni idonee a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo e la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder. Un eventuale scostamento significativo rispetto alle assunzioni del Piano potrebbe rendere necessaria in futuro l'adozione di ulteriori misure di riequilibrio economico-finanziario o il ricorso a strumenti alternativi di gestione della crisi.

Pur in presenza delle incertezze significative sopra descritte, gli Amministratori, preso atto degli ultimi rilevanti eventi che hanno confermato le assunzioni analizzate nel corso della seduta consiliare del 22 gennaio 2026 e tenuto inoltre conto:

- delle azioni correttive sui costi intraprese dalla Società nella seconda parte dell'esercizio 2024 e soprattutto nell'esercizio 2025, che hanno consentito di confermare le assunzioni del nuovo Piano industriale;
- della finalizzazione degli accordi con il 100% dei creditori non finanziari, che hanno previsto lo stralcio del 27,5% del debito ed il pagamento dilazionato della quota residua entro il 31 dicembre 2027;

- dell'analisi del Piano di tesoreria per l'esercizio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, che non evidenzia esigenze di liquidità non coperte dai flussi di Piano;
- della situazione Economica e Patrimoniale di Osai A.S. S.p.A. SB al 30 settembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione finale il 22 gennaio 2026, da cui non emergono necessità di ricapitalizzazione, come sopra illustrato;
- della predisposizione del Piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione finale il 13 febbraio 2026, che in base alle informazioni a tutt'oggi disponibili, si ritiene ragionevole ed attuabile;
- dell'Attestazione sopra richiamata da parte del Dott. Andrea Gabola, che conferma la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC;
- della finalizzazione degli accordi con tutto il ceto bancario, che ha consentito la stabilizzazione della liquidità (allungando le scadenze di alcune rate capitale e riducendo il costo del debito), il mantenimento delle linee operative, il rafforzamento dei controlli della governance finanziaria e il rafforzamento patrimoniale della Società;

hanno ritenuto di aggiornare puntualmente l'informativa del presente fascicolo di bilancio per riflettere gli eventi intercorsi e di riapprovarlo nel Consiglio di Amministrazione in data odierna, ritenendo appropriata l'applicazione del principio della continuità aziendale.

Schemi di Bilancio

In Relazione agli schemi di Bilancio Consolidato, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" e "non correnti";
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT);
- c) il Conto Economico Complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico;
- d) Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto. Per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo OSAI è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

I bilanci in valuta originaria diversa dall'Euro sono stati convertiti, per quanto riguarda le poste patrimoniali, ai seguenti tassi (cambi di fine esercizio):

| Tassi di cambio a fine esercizio/ Valuta | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|------------|------------|
| Dollaro USA | 1,0389 | 1,1050 |
| Renminbi - Cina | 7,5833 | 7,8509 |

Le poste di conto economico sono state convertite ai seguenti tassi (cambi medi):

| Tassi di cambio medi/Valuta | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|-----------------------------|------------|------------|
| Dollaro USA | 1,0824 | 1,0813 |
| Renminbi - Cina | 7,7875 | 7,6600 |

In relazione al Bilancio consolidato, redatto nel rispetto dell'uniformità dei criteri di valutazione ed applicando il metodo di consolidamento integrale, si precisa che il perimetro di consolidamento è quello riportato nello schema seguente:

| Denominazione | Sede | Capitale sociale in valuta | Quota detenuta dal Gruppo |
|--|---|----------------------------|---------------------------|
| OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. S.B. | Via Sondrio, 13 - 10144 Torino, Italia | 1.613.050,70 € | Capogruppo |
| OSAI GREEN TECH S.B. S.r.l. | Via Sondrio, 13 - 10144 Torino, Italia | 100.000,00 € | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEM GmbH | Elsenheimerstr, 59 Monaco, Germania | 27.500,00 € | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEM USA Corporation | 10000 N. Central Expy, suite 710 Dallas TX, USA | 260.000,00 USD | 100% |
| OSAI AUTOMATION SYSTEMS (Dalian) Co., Ltd. | n. 119B Liaohe West Road, Dalian, Liaoning Province, Repubblica Popolare Cinese | ¥ 1.553.072,50 | 100% |

Criteri di Valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Tutte le categorie della voce, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di immobili, impianti e macchinari, sono capitalizzati in base a quanto prescritto dallo IAS 23, laddove tali costi non sarebbero stati sostenuti, se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

L'ammortamento degli elementi iscritti in questa voce è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile di tali elementi sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;

- eventuali costi iniziali diretti;
- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- auto;
- macchine per ufficio.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 – Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *"impairment"*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *"impairment"*.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte alla verifica di *"impairment"* ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Controllante non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività (*"Impairment"*)

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale del Gruppo circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dal Gruppo diversi dalle partecipazioni.

Le attività correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal *business model* adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre

alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.

- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "recycling". Nel contesto di tale opzione:
 - 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto;
 - 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting;
 - 3) i dividendi sono rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*)

Al 31/12/2024 il Gruppo non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie del Gruppo rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

- Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.
- Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.
- I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali poste è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.

Nel caso in cui esista la probabilità che i costi di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) ed il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole.

Il Gruppo OSAI contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

Il Gruppo identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate a ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la loro capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5 - 10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per il Gruppo.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, il Gruppo effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della

clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i medesimi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati per il precedente esercizio, fatta eccezione per le modifiche ai principi già omologati dall'Unione Europea ed entrate in vigore obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2024.

In base alle analisi effettuate, l'adozione delle modifiche sottoindicate non ha comportato effetti significativi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, salvo l'adeguamento delle informazioni integrative richieste.

Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informativa integrativa"

Con il Regolamento (UE) 2024/1317 pubblicato il 16 maggio 2024, sono stati omologati emendamenti allo IAS 7 e all'IFRS 7 riguardanti gli accordi di finanziamento per le forniture (supplier finance arrangements) applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2024.

Tali modifiche richiedono l'inclusione in Nota Integrativa di informazioni qualitative e quantitative relative a questi accordi, per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto sugli impegni di pagamento, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa, senza modificare i criteri di rilevazione o di valutazione delle poste interessate.

Nel complesso, le variazioni dei principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2024 si concentrano principalmente su informativa e disclosure, piuttosto che su modifiche sostanziali ai criteri di valutazione o di classificazione delle poste di bilancio.

Nota bene: lo IASB ha pubblicato nel 2024 il nuovo IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", ma la sua entrata in vigore obbligatoria è prevista per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027 e, pertanto, non è applicabile nel presente esercizio.



Capitolo 7.
**Note Illustrative al
Bilancio Consolidato
al 31/12/2024**

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8 il *management* del Gruppo, coerentemente alla struttura organizzativa del Gruppo OSAI ha identificato nelle sue Divisioni Automazione, Elettronica e Laser Applicato, Semiconduttori, e Service i settori operativi di prodotto oggetto di informativa.

Divisione AUTOMAZIONE

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di linee e sistemi automatici custom destinati ai processi di assemblaggio, test e collaudo di componenti in diversi mercati quali: automotive, *e-mobility*, medicale e home appliance.

Divisione ELETTRONICA e LASER APPLICATO

La Divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi LASER standard o personalizzati destinati ai produttori di schede elettroniche o per applicazioni di micromeccanica quali quelle rivolte alla produzione di dispositivi medicali.

Divisione SEMICONDUTTORI

La divisione si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi automatizzati standard o personalizzati per *l'handling* ed il testing di semiconduttori di potenza e segnale destinati ai produttori mondiali di semiconduttori.

DIVISIONE CIRCULAR ECONOMY

La divisione si occupa di automazione per il mondo *recycling* e la valorizzazione dei rifiuti, sviluppando sistemi destinati ad automatizzare il processo di estrazione, separazione e selezione dei componenti di valore dai rifiuti elettronici e permettendo attraverso processi specifici di ottenere materia prima secondaria da reimmettere nei processi produttivi.

Divisione SERVICE/AFTER SALES

La Divisione si occupa di garantire servizi post-vendita destinati ai clienti del Gruppo in tutto il mondo, attraverso la fornitura di assistenza tecnica on-site o da remoto e parti di ricambio.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economica direttamente attribuibile alle Divisioni, così come sopra descritte.

Si precisa che il Margine Operativo Lordo indicato per ogni Divisione e riportato nella tabella tiene conto dei costi operativi diretti (allocati per Divisione) e di quelli operativi indiretti (non allocabili per divisione). La Marginalità di Gruppo tiene conto, oltre ai costi operativi (diretti e indiretti) anche dei costi centrali.

Inoltre, ai fini del calcolo della marginalità delle singole Divisioni, si tiene conto del valore della produzione operativa che non include le Capitalizzazioni. Viene anche esposto il valore di EBITDA al fine di una quadratura con i dati di Bilancio.

A livello di controllo interno le poste patrimoniali non vengono attribuite alle divisioni in quanto gestite in maniera centralizzata.

Per maggiori dettagli e approfondimenti relativi all'andamento delle singole divisioni si faccia riferimento alla più ampia informativa riportata nella relazione della gestione.

| INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000) | Automazione | Elettronica e Laser | Semiconduttori | Circular Economy | Service | TOTALE OPERATIVO | Costi operativi da attribuire pro-quota | Servizi Centrali non allocabili | TOTALE GENERALE |
|---|----------------|---------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|---|---------------------------------|-----------------|
| | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 | 31/12/2024 |
| | 6.365 | 7.813 | 13.183 | - | 3.245 | 30.606 | - | - | 30.606 |
| - Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso | 3.284 | (1.257) | (2.660) | 334 | - | (299) | 72 | - | (227) |
| - Altri ricavi operativi | 417 | 13 | 3 | 12 | - | 445 | 3.933 | - | 4.378 |
| VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾ | 10.066 | 6.569 | 10.526 | 346 | 3.245 | 30.752 | 4.005 | - | 34.757 |
| - Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne) | (8.859) | (2.056) | (3.960) | (253) | (676) | (15.804) | (2.384) | - | (18.188) |
| - Commissioni di vendita | (48) | (22) | (72) | - | (11) | (153) | - | - | (153) |
| MOL 1° Livello | 1.159 | 4.491 | 6.494 | 93 | 2.558 | 14.795 | 1.621 | - | 16.416 |
| MOL 1 Margin % ⁽³⁾ | 12% | 68% | 62% | 27% | 79% | 48% | ND | ND | 47% |
| - Costo del personale | (882) | (660) | (1.033) | (56) | (829) | (3.460) | (6.996) | (4.799) | (15.255) |
| - Altri costi operativi | (534) | (397) | (654) | (63) | (303) | (1.951) | (182) | (3.863) | (5.996) |
| TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾ | (1.416) | (1.057) | (1.687) | (119) | (1.132) | (5.411) | (7.178) | (8.662) | (21.251) |
| MOL 2° Livello | (257) | 3.434 | 4.807 | (26) | 1.426 | 9.384 | (5.557) | (8.662) | (4.835) |
| MOL 2 Margin % ⁽³⁾ | -3% | 52% | 46% | -8% | 44% | 31% | ND | ND | -14% |
| - Costi operativi attribuiti pro-quota | (435) | (1.687) | (2.439) | (35) | (961) | (5.557) | 5.557 | - | - |
| MOL 3° Livello ⁽⁴⁾ | (692) | 1.747 | 2.368 | (61) | 465 | 3.827 | - | (8.662) | (4.835) |
| MOL 3 Margin % / MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ⁽⁴⁾ | -7% | 27% | 22% | -18% | 14% | 12% | 0% | ND | -13,91% |

(1) Altri ricavi comprendono le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA

(4) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

| INFORMATIVA ECONOMICO DELLE DIVISIONI (Euro/000) | Automazione | Elettronica e Laser | Semiconduttori | Circular Economy | Service | TOTALE OPERATIVO | Costi operativi da attribuire pro-quota | Servizi Centrali non allocabili | TOTALE GENERALE |
|---|----------------|---------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|---|---------------------------------|-----------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 | 31/12/2023 |
| TOTALE VENDITE | 8.373 | 7.931 | 17.604 | 60 | 3.756 | 37.724 | - | - | 37.724 |
| - Var. rim. di prod. finiti e lavori in corso | 2.518 | (1.066) | (859) | 1.074 | - | 1.667 | 388 | - | 2.055 |
| - Altri ricavi operativi | - | - | - | - | - | - | 3.787 | - | 3.787 |
| VALORE PRODUZIONE OPERATIVA ⁽¹⁾ | 10.891 | 6.865 | 16.745 | 1.134 | 3.756 | 39.391 | 4.175 | - | 43.566 |
| - Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne) | (6.617) | (3.162) | (7.254) | (849) | (1.062) | (18.944) | (1.621) | - | (20.565) |
| - Commissioni di vendita | (45) | (541) | (349) | - | (16) | (951) | - | - | (951) |
| MOL 1° Livello | 4.229 | 3.162 | 9.142 | 285 | 2.678 | 19.496 | 2.554 | - | 22.050 |
| MOL 1 Margin % ⁽³⁾ | 39% | 46% | 55% | 25% | 71% | 49% | ND | ND | 51% |
| - Costo del personale | (1.190) | (610) | (1.255) | (21) | (1.236) | (4.312) | (7.834) | (4.746) | (16.892) |
| - Altri costi operativi | (574) | (309) | (749) | (21) | (184) | (1.837) | (287) | (4.705) | (6.829) |
| TOTALE COSTI FISSI ⁽²⁾ | (1.764) | (919) | (2.004) | (42) | (1.420) | (6.149) | (8.121) | (9.451) | (23.721) |
| MOL 2° Livello | 2.465 | 2.243 | 7.138 | 243 | 1.258 | 13.347 | (5.567) | (9.451) | (1.671) |
| MOL 2 Margin % ⁽³⁾ | 23% | 33% | 43% | 21% | 34% | 34% | ND | ND | -4% |
| - Costi operativi attribuiti pro-quota | (1.207) | (903) | (2.612) | (81) | (764) | (5.567) | 5.567 | - | - |
| MOL 3° Livello ⁽⁴⁾ | 1.258 | 1.340 | 4.526 | 162 | 494 | 7.780 | 0 | (9.451) | (1.671) |
| MOL 3 Margin % / MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) ⁽⁴⁾ | 12% | 20% | 27% | 14% | 13% | 20% | 0% | ND | -3,84% |

(1) Altri ricavi comprendono le capitalizzazioni

(2) Totale costi fissi che non comprende le commissioni di vendita

(3) Margine generato dalla singola divisione che include la sola marginalità operativa pari all'EBITDA

(4) Calcolato sul valore della produzione comprensivo delle capitalizzazioni

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 25.041 migliaia di Euro, in aumento di 4.697 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

| IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000) | TERRENI E FABBRICATI | IMPIANTI E MACCHINARI | ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI | ALTRI BENI | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | TOTALE |
|--|-----------------------------|------------------------------|--------------------------------------|-------------------|----------------------------------|----------------|
| Valore netto al 31/12/2022 | 4.487 | 6.249 | 230 | 1.176 | 2.269 | 14.411 |
| <i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i> | <i>3.230</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>940</i> | <i>-</i> | <i>4.170</i> |
| Esercizio 2023: | | | | | | |
| Incrementi | 1.605 | 8 | 190 | 901 | 8.080 | 10.784 |
| Decrementi/Dismissioni | (2.947) | - | - | (106) | - | (3.053) |
| Riclassifiche | 57 | - | - | - | (57) | - |
| Ammortamenti e svalutazioni | (443) | (584) | (111) | (660) | - | (1.798) |
| Differenze di cambio e varie | (1) | 2 | - | (2) | 1 | - |
| Valore netto al 31/12/2023 | 2.758 | 5.675 | 309 | 1.309 | 10.293 | 20.344 |
| Esercizio 2024: | | | | | | |
| Incrementi | 3.114 | 507 | 67 | 1.232 | 3.629 | 8.549 |
| Decrementi/Dismissioni | (1.843) | - | - | (95) | - | (1.938) |
| Riclassifiche | - | - | - | (6) | - | (6) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (449) | (585) | (144) | (733) | - | (1.911) |
| Differenze di cambio e varie | - | - | - | 3 | - | 3 |
| Valore netto al 31/12/2024 | 3.580 | 5.597 | 232 | 1.710 | 13.922 | 25.041 |
| Di cui diritti d'uso IFRS16: | | | | | | |
| <i>Valore netto al 31/12/2023</i> | <i>1.941</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>887</i> | <i>-</i> | <i>2.828</i> |
| <i>Incrementi</i> | <i>3.109</i> | <i>-</i> | <i>28</i> | <i>905</i> | <i>-</i> | <i>4.042</i> |
| <i>Decrementi/Dismissioni</i> | <i>(1.843)</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>(95)</i> | <i>-</i> | <i>(1.938)</i> |
| <i>Riclassifiche</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> | <i>(449)</i> | <i>-</i> | <i>(8)</i> | <i>(594)</i> | <i>-</i> | <i>(1.051)</i> |
| <i>Differenze di cambio e varie</i> | <i>1</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>1</i> | <i>-</i> | <i>2</i> |
| Totale diritti d'uso al 31/12/2024 | 2.759 | - | 20 | 1.104 | - | 3.883 |

La voce Terreni e fabbricati, pari a 3.580 migliaia di Euro, registra un incremento complessivo di 822 migliaia di Euro, riconducibile prevalentemente all'effetto delle modifiche alle condizioni dei contratti di locazione dei fabbricati strumentali, con conseguente rideterminazione dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16.

In particolare, l'incremento è riconducibile in prevalenza alla modifica del diritto d'uso relativo al sito produttivo di Parella (TO): a fronte della sottoscrizione, nel 2023, di un preliminare di acquisto dell'immobile con perfezionamento originariamente previsto entro gennaio 2026, nel corso del 2024 l'acquisto è stato rinviato al 2032, con conseguente estensione della durata del diritto d'uso e rideterminazione del relativo valore contabile ai sensi dell'IFRS 16.

La voce Impianti e macchinari pari a 5.597 migliaia di Euro, ha subito un decremento pari a 78 migliaia di Euro complessivi, dovuto all'effetto combinato di acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per 507 migliaia di Euro ed agli ammortamenti dei beni iscritti in questa voce per 585 migliaia di Euro.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 232 migliaia di Euro ha subito un decremento di 77 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.710 migliaia di Euro è aumentata per 401 migliaia di Euro complessivi per effetto di acquisti e ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 1.104 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 13.922 migliaia di Euro, registrano un incremento complessivo di 3.629 migliaia di Euro, riconducibile alle seguenti principali componenti:

- ulteriori spese sostenute per la costruzione del nuovo capannone di Samone, per complessivi 3.351 migliaia di Euro, comprensive di oneri finanziari capitalizzati pari a 723 migliaia di Euro;
- spese afferenti al sito produttivo di Parella, per complessivi 278 migliaia di Euro, di cui 150 migliaia di Euro versati nel corso dell'esercizio a titolo di acconto sul prezzo di acquisto dell'immobile, che ha raggiunto un valore complessivo di 2.150 migliaia di Euro (cfr. voce "Terreni e fabbricati"), nonché incrementi delle spese per manutenzioni straordinarie e migliorie per 128 migliaia di Euro.

Si segnala che la voce è riferibile alla sola Capogruppo e che la realizzazione dei beni ivi iscritti non è ancora ultimata al 31 dicembre 2024 e risulta ancora da ultimare alla data di approvazione del presente bilancio.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2024 sono pari 7.265 migliaia di Euro, in aumento di 1.928 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000) | SOFTWARE | COSTI DI SVILUPPO | BREVETTI | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | TOTALE |
|--|-----------------|------------------------------|-----------------|--------------------------------------|---------------|
| Valore netto al 31/12/2022 | 205 | 2.931 | 8 | 2.160 | 5.304 |
| Esercizio 2023: | | | | | |
| Incrementi | 194 | - | - | 2.734 | 2.928 |
| Ammortamento | (127) | (836) | (4) | - | (967) |
| Impairment e Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | 1.752 | - | (1.752) | - |
| Arrotondamenti | - | - | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2023 | 272 | 3.847 | 4 | 3.142 | 7.265 |
| Esercizio 2024: | | | | | |
| Incrementi | 80 | - | 5 | 2.980 | 3.065 |
| Ammortamento | (155) | (978) | (3) | - | (1.136) |
| Impairment e Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | 3.782 | - | (3.782) | - |
| Arrotondamenti | (1) | - | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2024 | 196 | 6.651 | 6 | 2.340 | 9.193 |

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2024, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati pari a 6.651 migliaia di Euro al termine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 2.804 migliaia di Euro e sono interamente riferibili alle spese sostenute per

lo sviluppo delle tecnologie applicative ultimate e relative ai macchinari. Lo sviluppo tecnologico è da considerarsi essenziale e connaturato all'attività del Gruppo. Nel corso del 2024, sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 3.782 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni in corso pari a 2.340 migliaia di Euro è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo e delle immobilizzazioni in corso è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio.

Per quanto riguarda la recuperabilità del valore contabile dei costi di sviluppo e delle immobilizzazioni in corso, i valori contabili sono stati suddivisi in cluster che raggruppano i valori di costi di sviluppo in funzione della tipologia di innovazione.

L'allocazione di ciascuna macchina a piano vendite sui singoli cluster di immobilizzazioni è effettuata dalle funzioni tecniche e produttive. I flussi di cassa per il test sono stati stimati partendo dalla quota di Valore della Produzione riconducibile alle suddette innovazioni (parametro R), in coerenza con il Piano vendite 2025-2029, ipotizzando nell'arco di piano una progressiva riduzione della componente innovativa legata a tale VDP.

I flussi sono stati stimati per singola macchina, considerando i costi indiretti di produzione e una quota dei costi corporate riferibili alla produzione.

I flussi di cassa netti per ciascun cluster sono stati quindi attualizzati lungo la vita utile residua di ciascun cluster, utilizzando un WACC coerente con il profilo di rischio dell'azienda e assumendo un valore prudenziale pari all'ultimo anno di Piano per gli anni successivi.

Il valore attuale dei flussi così determinati rappresenta il valore recuperabile e risulta superiore al valore contabile delle attività in esame.

A titolo informativo si segnala che il WACC utilizzato per l'esecuzione dei test risulta pari al 12,67%, coerente con gli standard di valutazione sulla base del settore di appartenenza e delle caratteristiche societarie. I software, pari a 196 migliaia di Euro, hanno subito un decremento di 76 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 6 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 126 migliaia di Euro, invariate rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

| <i>PARTECIPAZIONI (Euro/000)</i> | Valore ad inizio esercizio | Incrementi | Decrementi | Svalutazioni | Valore netto al 31/12/2024 |
|----------------------------------|----------------------------|------------|------------|--------------|----------------------------|
| ICONA S.r.l. - Italia | 100 | - | - | - | 100 |
| CIAC S.c.r.l. - Italia | 25 | - | - | - | 25 |
| Unionfidi | 1 | - | - | - | 1 |
| TOTALE | 126 | - | - | - | 126 |

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 4,20% della società. Il valore di iscrizione in bilancio di 100 migliaia di Euro è pari al costo sostenuto al momento della sottoscrizione delle quote. L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

L'ultimo bilancio disponibile è quello chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un patrimonio netto pari a 2.179 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. S.B. non evidenzia differenze sostanziali rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

Impairment test attività non correnti

Considerate le *performance* economiche e finanziarie registrate nel 2024 che hanno reso necessaria l'apertura di una composizione negoziata della crisi (CNC) si è ritenuto necessario, secondo quanto previsto dai principi contabili, valutare la recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti.

A tal fine, ai sensi dello IAS 36, è stata individuata una unica *Cash Generating Unit* (CGU) coincidente con all'intera Società.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato nella configurazione del valore d'uso, sulla base dei benefici economici futuri attesi dalla continuità operativa dell'azienda, considerando la capacità della CGU di generare flussi di cassa nel periodo di utilizzo previsto, in coerenza con le assunzioni del Piano Industriale 2025-2029 approvato dalla Società.

Il valore contabile delle attività nette messo a confronto con il valore recuperabile coincide con il capitale investito netto (CIN).

I flussi di cassa dei periodi coperti dal Piano industriale sono stati rettificati per tenere conto degli effetti delle movimentazioni IFRS, delle immobilizzazioni finanziarie e delle imposte figurative calcolate sull'EBIT

Per quanto riguarda il *Terminal Value* (TV), il tasso di crescita *g* è stato considerato pari a zero. La metodologia adottata, in modo molto conservativo, prevede tre differenti approcci per il calcolo del *Terminal Value* stesso:

- TV determinato sulla base del flusso di cassa del 2029, assumendo la continuità operativa a regime senza normalizzazioni;
- TV calcolato su un flusso di cassa normalizzato, depurato da effetti non ricorrenti e, in ottica prudenziale, e aggiungendo capex di mantenimento;

- TV pari all'attualizzazione del CIN al 2029, ipotizzando la dismissione degli asset e la cessazione delle attività (scenario limite, considerato a fini informativi).

I flussi di cassa futuri e il valore terminale così determinati sono stati attualizzati utilizzando un *Weighted Average Cost of Capital*(WACC) post-tax coerente con il profilo di rischio dell'azienda.

La sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa e del TV rappresenta il valore recuperabile ai fini del test, da confrontare con il valore contabile delle attività nette. Nel 1° e 2° approccio per il calcolo del TV, il valore recuperabile è superiore al valore contabile. Utilizzando il 3° per il calcolo del TV, il valore recuperabile risulta marginalmente inferiore al valore contabile, ma si tratta di uno scenario al limite, elaborato solo ai fini di un calcolo della *sensitivity*.

A titolo informativo si segnala che il WACC utilizzato per l'esecuzione dei test risulta pari al 12,67%, coerente con gli standard di valutazione sulla base del settore di appartenenza e delle caratteristiche societarie.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività Finanziarie non correnti e correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 1.032 migliaia di Euro, in diminuzione di 341 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

| ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Azioni in società quotate | - | 86 | (86) | -100% |
| Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi | 699 | 989 | (290) | -29% |
| Totale Non Correnti | 699 | 1.075 | (376) | -35% |
| Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi | 333 | 298 | 35 | 12% |
| Totale Correnti | 333 | 298 | 35 | 12% |
| TOTALE GENERALE | 1.032 | 1.373 | (341) | -25% |

Nel corso dell'esercizio sono state cedute n. 18.000 azioni del Banco BPM precedentemente iscritte al *fair value* con contropartita a riserva di patrimonio netto.

In questa voce, è iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Capogruppo in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31/12/2024 è pari a complessivi 1.032 migliaia di Euro (di cui 333 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Capogruppo alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 1.299 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.056 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

| <i>ALTRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Depositi Cauzionali | 129 | 130 | (1) | -1% |
| Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi | 321 | 393 | (72) | -18% |
| Altri crediti | 8 | 8 | - | 0% |
| Totale Non Correnti | 458 | 531 | (73) | -14% |
| Anticipi a fornitori | 211 | 1.933 | (1.722) | -89% |
| Prestiti a dipendenti | 265 | 307 | (42) | -14% |
| Ratei e Risconti attivi | 255 | 392 | (137) | -35% |
| Crediti per contributi UE | 97 | 189 | (92) | -49% |
| Vari | 13 | 3 | 10 | 333% |
| Totale Correnti | 841 | 2.824 | (1.983) | -70% |
| TOTALE GENERALE | 1.299 | 3.355 | (2.056) | -61% |

La variazione complessiva è principalmente riconducibile alla riduzione degli acconti a fornitori per 1.722 migliaia di Euro.

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per Imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 2.986 migliaia di Euro in aumento di 2.210 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2024:

| <i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i> | |
|--|--------------|
| Saldo di apertura | 776 |
| Incrementi | 2.475 |
| Decrementi | (265) |
| Saldo di chiusura | 2.986 |

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate:

| <i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Accantonamenti a fondi non dedotti | 175 | 277 | (102) | -37% |
| FTA-conversione poste IFRS | 22 | 91 | (69) | -76% |
| Benefici ai dipendenti IAS19 | 162 | 101 | 61 | 60% |
| Perdite fiscali non utilizzate | 1.892 | 132 | 1.760 | 1333% |
| Interessi passivi non dedotti | 653 | 99 | 554 | 560% |
| Altri benefici fiscali non utilizzati | 73 | 68 | 5 | 7% |
| Altre differenze temporanee | 9 | 8 | 1 | 13% |
| Totale | 2.986 | 776 | 2.210 | 285% |

L'iscrizione in bilancio delle attività per imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto dei redditi imponibili positivi attesi negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Nell'esercizio sono state rilevate imposte anticipate sugli importi disponibili delle differenze temporanee deducibili e di parte delle perdite fiscali maturate nell'esercizio e in quelli precedenti, sulla base delle previsioni di recuperabilità desunte dal Tax Plan costruito partendo dal piano industriale approvato dalla Capogruppo, predisposto nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi.

Per completezza si segnala che il totale delle perdite fiscali disponibili a fine esercizio è pari a 14.056 migliaia di Euro e che sono state valutate come recuperabili, nell'arco del quinquennio del piano industriale, perdite per 7.569 migliaia di Euro, corrispondenti a 1.817 migliaia di Euro di imposte anticipate. Rimangono pertanto non iscritte perdite per 6.487 migliaia di Euro, corrispondenti a potenziali ulteriori imposte anticipate non iscritte per 1.557 migliaia di Euro.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 32.858 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione, in diminuzione di 755 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

| <i>RIMANENZE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Magazzino materie prime | 3.725 | 3.955 | (230) | -6% |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 7.791 | 7.720 | 71 | 1% |
| Lavori in corso su ordinazione | 8.587 | 11.659 | (3.072) | -26% |
| Magazzino prodotti finiti e merci | 4 | 4 | - | 0% |
| WIP in attesa di installazione | 13.101 | 10.327 | 2.774 | 27% |
| Fondo svalutazione magazzino | (350) | (52) | (298) | 0% |
| TOTALE | 32.858 | 33.613 | (755) | -2% |

Il fondo svalutazione nel corso del 2024 ha subito la seguente movimentazione:

| <i>FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)</i> | |
|--|------------|
| Saldo di apertura | 52 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 298 |
| Utilizzi dell'esercizio | - |
| Effetto Cambi | - |
| Saldo di chiusura | 350 |

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 9.828 migliaia di Euro, in diminuzione di 5.115 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| <i>CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Crediti verso clienti | 9.844 | 15.028 | (5.184) | -34% |
| Crediti commerciali lordi | 9.844 | 15.028 | (5.184) | -34% |
| Fondo svalutazione crediti | (16) | (85) | 69 | -81% |
| TOTALE | 9.828 | 14.943 | (5.115) | -34% |

Il fondo svalutazione nel corso del 2024 non ha subito movimentazioni, come si evince dalla tabella che segue:

| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000) | |
|--|-----------|
| Saldo di apertura | 85 |
| Utilizzi | (69) |
| Accantonamenti | - |
| Effetto cambi | - |
| Saldo di chiusura | 16 |

In applicazione al principio IFRS 9 il Gruppo valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato *credit standing* medio della clientela e l'assenza di una significativa concentrazione delle esposizioni contribuiscono a contenere il rischio complessivo, rendendo adeguato l'ammontare del fondo svalutazione.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

| CREDITI PER SCADENZA al 31/12/2024 (Euro/000) | |
|--|--------------|
| A scadere | 5.820 |
| Scaduto 0-180 giorni | 3.500 |
| Scaduto 180-365 giorni | 310 |
| Scaduto oltre l'anno | 214 |
| Totale | 9.844 |

Si segnala che nel corso dell'anno 2025, per ciò che concerne i crediti scaduti oltre i 180 giorni, sono stati incassati 361 migliaia di Euro.

Per quanto attiene ai crediti a scadere e scaduti entro 180 giorni nell'anno 2025 sono stati ricevuti incassi per circa 8.563 migliaia di Euro.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 474 migliaia di Euro, in diminuzione di 621 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio nella tabella che segue:

| CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Crediti IVA | 139 | 598 | (459) | -77% |
| Crediti e acconti relativi ad imposte dirette | 7 | 55 | (48) | -87% |
| Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi | 324 | 411 | (87) | -21% |
| Crediti erariali diversi | 4 | 31 | (27) | -87% |
| TOTALE | 474 | 1.095 | (621) | -57% |

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 158 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.428 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio nella tabella che segue:

| <i>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|------------|--------------|----------------|-------------|
| Conti correnti bancari | 100 | 1.501 | (1.401) | -93% |
| Cassa e valori assimilati | 58 | 85 | (27) | -32% |
| TOTALE | 158 | 1.586 | (1.428) | -90% |

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto"

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.613.050,70, suddiviso in 16.130.507 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale della Capogruppo ha subito un incremento pari a complessivi Euro 20,00 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. S.B. 2023-2025 / giugno 2024: 0,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. S.B. 2023-2025 / ottobre 2024: 20,00 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2024:

| | Al 31/12/2023 | Aumenti capitale sociale | (Acquisti)/Vendite di azioni proprie | Al 31/12/2024 |
|---|-------------------|--------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Azioni ordinarie emesse | 16.130.307 | 200 | 0 | 16.130.507 |
| Meno: Azioni proprie | 0 | 0 | 0 | - |
| Azioni ordinarie in circolazione | 16.130.307 | 200 | 0 | 16.130.507 |

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.681 migliaia di Euro.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 299 migliaia di Euro invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31 dicembre 2024 è negativa per 1.683 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31 dicembre 2023. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01/01/2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31 dicembre 2024 è positiva per 304 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce si è azzerata nel corso dell'esercizio per effetto della vendita dei titoli iscritti al *fair value* a fronte dei quali era stata appostata in esercizi precedenti;
- Riserva di conversione: la voce al 31 dicembre 2024 è positiva per 28 migliaia di Euro ed ha subito un incremento in valore assoluto di 58 migliaia di Euro.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 2.214 migliaia di Euro in diminuzione di 6.187 migliaia di Euro per effetto del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2023.

Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nel corso del 2024.

Risultato di periodo

La voce è negativa ed ammonta a 7.605 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, anch'esso negativo e pari a 7.462 migliaia di Euro, è composto, oltre che dal risultato di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale negative per 111 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per -26 migliaia di Euro.
- Dalle differenze di conversione dei bilanci delle società consolidate espresse in valuta estera per 58 migliaia di Euro.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2024 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo OSAI Automation System S.p.A. S.B.

| RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DEL CONSOLIDATO (Euro/000) | PN AL 31/12/23 | Movimenti 2024 | Risultato 2024 | PN al 31/12/24 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Bilancio Separato di OSAI Automation System S.p.A. S.B. | 11.710 | 86 | (7.809) | 3.987 |
| Riserva FTA consolidata | (116) | - | - | (116) |
| Elisione del valore delle partecipazioni | (227) | 25 | 207 | 5 |
| Cessione cespiti infragruppo | (25) | - | (3) | (28) |
| Differenze di cambio su elisioni infragruppo | (1) | 3 | - | 2 |
| Altre scritture minori e arrotondamenti | 1 | - | - | 1 |
| Bilancio Consolidato del Gruppo OSAI | 11.342 | 114 | (7.605) | 3.851 |

Si precisa infine che il totale Patrimonio Netto pari a 3.851 migliaia di Euro è interamente attribuibile agli azionisti della Capogruppo.

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 10.812 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.714 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 18.980 migliaia di Euro, in aumento di 520 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Qui di seguito si espone un dettaglio dell'esposizione bancaria del Gruppo in essere al 31 dicembre 2024:

| <i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente | 10.812 | 14.526 | (3.714) | -26% |
| Totale finanziamenti non correnti | 10.812 | 14.526 | (3.714) | -26% |
| Debiti a breve verso istituti di credito | 14.287 | 14.375 | (88) | -1% |
| Mutui e altri finanziamenti - quota corrente | 4.693 | 4.085 | 608 | 15% |
| Totale finanziamenti correnti | 18.980 | 18.460 | 520 | 3% |
| TOTALE | 29.792 | 32.986 | (3.194) | -10% |

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, i debiti finanziari del Gruppo verso istituti di credito hanno subito un decremento per un totale di 3.194 migliaia di Euro.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha stipulato un nuovo finanziamento dell'importo totale di 50 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti del Gruppo:

| <i>DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i> | |
|---|---------------|
| Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2023 | 18.460 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2023 | 14.526 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023 | 32.986 |
| Stipule di nuovi finanziamenti | 50 |
| Rimborsi di finanziamenti | (2.779) |
| Variazione debiti linee di credito | (465) |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2024 | 29.792 |
| di cui: | |
| Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2024 | 18.980 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2024 | 10.812 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2024 | 29.792 |

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

| <i>Dettaglio Finanziamenti</i> | <i>Scadenza</i> | <i>Quota corrente</i> | <i>Quota non corrente</i> | <i>Totale</i> |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------------|---------------------------|---------------|
| BANCO BPM | 31/01/2025 | 47 | - | 47 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC | 30/09/2025 | 191 | - | 191 |
| BANCA D'ALBA - Garanzia SACE | 30/09/2026 | 199 | 150 | 349 |
| BANCA D'ALBA - Garanzia MCC | 23/07/2025 | 67 | - | 67 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC | 31/08/2026 | 274 | 171 | 445 |
| BPER - Garanzia MCC | 07/10/2026 | 304 | 308 | 612 |
| ASCOMFIDI - Garanzia MCC | 05/04/2025 | 11 | - | 11 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE | 31/12/2027 | 132 | 178 | 310 |
| BANCO BPM - Garanzia SACE | 31/03/2027 | 1.122 | 1.124 | 2.246 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC | 30/08/2028 | 115 | 328 | 443 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia SACE | 31/03/2029 | 1.227 | 3.632 | 4.859 |
| UNICREDIT - Garanzia SACE | 30/09/2030 | 437 | 1.691 | 2.128 |
| SIMEST - transizione digitale | 29/03/2029 | 196 | - | 196 |
| INTESA SAN PAOLO | 17/11/2028 | 200 | 692 | 892 |
| INTESA SAN PAOLO - mutuo ipotecario | 30/11/2035 | 162 | 2.503 | 2.665 |
| CONFIRETE | 05/05/2029 | 9 | 35 | 44 |
| Totale Finanziamenti | | 4.693 | 10.812 | 15.505 |

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari:

| <i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i> | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 e oltre | TOTALE |
|---|---------------|--------------|--------------|-------------------------|---------------|
| Debiti bancari correnti | 14.287 | | | | 14.287 |
| Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente | 4.693 | | | | 4.693 |
| Debito bancario non corrente | | 3.612 | 2.335 | 4.865 | 10.812 |
| TOTALE | 18.980 | 3.612 | 2.335 | 4.865 | 29.792 |

Le informazioni finanziarie riportate di seguito sono predisposte in conformità allo schema della "Dichiarazione di Indebitamento" previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e agli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

| | <i>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA STANDARD CONSOB (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------|---|-------------------|-------------------|
| A | Disponibilità liquide | 158 | 1.586 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | | |
| C | Altre Attività Finanziarie correnti | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 158 | 1.586 |
| E | Debito finanziario corrente (*) | 15.127 | 15.212 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 9.504 | 5.064 |
| G | Indebitamento finanziario corrente (E + F) | 24.631 | 20.276 |
| H | Indebitamento finanziario corrente netto (G - D) | 24.473 | 18.690 |
| I | Debito finanziario non corrente (*) | 13.650 | 20.141 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | | |
| L | Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | 13.650 | 20.141 |
| M | Totale indebitamento finanziario (H + L) | 38.123 | 38.831 |

(*) Include debiti da applicazione IFRS16 per 3.573 migliaia di Euro, di cui 735 migliaia di Euro correnti (2.497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, di cui 837 migliaia di Euro correnti)

Si precisa che il totale indebitamento finanziario sopra esposto differisce dal totale indebitamento netto esposto nella Relazione sulla Gestione per effetto dell'iscrizione dell'acquisto dei crediti derivanti da bonus edilizi per 1.032 migliaia di Euro. I crediti derivanti dai bonus edilizi sono normalmente usati in

compensazione per il pagamento dei contributi nel mese di gennaio dell'anno di competenza dell'utilizzo.

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è pari a 3.789 migliaia di Euro, in aumento di 321 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2024:

| BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000) | |
|--|--------------|
| Saldo di apertura | 3.468 |
| TFR pagato nel periodo | (152) |
| Service Cost | 681 |
| Interest Cost | 117 |
| Utili/(perdite) attuariali | (155) |
| Quote trasferite a fondi pensione | (157) |
| Imposta sostitutiva | (13) |
| Saldo di chiusura | 3.789 |

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e al 31 dicembre 2024 è pari a 681 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

| IPOTESI ATTUARIALI | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 3,38% | 3,17% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,00% | 3,00% |
| Tasso annuo di incremento salariale | 0,50% | 0,50% |

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono state desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

| Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000) | |
|---|-------|
| Tasso di turnover +1,00% | 3.798 |
| Tasso di turnover -1,00% | 3.773 |
| Tasso di inflazione +0,25% | 3.844 |
| Tasso di inflazione -0,25% | 3.730 |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 3.715 |
| Tasso di attualizzazione -0,25% | 3.860 |

| Service Cost e Duration | |
|--|------|
| Service Cost pro futuro annuo (Euro/000) | 448 |
| Duration del piano (anni) | 12,3 |

| Erogazioni future stimate (Euro/000) | |
|---|-----|
| Anno 2025 | 572 |
| Anno 2026 | 350 |
| Anno 2027 | 366 |
| Anno 2028 | 378 |
| Anno 2029 | 405 |

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

Il Gruppo presenta Debiti Commerciali al 31 dicembre 2024 per 11.924 migliaia di Euro, in aumento di 3.322 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

| DEBITI COMMERCIALI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Debiti commerciali verso fornitori | 10.638 | 6.918 | 3.720 | 54% |
| Altri debiti commerciali | 1.286 | 1.684 | (398) | -24% |
| Totale debiti commerciali | 11.924 | 8.602 | 3.322 | 39% |

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 166 migliaia di Euro, in diminuzione di 27 migliaia di Euro rispetto nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31 dicembre 2024 per 22.889 migliaia di Euro, in aumento di 3.851 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Altri debiti non correnti: | | | | |
| Risconti passivi pluriennali | 166 | 193 | (27) | -14% |
| Totale debiti non correnti | 166 | 193 | (27) | -14% |
| Altri debiti correnti: | | | | |
| Acconti da clienti su forniture in corso | 5.798 | 7.685 | (1.887) | -25% |
| Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione | 13.214 | 8.353 | 4.861 | 58% |
| Debiti vs istituti di previdenza | 1.141 | 630 | 511 | 81% |
| Debiti verso il personale | 2.326 | 2.093 | 233 | 11% |
| Ratei e risconti passivi | 148 | 114 | 34 | 30% |
| Contributi c/anticipi | 234 | 108 | 126 | 117% |
| Altri debiti | 28 | 55 | (27) | -49% |
| Totale altri debiti correnti | 22.889 | 19.038 | 3.851 | 20% |
| TOTALE GENERALE | 23.055 | 19.231 | 3.824 | 20% |

Tra gli altri debiti non correnti sono iscritti unicamente risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti.

Il totale degli acconti da clienti al 31 dicembre 2024 è pari a 19.012 migliaia di Euro ad aumenta rispetto all'esercizio precedente per 2.974 migliaia di Euro. Gli acconti da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31 dicembre 2024 è pari a zero, in diminuzione di 9 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2024.

| <i>PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)</i> | |
|--|----------|
| Saldo di apertura | 9 |
| Incrementi | - |
| Decrementi | (9) |
| Saldo di chiusura | - |

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

| <i>PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|------------|------------|------------|--------------|
| Utili netti su cambi da valutazione | - | 1 | (1) | ND |
| Differenze <i>fair value</i> su titoli | - | 8 | (8) | -100% |
| TOTALE | - | 9 | (9) | -100% |

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 4.916 migliaia di Euro, in diminuzione di 18 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| <i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|--------------|--------------|----------------|-------------|
| Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi | - | 3.955 | (3.955) | 100% |
| Totale Non Correnti | - | 3.955 | (3.955) | 100% |
| Debiti vs factor per anticipi pro-soluto | 716 | - | 716 | ND |
| Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi | 4.200 | 979 | 3.221 | 329% |
| Totale Correnti | 4.916 | 979 | 3.937 | 402% |
| TOTALE GENERALE | 4.916 | 4.934 | (18) | 0% |

Nella voce sono iscritte le somme residue dovute relative all'unico prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2022 (c.d. "Basket Bond") per un valore nominale di 5 milioni di Euro e il debito verso *factor* relativo a un'operazione di cessione pro-soluto per 716 migliaia di Euro.

Per effetto dell'iscrizione del debito relativo al prestito obbligazionario al costo ammortizzato, il debito a fine esercizio è pari ad 4.200 migliaia di Euro, tale debito è stato riclassificato nei debiti correnti in quanto alla data di bilancio non era stato finalizzato uno specifico accordo sul nuovo piano di rimborso del finanziamento, accordo che è stato firmato a marzo 2026.

Indicatori finanziari – *covenants*:

Sul Basket Bond sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2024, i parametri previsti sono:

- Rapporto PFN/EBITDA $\leq 4,75$;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto $\leq 1,5$.

che alla luce dei risultati d'esercizio non risultano rispettati.

In data 29/12/2023, la Capogruppo ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia dell'applicazione parametri finanziari al 31/12/2023. Premesso che anche i parametri finanziari al 31/12/2024 non sono stati rispettati come già indicato nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha proseguito la trattativa con l'Obbligazionista al fine di verificare la possibilità di rinegoziare i parametri finanziari e le modalità di rimborso del prestito obbligazionario secondo i termini previsti da un piano industriale, economico e finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione; rinegoziazione da formalizzare, laddove sussistano le condizioni, all'esito della composizione negoziata della crisi secondo quanto previsto dall'art. 23 CCII.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 3.573 migliaia di Euro, in aumento di 1.076 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

| DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Debiti per contratti di locazione fabbricati | 2.146 | 1.239 | 907 | 73% |
| Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture | 642 | 336 | 306 | 91% |
| Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature | 50 | 85 | (35) | -41% |
| Totale Non Correnti | 2.838 | 1.660 | 1.178 | 71% |
| Debiti per contratti di locazione fabbricati | 280 | 366 | (86) | -23% |
| Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture | 399 | 373 | 26 | 7% |
| Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature | 56 | 98 | (42) | -43% |
| Totale Correnti | 735 | 837 | (102) | -12% |
| TOTALE GENERALE | 3.573 | 2.497 | 1.076 | 43% |

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

| <i>DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i> | |
|---|--------------|
| Debiti ad inizio esercizio: | |
| Locazione fabbricati | 1.605 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 709 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 183 |
| Totale al 31/12/2023 | 2.497 |
| Nuovi Contratti: | |
| Locazione fabbricati | 2.810 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 873 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 61 |
| Totale Nuovi contratti | 3.744 |
| Rimborsi: | |
| Locazione fabbricati | 1.989 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 541 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 138 |
| Totale rimborsi | 2.668 |
| Locazione fabbricati | 2.426 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 1.041 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 106 |
| Totale al 31/12/2024 | 3.573 |
| di cui: | |
| Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2024 | 735 |
| Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2024 | 2.838 |
| Debiti per IFRS 16 | 3.573 |

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

| <i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i> | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 e oltre | TOTALE |
|--|------------|------------|------------|--------------|--------------|
| Contratti di locazione | 280 | 298 | 318 | 1.530 | 2.426 |
| Noleggio e leasing autovetture | 399 | 309 | 227 | 106 | 1.041 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 56 | 41 | 9 | | 106 |
| TOTALE | 735 | 648 | 554 | 1.636 | 3.573 |

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

18. Debiti per imposte correnti

I debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.549 migliaia di Euro, in aumento di 1.087 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| <i>DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|--------------|------------|--------------|-------------|
| Debiti per IVA estero | 3 | 56 | (53) | ND |
| Debiti per IVA | - | 30 | (30) | ND |
| Debiti per imposte sul reddito | - | - | - | ND |
| Ritenute su redditi di lavoro dipendente | 1.525 | 371 | 1.154 | 311% |
| Altri debiti minori | 21 | 5 | 16 | 320% |
| TOTALE | 1.549 | 462 | 1.087 | 235% |

Le ritenute su redditi di lavoro dipendente includono quanto maturato a dicembre e il dovuto e non versato nei mesi precedenti (pari a 1.153 migliaia di Euro). Nell'ambito del piano industriale fornito ai fini della CNC è stato previsto il rimborso integrale di questo debito.

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 sono pari a 546 migliaia di Euro, in diminuzione di 399 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

| <i>FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)</i> | Fondo rischi garanzie | F.do perdite su commesse | TOTALE |
|---|--------------------------|-----------------------------|------------|
| Saldo di apertura | 472 | 473 | 945 |
| Accantonamenti | - | 294 | 294 |
| Utilizzi del periodo | (250) | (444) | (694) |
| Arrotondamenti | - | 1 | 1 |
| Saldo di chiusura | 222 | 324 | 546 |

Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti venduti ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Il fondo per perdite su commesse, al termine dell'esercizio, ammonta a 324 migliaia di Euro ed è riferito alle commesse per le quali i costi complessivi stimati risultano superiori ai ricavi attesi, con conseguente emersione di una perdita. La riduzione pari a 444 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio è riconducibile al riassorbimento delle perdite precedentemente stanziata su commesse concluse nel corso dell'esercizio. L'accantonamento pari a 294 migliaia di Euro è relativo a costi stimati superiori ai ricavi attesi per commesse operative non ancora completate al 31 dicembre 2024.

I Fondi rappresentano la miglior stima da parte del *management* delle passività che devono essere contabilizzate.

Si specifica che la totalità degli importi iscritti in questa voce è relativa a poste riferibili alla sola Capogruppo.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Come già evidenziato in precedenza, il Gruppo presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riporta di seguito rispettivamente il dettaglio della voce Vendite e della Variazione delle rimanenze:

| <i>VENDITE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---------------------------|---------------|---------------|----------------|-------------|
| Ricavi delle vendite | 30.606 | 37.724 | (7.118) | -19% |
| TOTALE | 30.606 | 37.724 | (7.118) | -19% |

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi 30.606 migliaia di Euro rispetto ai 37.724 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una riduzione pari a 7.118 Euro.

| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 71 | 388 | (317) | -82% |
| Variatione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione | (298) | 1.667 | (1.965) | -118% |
| TOTALE | (227) | 2.055 | (2.282) | -111% |

La variazione complessiva delle rimanenze di lavori in corso per complessivi è negativa per 227 migliaia di Euro e registra una riduzione rispetto al 2023 in valore assoluto di 2.282 migliaia di Euro.

Per la suddivisione dei ricavi consolidati per settori e per area geografica si rimanda all'informativa di settore della presente nota illustrativa ed alla relazione sulla gestione.

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

| ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali | 2.980 | 2.734 | 246 | 9% |
| Contributi pubblici su costi di R&S | 252 | 274 | (22) | -8% |
| Contributi pubblici su progetti europei | 149 | 614 | (465) | -76% |
| Contributi pubblici diversi | 28 | 45 | (17) | -38% |
| Rilascio fondi rischi e svalutazioni | 763 | - | 763 | ND |
| Ricavi diversi | 206 | 120 | 86 | 72% |
| TOTALE | 4.378 | 3.787 | 591 | 16% |

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 4.378 migliaia di Euro rispetto ai 3.787 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento di 591 migliaia di Euro.

In relazione ai contributi si rimanda all'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce include i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

| COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Variatione delle rimanenze di materie prime | 528 | (386) | 914 | 237% |
| Acquisto di materie prime | 12.512 | 12.415 | 97 | 1% |
| Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi | 3.296 | 6.216 | (2.920) | -47% |
| Costo del personale esterno | 1.817 | 2.211 | (394) | -18% |
| Imballaggi e varie | 35 | 109 | (74) | -68% |
| TOTALE | 18.188 | 20.565 | (2.377) | -12% |

Il costo del prodotto al 31 dicembre 2024 è pari a 18.188 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.377 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime

(12.512 migliaia di Euro), per semilavorati e lavorazioni presso terzi (3.296 migliaia di Euro) e il costo del personale esterno (1.817 migliaia di euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

| <i>COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Compensi agli amministratori | 448 | 503 | (55) | -11% |
| Oneri accessori su compensi agli amministratori | 53 | 88 | (35) | -40% |
| Salari e stipendi | 10.493 | 11.932 | (1.439) | -12% |
| Oneri previdenziali | 3.218 | 3.397 | (179) | -5% |
| Trattamento di fine rapporto e fondi pensione | 680 | 596 | 84 | 14% |
| Altri costi del personale | 363 | 376 | (13) | -3% |
| TOTALE | 15.255 | 16.892 | (1.637) | -10% |

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 è pari a 15.255 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.637 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. La dinamica del costo del personale è influenzata dalla diversa numerosità alle due date di riferimento e dall'utilizzo della Cassa Integrazione.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

| <i>ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Acquisti di materiali non connessi alla produzione | 276 | 407 | (131) | -32% |
| Spese di trasporto e deposito | 344 | 349 | (5) | -1% |
| Assistenza e manutenzioni | 114 | 178 | (64) | -36% |
| Utenze | 321 | 231 | 90 | 39% |
| Assicurazioni | 267 | 258 | 9 | 3% |
| Consulenze commerciali e servizi post vendita | 556 | 1.556 | (1.000) | -64% |
| Consulenze legali e amministrative | 750 | 735 | 15 | 2% |
| Consulenze tecniche e R&S | 140 | 143 | (3) | -2% |
| Compensi organi sociali | 130 | 131 | (1) | -1% |
| Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza | 463 | 698 | (235) | -34% |
| Spese pulizia e sanificazione | 142 | 127 | 15 | 12% |
| Spese per trasferte e varie personale | 1.425 | 1.328 | 97 | 7% |
| Commissioni per servizi finanziari | 102 | 172 | (70) | -41% |
| Altri costi per servizi | 133 | 286 | (153) | -53% |
| Locazioni e noleggi a breve termine | 161 | 235 | (74) | -31% |
| Canoni d'uso software | 229 | 233 | (4) | -2% |
| Accantonamenti | 294 | 473 | (179) | -38% |
| Erogazioni liberali | 1 | 43 | (42) | -98% |
| Imposte e tasse diverse | 70 | 75 | (5) | -7% |
| Altri costi | 232 | 122 | 110 | 90% |
| TOTALE | 6.150 | 7.780 | (1.630) | -21% |

Gli altri costi operativi sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari a 6.150 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.630 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I decrementi più rilevanti riguardano:

- Consulenze commerciali e servizi post vendita per 1.000 migliaia di Euro, la diminuzione è legata ad una sensibile riduzione dell'utilizzo di un agente esterno che nel precedente esercizio aveva contribuito in modo significativo alle vendite;
- Spese per fiere, pubblicità e rappresentanza per 235 migliaia di Euro a fronte di una scelta del Gruppo di rinunciare alla partecipazione ad alcuni eventi in un contesto di difficile situazione finanziaria;
- Gli accantonamenti relativi alle perdite su commesse in corso al termine dell'esercizio per 179 migliaia di Euro legati alla minore incidenza delle commesse a bassa marginalità.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e ammortamenti:

| <i>SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 1.136 | 967 | 169 | 17% |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 1.909 | 1.797 | 112 | 6% |
| Svalutazioni dei beni materiali e immateriali | 1 | 1 | - | ND |
| Svalutazione dei crediti | - | - | - | ND |
| TOTALE | 3.046 | 2.765 | 281 | 10% |

26. Proventi e oneri non ricorrenti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Proventi e oneri non ricorrenti:

| <i>ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Oneri non ricorrenti relativi al personale | (127) | (445) | 318 | ND |
| TOTALE | (127) | (445) | 318 | ND |

Trattasi di somme corrisposte al personale relative ad accordi di uscita nell'ambito del piano di ristrutturazione.

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2024 risulta complessivamente negativa per 1.842 migliaia di Euro.

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

| <i>GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Proventi finanziari | 98 | 63 | 35 | 56% |
| Interessi passivi su finanziamenti e derivati | (453) | (580) | 127 | -22% |
| Interessi passivi su obbligazioni | (130) | (131) | 1 | -1% |
| Interessi passivi su c/anticipi e altri bancari | (1.009) | (549) | (460) | 84% |
| Interessi passivi IFRS 16 | (127) | (88) | (39) | 44% |
| Interessi passivi IAS 19 | (117) | (120) | 3 | -3% |
| Altri oneri finanziari | (73) | (75) | 2 | -3% |
| Oneri finanziari netti | (1.811) | (1.480) | (331) | 22% |
| Risultato netto transazioni in valuta estera | (31) | 9 | (40) | -444% |
| Totale gestione finanziaria | (1.842) | (1.471) | (371) | 25% |

La diminuzione degli interessi passivi sui finanziamenti è riconducibile in prevalenza alla riduzione del debito complessivo verso gli istituti di credito. L'incremento degli interessi passivi sugli anticipi riflette principalmente le esigenze finanziarie legate alla gestione del capitale circolante e le condizioni di accesso al credito applicate nel corso dell'esercizio.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2024 evidenziano un saldo netto 2.246 migliaia di Euro principalmente riferibile al saldo della fiscalità differita per il cui commento si rimanda alle sezioni specifiche della presente nota integrativa. Il dettaglio nella tabella che segue:

| <i>IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| IRES | - | - | - | 0% |
| IRAP | - | - | - | 0% |
| Imposte anticipate | 2.254 | 191 | 2.063 | -1080% |
| Imposte differite | 1 | (1) | 2 | 200% |
| Imposte esercizi precedenti | (7) | (2) | (5) | -250% |
| Proventi da consolidato fiscale | - | 8 | (8) | 100% |
| Imposte sul reddito delle partecipate | (2) | (1) | (1) | 0% |
| TOTALE | 2.246 | 195 | 2.051 | -1052% |

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alle società del Gruppo nell'esercizio 2024 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2023, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Capogruppo.

| <i>ENTE EROGATORE</i> | <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)</i> | <i>IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)</i> |
|---|-------------------------------------|---|---|
| Unione Europea (MANUELA/REM-HUB) | Contributi pubblici su costi di R&S | 29 | 13 |
| Ministero per la Transizione Ecologica (RISORSA) | Contributi pubblici su costi di R&S | 69 | - |
| EIT-Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (NEW-RE) | Contributi pubblici su costi di R&S | 57 | 137 |
| MIMIT | Credito di imposta su costi di R&S | 340 | 252 |
| MIMIT | Credito d'imposta beni strumentali | 71 | 28 |
| TOTALE | | 566 | 429 |

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevute sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Con riferimento alle garanzie prestate, al 31 dicembre 2024 le garanzie prestate dalla Capogruppo ammontano ad Euro 3.462 migliaia e si riferiscono a garanzie a favore di controparti commerciali.

Inoltre, si segnala che la Capogruppo ha rilasciato ipoteca sullo stabilimento produttivo di Samone in corso di completamento, a garanzia del contratto di finanziamento stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 3.000 migliaia di Euro.

Infine, in conseguenza del contratto preliminare di compravendita per la sede operativa di Parella sottoscritto ad aprile 2023 e successivamente modificato in data 30 dicembre 2024, la Capogruppo avrebbe dovuto finalizzare l'operazione di acquisto con versamento di 3.000 migliaia di Euro e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2032. Si segnala che in data 19 gennaio 2026 è stato firmato un accordo di risoluzione del contratto preliminare di acquisto, subordinato all'avverarsi di alcune condizioni da parte del venditore.

Il Gruppo OSAI, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'anno appena trascorso nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre agli Amministratori Delegati.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2024 le seguenti operazioni con parti correlate:

| PARTI CORRELATE (Euro/000) | Costi | Crediti | Debiti |
|--|--------------|----------------|---------------|
| <i>CdA - Amministratori con deleghe e dirigenti con responsabilità strategiche</i> | 1.400 | - | 530 |
| <i>Collegio Sindacale</i> | 52 | - | - |

GESTIONE DELLA CRISI E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso degli ultimi esercizi, e in modo particolarmente evidente nel 2024, le performances della Capogruppo hanno risentito del perdurare della crisi del mercato di riferimento. Tale contesto ha messo in luce alcune criticità operative e commerciali e ha determinato un progressivo incremento dell'indebitamento finanziario, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività complessiva del business. Alla luce di tali circostanze, e considerata la crescente tensione finanziaria, la Capogruppo ha ritenuto necessario attivarsi tempestivamente, già nel gennaio 2025, al fine di individuare e avviare tutte le iniziative utili alla ristrutturazione del proprio indebitamento e al riequilibrio della gestione.

In tale contesto, in data 25 gennaio 2025, la Capogruppo ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi, con richiesta di nomina di un esperto indipendente ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - "CCII"), riservandosi la facoltà di richiedere l'applicazione delle misure protettive del patrimonio previste dal medesimo Codice. Contestualmente all'istanza, Osai ha presentato un primo progetto di piano, fondato sul presupposto della continuità aziendale diretta, ferma restando la sua natura evolutiva e la necessità di successive modifiche e integrazioni anche in funzione dell'andamento delle trattative con il ceto creditorio.

In data 3 febbraio 2025, la Camera di Commercio di Torino ha provveduto alla nomina, quale esperto indipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 CCII, del dott. Mario Leonardo Marta, con studio in Torino, via Morghen n. 33, che ha formalmente accettato l'incarico nella medesima data.

Nell'ambito del percorso di ristrutturazione avviato, e con specifico riferimento alla riorganizzazione della struttura aziendale e al rafforzamento della governance, in data 6 febbraio 2025 la Capogruppo ha proceduto, per cooptazione, alla nomina del dott. Marco Molino quale Amministratore Delegato di Osai A.S. S.p.A. SB, attribuendogli le relative deleghe operative e gestionali. Contestualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero, ha rimesso al Consiglio alcune deleghe operative, rinunciando alla carica di Amministratore Delegato.

Nel corso della composizione negoziata, alla presenza dell'Esperto, si sono svolti numerosi incontri con il sistema bancario e con i principali creditori, finalizzati a raccogliere osservazioni e contributi sulla proposta originariamente avanzata dalla Capogruppo. Il piano economico-finanziario iniziale prevedeva la possibile sottoscrizione di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 56 CCII, ove raggiunti con la totalità dei creditori coinvolti, ovvero degli articoli 57-61 CCII. All'esito delle interlocuzioni, la Capogruppo ha proseguito le negoziazioni con i creditori finanziari e commerciali, avvalendosi del supporto dei propri consulenti finanziari e legali, procedendo alla revisione del piano originario al fine di recepire le criticità emerse. Le versioni aggiornate del piano sono state condivise in condizioni di parità informativa con tutti i creditori coinvolti, sino a giungere alla definizione di un piano industriale per il periodo 2025-2029 e della correlata manovra finanziaria, finalizzati al risanamento e alla stabilizzazione dell'esposizione debitoria nonché al rilancio dell'attività della Capogruppo.

Nel corso della procedura, l'attività d'impresa è proseguita regolarmente. La Capogruppo ha costantemente monitorato l'andamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni contenute nel progetto di piano, con particolare attenzione al percorso di ristrutturazione e di ripresa operativa. Gli interventi attuati, tra cui la riduzione dell'organico di circa un terzo, il miglioramento della marginalità delle commesse attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi e la riduzione dei costi fissi, hanno contribuito a confermare la sostenibilità delle linee guida del piano industriale.

In data 17 aprile 2025, Osai Automation System S.p.A. SB ha comunicato, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la variazione del calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025. Tale variazione si è resa necessaria al fine di consentire un adeguato approfondimento dello stato di avanzamento delle interlocuzioni con i principali creditori nell'ambito della composizione negoziata. In particolare, il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 è stato posticipato dal 7 maggio 2025 al 5 giugno 2025.

In data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, a tale data, non risultavano ancora conclusi gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Pur in presenza di interlocuzioni in stato avanzato, le incertezze relative alle tempistiche di formalizzazione degli accordi, necessari per confermare le assunzioni del piano di risanamento e, conseguentemente, la ragionevole prospettiva di continuità aziendale, hanno indotto il Consiglio a

rilevare l'insussistenza, allo stato, dei presupposti per la redazione del bilancio in continuità. Al contempo, non sono stati ritenuti sussistenti neppure i presupposti per la redazione del bilancio secondo criteri di liquidazione, tenuto conto del processo di ristrutturazione in corso, dell'operatività aziendale e della presenza di ordini in lavorazione e di nuove commesse acquisite. Il Consiglio ha pertanto deliberato di differire l'approvazione del bilancio a un momento in cui risulti ragionevolmente più certa la soluzione della crisi, prendendo atto che tale differimento comporta il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 19 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

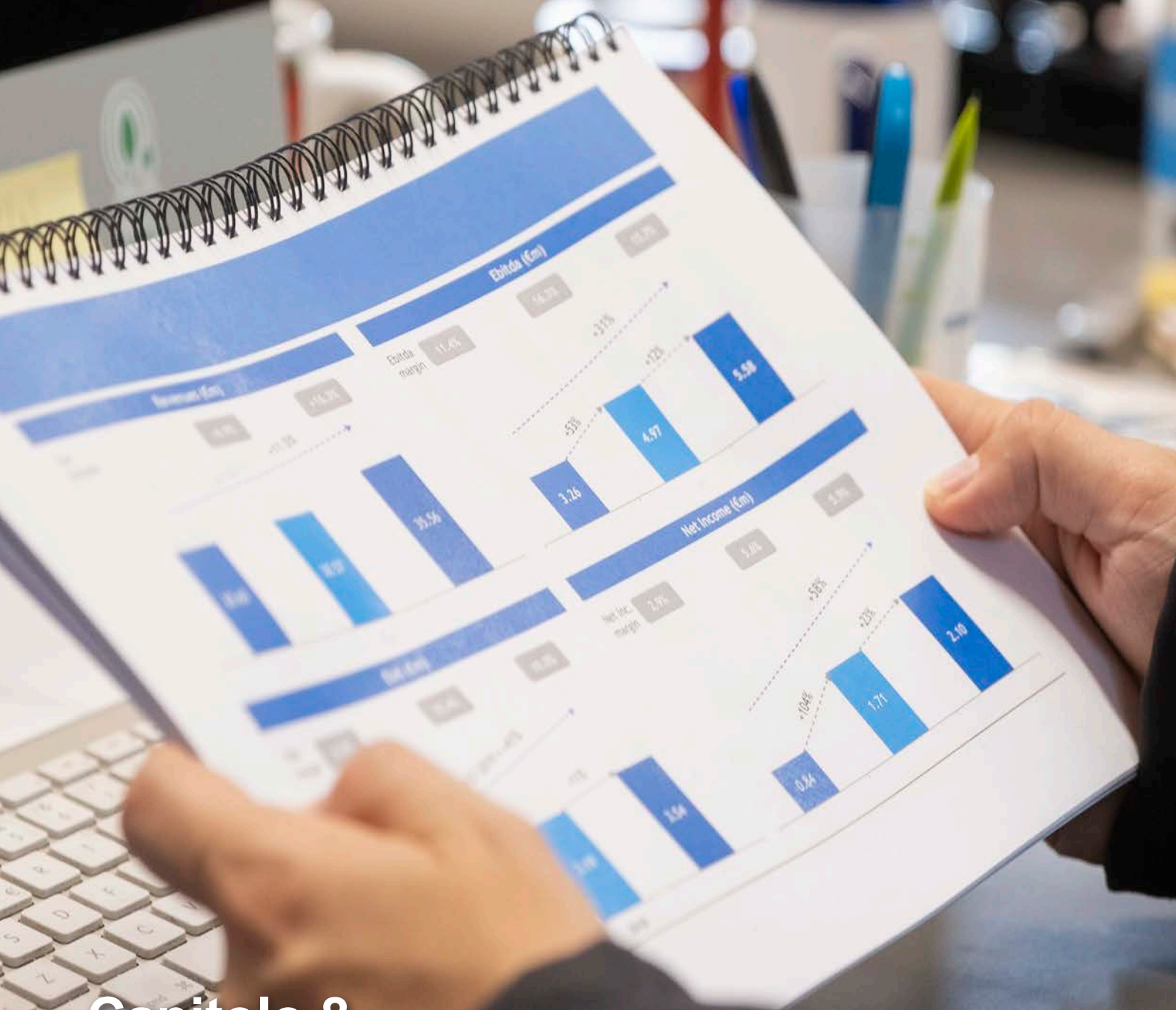
Analoghe considerazioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione, in data 3 ottobre 2025, a deliberare il differimento dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Osai al 30 giugno 2025, in considerazione del perdurare delle interlocuzioni con il ceto creditorio e delle incertezze sulle tempistiche di conclusione degli accordi nell'ambito della composizione negoziata della crisi.

Nell'ambito della composizione negoziata della crisi, la Capogruppo ha perseguito le seguenti principali azioni strategiche: la rinegoziazione del debito, mediante la proposta ai creditori di una moratoria sulle esposizioni pregresse, il regolare pagamento delle obbligazioni maturate nel corso della procedura e l'ipotesi di una remissione parziale del debito; una profonda riorganizzazione aziendale, comprensiva del rafforzamento del *management* e della revisione della *governance*, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa; la definizione di un piano industriale di rilancio, focalizzato su settori a elevato contenuto tecnologico e su un portafoglio di tecnologie trasversali, coerente con il posizionamento di Osai quale *solution provider* nell'ambito dell'automazione di processo.

OSAI Automation System S.p.A. SB è consapevole che l'esito positivo di tali iniziative è strettamente connesso alla collaborazione con il ceto creditorio, all'efficacia delle misure adottate e alla capacità di adattarsi alle dinamiche di mercato. In tale ottica, Osai conferma il proprio impegno a perseguire soluzioni idonee a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo e la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

In data 18 febbraio 2026 il Dott. Andrea Gabola, con studio in Torino, in Corso Re Umberto, 8 10121 Torino, iscritto all'Albo dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese al n. 8012 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 125158 (di seguito, l'"Asseveratore"), professionista in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. o), CCII, ha attestato, su incarico di Osai, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC, anche con riguardo all'idoneità del Piano medesimo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e assicurare il riequilibrio della situazione economico finanziaria.

In data 13/03/2026 la Capogruppo ha firmato gli accordi con il ceto creditizio bancario relativi alla manovra finanziaria inclusa nel Piano, mentre gli accordi con tutti i singoli creditori commerciali risultavano già firmati nei mesi precedenti.



Capitolo 8.

Bilancio d'Esercizio di Osai Automation System S.p.A. S.B. al 31/12/2024

Situazione patrimoniale – finanziaria

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|---|------|-------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | |
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | 1 | 25.027.738 | 20.326.852 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 2 | 9.191.515 | 7.262.104 |
| - Partecipazioni | 3 | 873.252 | 1.033.252 |
| - Attività finanziarie non correnti | 4 | 743.845 | 1.075.279 |
| - Altri crediti non correnti | 5 | 457.697 | 531.142 |
| - Attività per imposte anticipate | 6 | 2.976.208 | 767.691 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | | 39.270.255 | 30.996.320 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| - Rimanenze | 7 | 31.494.759 | 33.658.664 |
| - Crediti commerciali | 8 | 9.710.049 | 14.901.107 |
| - Crediti per imposte correnti | 9 | 395.783 | 1.011.619 |
| - Altri crediti correnti | 5 | 845.087 | 2.818.504 |
| - Attività finanziarie correnti | 4 | 332.531 | 297.524 |
| - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 10 | 101.432 | 1.361.409 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | | 42.879.641 | 54.048.827 |
| TOTALE ATTIVO | | 82.149.896 | 85.045.147 |
| PASSIVO | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| - Capitale sociale | 11 | 1.613.051 | 1.613.031 |
| - Riserva di sovrapprezzo azioni | 11 | 8.681.483 | 8.681.103 |
| - Riserva legale | 11 | 298.776 | 298.776 |
| - Riserva per utili su cambi non realizzati | 11 | 326 | 326 |
| - Riserva FTA | 11 | (1.296.265) | (1.296.265) |
| - Altre componenti di Patrimonio Netto | 11 | 303.767 | 217.819 |
| - Utili/(Perdite) a nuovo | 11 | 2.194.636 | 8.331.944 |
| - Utili/(Perdite) d'esercizio | 11 | (7.808.548) | (6.137.309) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 3.987.226 | 11.7109.425 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| - Finanziamenti non correnti | 12 | 10.812.353 | 14.526.034 |
| - Benefici ai dipendenti | 13 | 3.786.247 | 3.467.369 |
| - Altri debiti non correnti | 14 | 173.888 | 201.709 |
| - Passività per imposte differite | 15 | - | 9.013 |
| - Altre passività finanziarie non correnti | 16 | - | 3.955.349 |
| - Debiti per IFRS16 non correnti | 17 | 2.837.875 | 1.660.398 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | | 17.610.363 | 23.819.872 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| - Finanziamenti correnti | 12 | 18.980.325 | 18.460.468 |
| - Altre passività finanziarie correnti | 16 | 4.964.434 | 979.046 |
| - Debiti commerciali | 14 | 12.350.700 | 8.917.403 |
| - Debiti per imposte correnti | 18 | 1.545.227 | 431.492 |
| - Altri debiti correnti | 14 | 21.430.813 | 18.946.070 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 19 | 545.541 | 945.239 |
| - Debiti per IFRS16 correnti | 17 | 735.267 | 836.132 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | | 60.552.307 | 49.515.850 |
| TOTALE PASSIVO | | 82.149.896 | 85.045.147 |

Conto economico

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|------|---------------------|--------------------|
| - Totale vendite | 20 | 31.877.303 | 37.688.770 |
| - Variazione delle rimanenze di prod. finiti e lavori in corso | 20 | (1.636.317) | 2.054.877 |
| - Altri ricavi operativi | 21 | 4.372.607 | 3.782.918 |
| VALORE PRODUZIONE | | 34.613.593 | 43.526.565 |
| - Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne) | 22 | (18.181.888) | (20.551.015) |
| Margine Industriale | | 16.431.705 | 22.975.550 |
| - Costo del personale | 23 | (14.972.642) | (16.618.940) |
| - Altri costi operativi | 24 | (6.363.180) | (7.996.036) |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | | (4.904.117) | (1.639.426) |
| - Svalutazioni e ammortamenti | 25 | (3.040.405) | (2.759.330) |
| Risultato operativo della gestione ordinaria | | (7.944.522) | (4.398.756) |
| - Proventi/(Oneri) non ricorrenti | 26 | (287.150) | (444.647) |
| Risultato operativo (EBIT) | | (8.231.672) | (4.843.403) |
| - Proventi/(Oneri) finanziari | 27 | (1.823.284) | (1.481.000) |
| Risultato prima delle imposte (EBT) | | (10.054.956) | (6.324.403) |
| - Imposte sul reddito | 28 | 2.246.408 | 187.094 |
| Risultato netto di periodo | | (7.808.548) | (6.137.309) |

Conto economico complessivo

| <i>(Euro/000)</i> | Note | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|------|--------------------|--------------------|
| Risultato netto di periodo | | (7.808.548) | (6.137.309) |
| Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | 154.851 | (104.172) |
| Effetto fiscale | | (43.204) | 29.064 |
| Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | 111.647 | (75.108) |
| Strumenti finanziari valutati al fair value FVOCI | | (33.814) | 91.416 |
| Effetto fiscale | | 8.115 | (21.940) |
| Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale | | (25.699) | 69.476 |
| RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO | | (7.722.600) | (6.142.941) |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| <i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO</i> (Euro/000) | CAPITALE SOCIALE | RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI | RISERVA LEGALE | RISERVA UTILI SU CAMBI | RISERVA FTA | ALTRE RISERVE | UTILI/ (PERDITE) A NUOVO | RISULTATO DI PERIODO | PATRIMONIO NETTO |
|--|------------------|-----------------------------|----------------|------------------------|--------------------|----------------|--------------------------|----------------------|-------------------|
| Saldo al 01/01/2023 | 1.612.721 | 8.677.353 | 256.776 | - | (1.296.265) | 223.451 | 7.536.611 | 837.658 | 17.848.305 |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Destinazione risultato es. precedente | - | - | 42.000 | 326 | - | - | 795.332 | (837.658) | - |
| Aumenti di capitale | 310 | 5.890 | - | - | - | - | - | - | 6.200 |
| Altre movimentazioni | - | (2.140) | - | - | - | - | 1 | - | (2.139) |
| Risultato di periodo complessivo | - | - | - | - | - | (5.632) | - | (6.137.309) | (6.142.941) |
| Saldo al 31/12/2023 | 1.613.031 | 8.681.103 | 298.776 | 326 | (1.296.265) | 217.819 | 8.331.944 | (6.137.309) | 11.709.425 |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Destinazione risultato es. precedente. | - | - | - | - | - | - | (6.137.309) | 6.137.309 | - |
| Aumenti di capitale | 20 | 380 | - | - | - | - | - | - | 400 |
| Altre movimentazioni | - | - | - | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Risultato di periodo complessivo | - | - | - | - | - | 85.948 | - | (7.808.548) | (7.722.600) |
| Saldo al 31/12/2024 | 1.613.051 | 8.681.483 | 298.776 | 326 | (1.296.265) | 303.767 | 2.194.636 | (7.808.548) | 3.987.226 |

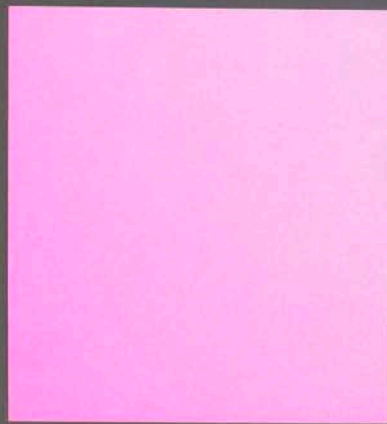
Rendiconto finanziario

| <i>(Euro/000)</i> | 31 dicembre 2024 | 31 dicembre 2023 |
|--|--------------------|---------------------|
| Risultato netto | (7.808.548) | (6.137.309) |
| Rettifiche (sub-totale) | 18.032.093 | (155.962) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | 3.040.405 | 2.759.330 |
| (plusvalenze) minusvalenze da cessione di immobilizzazioni | (8.225) | (23.988) |
| Rettifiche di valore delle partecipazioni | 160.000 | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 5.000 | (2.000) |
| Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite | (2.217.530) | (196.580) |
| Variazioni dei fondi relativi al personale | 430.525 | 180.451 |
| Variazione altri fondi per rischi e svalutazioni | (170.782) | 524.690 |
| Variazione delle rimanenze | 1.865.785 | (2.492.958) |
| Variazione dei crediti commerciali | 5.260.263 | (5.314.760) |
| Variazione dei debiti commerciali e acconti | 5.032.728 | 5.327.411 |
| Variazione netta di altre attività /passività non finanziarie | 4.633.924 | (917.558) |
| Flusso della gestione operativa (A) | 10.223.545 | (6.293.271) |
| Cash Flow derivante dalle attività di investimento | | |
| - Investimenti in: | | |
| Immobilizzazioni materiali | (4.509.175) | (8.987.004) |
| Immobilizzazioni immateriali | (3.064.726) | (2.924.554) |
| Partecipazioni | - | - |
| - Realizzo della vendita di: | | |
| Immobilizzazioni materiali | 8.197 | 23.398 |
| Immobilizzazioni immateriali | - | - |
| Partecipazioni | - | - |
| Flusso gestione investimenti (B) | (7.565.704) | (11.888.160) |
| Cash Flow derivante dalle attività finanziamento | | |
| Variazione dei crediti e delle altre attività finanziarie | 270.728 | 905.001 |
| Variazione dei debiti e delle altre passività finanziarie | (994.167) | (620.387) |
| Variazioni debiti a breve termine verso banche | (465.404) | 10.503.188 |
| Rimborsi di finanziamenti | (2.778.889) | (4.250.501) |
| Accensione di finanziamenti | 49.534 | 3.563.873 |
| Flusso su attività bancaria e di finanziamento | (3.918.198) | 10.101.174 |
| Aumento di capitale e sovrapprezzo | 380 | 3.750 |
| Dividendi pagati | - | - |
| Variazione riserve e altre componenti di patrimonio netto | - | (49) |
| Flusso sul Capitale | 380 | 3.701 |
| Flusso gestione finanziaria (C) | (3.917.818) | 10.104.875 |
| Flusso monetario complessivo (D=A+B+C) | (1.259.977) | (8.076.556) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E) | 1.361.409 | 9.437.965 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio (F=D+E) | 101.432 | 1.361.409 |

Informazioni Aggiuntive al Rendiconto Finanziario

(Euro/000)

| | | |
|---------------------------------|-----------|-----------|
| Imposte sul reddito corrisposte | - | 45.000 |
| Interessi corrisposti | 1.314.666 | 1.146.721 |



Capitolo 9.

Descrizione dei principi contabili

Osai Automation System S.p.A. S.B. (nel seguito la "Società" o la "Osai") è una Società per Azioni di diritto italiano con sede legale in Torino – Via Sondrio, 13 che opera nel settore dell'automazione dei processi industriali.

La Osai Automation System S.p.A. S.B. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Osai al 31 dicembre 2024.

La durata di OSAI è fissata, secondo Statuto, fino al 31 dicembre 2040.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a causa della situazione di crisi della Società come ampiamente descritta nella Relazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026, è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Audit services S.R.L. e sarà presentato all'assemblea degli azionisti.

L'approvazione e il deposito del Bilancio Consolidato del Gruppo Osai e del Bilancio di Esercizio della Capogruppo – OSAI Automation System S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2024 non sono avvenuti entro il termine del 30 giugno 2025 in quanto, alla data, non risultavano ancora definiti gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi, circostanza che non consentiva né di confermare in modo ragionevole le assunzioni di continuità aziendale né di redigere il bilancio secondo criteri di liquidazione, rendendo necessario il differimento dell'approvazione a un momento di maggiore certezza circa la soluzione della crisi.

Principi per la predisposizione del bilancio d'Esercizio

Il bilancio d'Esercizio 2024 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono stati valutati al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.

Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)

Il bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, come previsto dal paragrafo 25 dello IAS 1 – Presentation of Financial Statements, tenuto conto delle azioni intraprese dal management a partire dal primo trimestre 2025, in particolare dell'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ("CNC") ai sensi del D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa) ed ai conseguenti risvolti, che nel seguito vengono illustrati.

Nel corso degli ultimi esercizi, e in modo particolarmente evidente nel 2024, le performances della Società hanno risentito del perdurare della crisi del mercato di riferimento. Tale contesto ha messo in luce alcune criticità operative e commerciali e ha determinato un progressivo incremento dell'indebitamento finanziario, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività complessiva del business. Alla luce di tali circostanze, e considerata la crescente tensione finanziaria, la Società ha ritenuto necessario attivarsi tempestivamente, già nel gennaio 2025, al fine di individuare e avviare tutte le iniziative utili alla ristrutturazione del proprio indebitamento ed al riequilibrio della gestione.

In tale contesto, in data 25 gennaio 2025, la Società ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi, con richiesta di nomina di un esperto indipendente ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - "CCII"), riservandosi la facoltà di richiedere l'applicazione delle misure protettive del patrimonio previste dal medesimo Codice (facoltà successivamente non esercitata). Contestualmente all'istanza, Osai A.S. S.p.A. SB ha presentato un primo progetto di piano, fondato sul presupposto della continuità aziendale diretta, ferma restando la sua natura evolutiva e la necessità di successive modifiche e integrazioni anche in funzione dell'andamento delle trattative con il ceto creditorio.

In data 3 febbraio 2025, la Camera di Commercio di Torino ha provveduto alla nomina, quale esperto indipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 CCII, del dott. Mario Leonardo Marta, con studio in Torino, via Morghen n. 33, che ha formalmente accettato l'incarico nella medesima data.

Nell'ambito del percorso di ristrutturazione avviato, e con specifico riferimento alla riorganizzazione della struttura aziendale e al rafforzamento della governance, in data 6 febbraio 2025 la Società ha proceduto, per cooptazione, alla nomina del dott. Marco Molino quale Amministratore Delegato di Osai A.S. S.p.A. SB, attribuendogli le relative deleghe operative e gestionali.

Il Dott. Molino vanta un *curriculum vitae* di profondo interesse per la Società, avendo maturato un'esperienza significativa, anche di natura commerciale/industriale, quale Amministratore Delegato in società operanti nel mercato o in mercati similari rispetto a quelli in cui opera Osai. Inoltre, il Dott. Molino ha ricoperto la carica di amministratore delegato in una società che ha vissuto una situazione di crisi analoga a quella in cui si trova Osai, traghettandola verso la ripresa.

In questi mesi, dalla sua nomina, ha introdotto una visione maggiormente orientata al cliente e ai servizi post vendita, contribuendo alla riorganizzazione della struttura e focalizzando la società sul recupero della marginalità di commessa e su una riduzione significativa dei costi non strettamente legati alla produzione e alla vendita. Tali azioni hanno portato a un netto miglioramento del margine operativo.

Contestualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero, ha rimesso al Consiglio alcune deleghe operative, rinunciando alla carica di Amministratore Delegato.

Nel corso della composizione negoziata, alla presenza dell'Esperto, si sono svolti numerosi incontri con il sistema bancario e con i principali creditori, finalizzati a raccogliere osservazioni e contributi sulla proposta originariamente avanzata dalla Società. Il piano economico-finanziario iniziale prevedeva la possibile sottoscrizione di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 56 CCII, ove raggiunti con la totalità dei creditori coinvolti, ovvero degli articoli 57-61 CCII. All'esito delle interlocuzioni, la Società ha proseguito le negoziazioni con i creditori finanziari e commerciali, avvalendosi del supporto dei propri consulenti finanziari e legali, procedendo alla revisione del piano originario al fine di recepire le criticità nel frattempo emerse. Le versioni aggiornate del piano sono state condivise in condizioni di parità informativa con tutti i creditori coinvolti, sino a giungere alla definizione di un piano industriale per il periodo 2025-2029 e della correlata manovra finanziaria, finalizzati al risanamento e alla stabilizzazione dell'esposizione debitoria, nonché al rilancio dell'attività della Società.

Nel corso della procedura, l'attività d'impresa è proseguita regolarmente. La Società ha costantemente monitorato l'andamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni contenute nel progetto di piano, con particolare attenzione al percorso di ristrutturazione e di ripresa operativa. Gli interventi attuati, tra cui la riduzione dell'organico di circa un terzo, il miglioramento della marginalità delle commesse attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi, la riduzione dei costi fissi, contestualmente al regolare pagamento delle obbligazioni maturate nel corso della procedura, hanno contribuito a confermare la sostenibilità delle linee guida del piano industriale.

In data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, a tale data, non risultavano ancora conclusi gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Pur in presenza di interlocuzioni in stato avanzato, le incertezze relative alle tempistiche di formalizzazione degli accordi, necessari per confermare le assunzioni del piano di risanamento e, conseguentemente, la ragionevole prospettiva di continuità aziendale, hanno indotto il Consiglio a rilevare l'insussistenza, allo stato, dei presupposti per la redazione del bilancio in continuità. Al contempo, non sono stati ritenuti sussistenti neppure i presupposti per la redazione del bilancio secondo criteri di liquidazione, tenuto conto del processo di ristrutturazione in corso, dell'operatività aziendale e della presenza di ordini in lavorazione e di nuove commesse acquisite. Il Consiglio ha pertanto deliberato di differire l'approvazione del bilancio ad un momento in cui risultasse ragionevolmente più certa la soluzione della crisi, prendendo atto che tale differimento ha comportato il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 19 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Analoghe considerazioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione, in data 3 ottobre 2025, a deliberare il differimento dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Osai al 30 giugno 2025, in considerazione del perdurare delle interlocuzioni con il ceto creditorio e delle incertezze sulle tempistiche di conclusione degli accordi nell'ambito della composizione negoziata.

Una prima versione della presente Relazione Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Osai in data 22 gennaio 2026 in quanto, pur essendo ancora presenti alcuni elementi in fase di finalizzazione connessi al completamento della CNC, gli Amministratori hanno ritenuto tali elementi risolvibili nel breve termine, come poi effettivamente successo e di seguito riepilogato:

- in data 18 febbraio 2026 il Dott. Andrea Gabola, con studio in Torino, in Corso Re Umberto, 8 10121 Torino, iscritto all'Albo dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese al n. 8012 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 125158 (di seguito, l'"Asseveratore"), professionista in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. o), CCII, ha attestato, su incarico di Osai, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC, anche con riguardo all'idoneità del Piano medesimo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e assicurare il riequilibrio della situazione economico finanziaria. Le linee guida su cui è stato costruito il piano sono state:
 - ripresa delle attività commerciali e dell'ordinato dopo la chiusura della procedura di CNC;
 - efficientamento dell'operation con miglioramento della marginalità delle commesse;
 - riduzione dei costi fissi e di struttura;
 - riduzione del personale;
 - manovra finanziaria con stralcio e riscadenziamento dei debiti commerciali e riduzione degli interessi bancari e rimodulazione dei piani di rimborso;
 - riorganizzazione della governance;
 - ottimizzazione e focalizzazione degli investimenti.
- in data 13 marzo 2026 la Società ha firmato gli accordi con il ceto creditizio bancario relativi alla manovra finanziaria inclusa nel Piano, mentre gli accordi con tutti i singoli creditori commerciali risultavano già firmati nei mesi precedenti. L'accordo con gli Istituti Bancari prevede:
 - rimodulazione del rimborso delle quote capitale previste nel 2025 e nel primo semestre 2026 in funzione della scadenza di ciascun finanziamento
 - riduzione dei tassi di interesse nel breve e medio periodo per gli anni 2026 e 2027
 - pagamento del 25% degli interessi rinegoziati che maturano nel secondo semestre 2025, nel 2026 e nel 2027 alla data di maturazione, rinvio del residuo 75% al 31 dicembre 2028
 - inserimento dei covenant (parametri finanziati) sul rapporto tra PFN e Ebitda e tra PFN e PN e di obblighi informativi sull'andamento del business e su eventuali scostamenti verso il

piano. I parametri finanziari sono verificati a partire dal 31 dicembre 2026 con cadenza annuale fino al termine del piano. In caso di mancato rispetto di un parametro al momento della rilevazione o di una non ottemperanza agli obblighi informativi, questo costituisce evento rilevante e quindi la risoluzione dell'accordo a meno di un waiver specifico.

- Nomina di un CRO (Chief Restructuring Officer) a presidio della corretta implementazione del piano e del costante monitoraggio delle azioni previste.

Al fine di accertare la consistenza aggiornata del patrimonio netto della Società in funzione delle eventuali azioni da intraprendere per come richiesto dagli artt. 2446 e 2447 del Codice civile, gli Amministratori hanno elaborato una situazione economica e patrimoniale della Osai A.S. S.p.A. SB al 30 settembre 2025, approvata nella sua versione definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026, dalla quale emerge una perdita di periodo di euro 2,7 milioni, a fronte di un patrimonio netto complessivo di euro 1,4 milioni ed un capitale sociale di 1,6 milioni, evidenziando di fatto una tenuta dei parametri previsti dai succitati articoli e confermati anche dal Piano asseverato che mostra una progressiva crescita del patrimonio netto nell'arco di piano.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, gli Amministratori, nell'ambito delle prudenziali valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, hanno individuato l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, connesse in particolare alla corretta esecuzione delle azioni future previste dal Piano Industriale 2025-2029, strettamente legata alla collaborazione con il ceto creditorio, all'efficacia delle misure adottate e alla capacità di adattarsi alle dinamiche di mercato. In tale ottica, Osai conferma il proprio impegno a perseguire soluzioni idonee a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo e la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder. Un eventuale scostamento significativo rispetto alle assunzioni del Piano potrebbe rendere necessaria in futuro l'adozione di ulteriori misure di riequilibrio economico-finanziario o il ricorso a strumenti alternativi di gestione della crisi.

Pur in presenza delle incertezze significative sopra descritte, gli Amministratori, preso atto degli ultimi rilevanti eventi che hanno confermato le assunzioni analizzate nel corso della seduta consiliare del 22 gennaio 2026 e tenuto inoltre conto:

- delle azioni correttive sui costi intraprese dalla Società nella seconda parte dell'esercizio 2024 e soprattutto nell'esercizio 2025, che hanno consentito di confermare le assunzioni del nuovo Piano industriale;
- della finalizzazione degli accordi con il 100% dei creditori non finanziari, che hanno previsto lo stralcio del 27,5% del debito ed il pagamento dilazionato della quota residua entro il 31 dicembre 2027;
- dell'analisi del Piano di tesoreria per l'esercizio 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, che non evidenzia esigenze di liquidità non coperte dai flussi di Piano;
- della situazione Economica e Patrimoniale di Osai A.S. S.p.A. SB al 30 settembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione finale il 22 gennaio 2026, da cui non emergono necessità di ricapitalizzazione, come sopra illustrato;
- della predisposizione del Piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua versione finale il 13 febbraio 2026, che in base alle informazioni a tutt'oggi disponibili, si ritiene ragionevole ed attuabile;

- dell'Attestazione sopra richiamata da parte del Dott. Andrea Gabola, che conferma la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC;
- della finalizzazione degli accordi con tutto il ceto bancario, che ha consentito la stabilizzazione della liquidità (allungando le scadenze di alcune rate capitale e riducendo il costo del debito), il mantenimento delle linee operative, il rafforzamento dei controlli della governance finanziaria e il rafforzamento patrimoniale della Società;

hanno ritenuto di aggiornare puntualmente l'informativa del presente fascicolo di bilancio per riflettere gli eventi intercorsi e di riapprovarlo nel Consiglio di Amministrazione in data odierna, ritenendo appropriata l'applicazione del principio della continuità aziendale.

Schemi di Bilancio d'Esercizio

In Relazione agli schemi di Bilancio d'esercizio, la Società ha effettuato la scelta di utilizzare i prospetti descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti e non correnti";
- b) per quanto riguarda il Conto Economico si è adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al Margine Industriale, Margine Operativo Lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e il risultato prima delle imposte (EBT).
- c) Il Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario è applicato il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale e di presentazione. Tutti i valori sono arrotondati al migliaio di Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Criteri di Valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Tutte le categorie della voce, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di immobili, impianti e macchinari, sono capitalizzati in base a quanto prescritto dallo IAS 23, laddove tali costi non sarebbero stati sostenuti, se non fosse stata sostenuta la spesa per tale bene.

L'ammortamento degli elementi iscritti in questa voce calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Terreni: non ammortizzati;
- Macchinari: 6,5-15 anni;
- Impianto fotovoltaico: 11-12 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 4 anni;
- Attrezzature costituite da costruzioni leggere: 10 anni;
- Mobili e arredi: 8-9 anni;
- Macchine ufficio elettroniche: 5 anni;
- Automezzi/autoveicoli: 4-5 anni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente, sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile di tali elementi sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

I contratti di locazione finanziaria e/o operativa che attribuiscono un diritto all'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, conferendo il diritto sostanziale ad ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, rientrano nel campo applicativo dell'IFRS 16.

Tali contratti sono rilevati attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di un "diritto d'uso" tra le attività e di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il "diritto d'uso" è ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione, o la relativa vita utile economico- tecnica, se inferiore.

Alla data di decorrenza della locazione, definita come la data alla quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione del locatario, il valore d'iscrizione del "diritto d'uso" comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- eventuali costi iniziali diretti;

- eventuali costi stimati e attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo del passivo in presenza di obbligazioni di smantellamento, rimozione delle attività e ripristino dei siti.

L'importo della valutazione iniziale della passività del leasing include le seguenti componenti:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitarla;
- eventuali pagamenti a fronte di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti categorie di beni oggetto di contratto di locazione:

- immobili;
- autovetture;
- macchine per ufficio.

La Società si avvale dell'opzione concessa dall'IFRS 16 - Leasing di rilevare come costo, per competenza, i canoni relativi a contratti di leasing i) di breve durata (i.e. inferiore ai 12 mesi), ii) aventi ad oggetto beni di modesto valore (i.e. inferiore a 5.000 Euro, quando nuovi).

La passività per leasing è rilevata alla data di decorrenza del contratto ed è pari al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore attuale dei canoni è conteggiato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario nel caso in cui il primo non sia prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale equivale al tasso d'interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività oggetto del "diritto d'uso" in un contesto economico simile.

Dopo la data di decorrenza, la passività per leasing è misurata applicando il criterio del costo ammortizzato; successivamente questa può essere rideterminata (i.e. i flussi finanziari del leasing si modificano per effetto delle clausole contrattuali originarie) o modificata (i.e. cambiamenti nell'oggetto o nel corrispettivo non previsti nelle condizioni contrattuali originarie) con rettifiche al "diritto d'uso".

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

Brevetti

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne e a usare o vendere l'attività.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *"impairment"*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *"impairment"*.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- Costi di sviluppo: 5/10 anni;
- Software: 3 anni;
- Brevetti: 5 anni.

Le attività immateriali sono sottoposte alla verifica di *"impairment"* e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in imprese controllate

Nel bilancio d'esercizio della Osai A.S. S.p.A. S.B. le partecipazioni in imprese controllate, sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione deve essere confrontato con il suo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipata al costo medio ponderato del capitale, al netto dell'indebitamento finanziario.

Qualora esistano delle evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le

svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della capogruppo delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione si procede ad azzerarne il valore; la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, solo se la capogruppo è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese nelle quali la Società non esercita il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto, vengono inizialmente contabilizzate al loro costo di acquisto inclusi i costi di transizione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di impairment per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniquale volta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Perdita di valore delle attività ("*Impairment*")

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese.

Gli altri crediti non correnti includono i crediti a medio-lungo e i depositi cauzionali.

Le Altre attività finanziarie non correnti includono i titoli e le attività detenuti dalla società diversi dalle partecipazioni.

Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti.

In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie ai debiti commerciali e agli altri debiti.

L'IFRS 9 identifica le seguenti categorie di attività finanziarie, la cui classificazione è frutto di una valutazione che dipende da entrambi i seguenti aspetti: a) dal business model adottato nella gestione delle attività finanziarie, e b) dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali da queste generati:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale ed interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un business model del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di capitale e interessi.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo, tra cui le partecipazioni di minoranza, oltre alle attività finanziarie che non superano l'SPPI test, compresi i derivati non di copertura e le partecipazioni diverse da quelle valutate con il metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni di minoranza, irrevocabilmente elette al momento della rilevazione iniziale come strumenti finanziari del tipo FVOCI senza "*recycling*". Nel contesto di tale opzione, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria FVOCI: 1) gli utili e le perdite rilevati in OCI non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto; 2) gli strumenti di equity categorizzati al FVOCI in forza di tale opzione non sono soggetti ad impairment accounting; 3) i dividendi sono ancora rilevati a conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie sono classificate nelle seguenti due categorie ai sensi dell'IFRS 9:

- a) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo (AC);
- b) passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e *FVPL at inception*.

Attualmente la totalità delle passività finanziarie della società rientra nella prima categoria.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti o non correnti a seconda della scadenza dei relativi flussi.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare:

- Le rimanenze rappresentate da materie prime sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.
- Le rimanenze di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, costituiti essenzialmente da macchinari e attrezzature in corso di costruzione ed in attesa di ordine alla fine dell'esercizio, sono valutate al costo consuntivo alla fine dell'esercizio.
- I prodotti finiti e le merci (macchinari e attrezzature finite in magazzino alla chiusura dell'esercizio) sono valutate al costo di produzione.

Tali configurazioni di costo non comprendono gli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso esecuzione), relativi ai macchinari destinati alla vendita, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali poste è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto (cost-to cost).

Nel caso in cui esista la probabilità che i costi di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa viene immediatamente rilevata come costo.

Gli eventuali acconti da clienti sono iscritti tra gli altri debiti correnti, fino al riconoscimento del relativo ricavo.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore.

La svalutazione del credito è basata sul modello delle perdite attese previsto dall'IFRS 9, in particolare la svalutazione dei crediti commerciali viene effettuata adottando un approccio semplificato, che prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito.

La stima è effettuata attraverso una valutazione puntuale di esigibilità sul singolo credito.

I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro - soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Capitale sociale e Riserve

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione delle somme incassate.

Benefici a dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti", la componente di interessi viene rilevata a conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".
-

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati; è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono esposti al netto dell'IVA, dei resi e degli sconti e sono iscritti secondo le regole descritte qui di seguito.

La Società contabilizza i ricavi ai sensi dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, il quale ha introdotto un quadro complessivo di riferimento per la rilevazione e la misurazione dei ricavi finalizzato a rappresentare fedelmente il processo di trasferimento dei beni e servizi ai clienti per un ammontare che riflette il corrispettivo che ci si attende di ottenere in cambio dei beni e dei servizi forniti.

Questo principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. Identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. Identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti.
3. Determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale.
4. Allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi stand alone *selling price* determinati in base ai prezzi di listino.
5. Rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi relativi alle vendite di beni sono rilevati nel momento in cui il controllo degli stessi è trasferito al cliente, ossia nel momento in cui avviene il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Quando il ricavo è relativo a contratti con i clienti che prevedono l'installazione del bene venduto e la garanzia su di esso per un determinato periodo di tempo, il ricavo viene contabilizzato al momento dell'installazione poiché quest'ultima è fortemente connessa al bene e, conseguentemente, rientra nella medesima *service obligation*.

La Società identifica nell'estensione di garanzia rispetto alle normali condizioni di mercato una *performance obligation* da contabilizzare separatamente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Dividendi

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: - al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o - al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi

e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio d'Esercizio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale la Società opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di

risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

I costi sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali. La vita media dei progetti di ricerca e sviluppo è stimata in un arco temporale di 5-10 anni che rappresenta il periodo medio in cui si stima i prodotti genereranno flussi finanziari per la Società.

Il fondo svalutazione crediti: gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Il fondo svalutazione magazzino per determinare l'obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Variazioni dei principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i medesimi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati per il precedente esercizio, fatta eccezione per le modifiche ai principi già omologati dall'Unione Europea ed entrate in vigore obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2024.

In base alle analisi effettuate, l'adozione delle modifiche sotto indicate non ha comportato effetti significativi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, salvo l'adeguamento delle informazioni integrative richieste.

Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informativa integrativa"

Con il Regolamento (UE) 2024/1317 pubblicato il 16 maggio 2024, sono stati omologati emendamenti allo IAS 7 e all'IFRS 7 riguardanti gli accordi di finanziamento per le forniture (supplier finance arrangements) applicabili agli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2024.

Tali modifiche richiedono l'inclusione in Nota Integrativa di informazioni qualitative e quantitative relative a questi accordi, per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto sugli impegni di pagamento, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa, senza modificare i criteri di rilevazione o di valutazione delle poste interessate.

Nel complesso, le variazioni dei principi contabili internazionali applicabili dal 1° gennaio 2024 si concentrano principalmente su informativa e disclosure, piuttosto che su modifiche sostanziali ai criteri di valutazione o di classificazione delle poste di bilancio.

Nota bene: lo IASB ha pubblicato nel 2024 il nuovo IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", ma la sua entrata in vigore obbligatoria è prevista per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2027 e, pertanto, non è applicabile nel presente esercizio.



Capitolo 10.

**Note Illustrative al
Bilancio d'Esercizio
al 31/12/2024**

I dati esposti nelle note illustrative sono espressi in migliaia di Euro.

Situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 25.028 migliaia di Euro, in aumento di 4.701 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

| <i>IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (Euro/000)</i> | TERRENI E FABBRICATI | IMPIANTI E MACCHINARI | ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI | ALTRI BENI | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | TOTALE |
|--|-------------------------|--------------------------|-------------------------------------|---------------|------------------------------|----------------|
| Valore netto al 31/12/2022 | 4.487 | 6.249 | 209 | 1.173 | 2.269 | 14.387 |
| <i>Di cui diritti d'uso IFRS16</i> | <i>1.941</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>887</i> | <i>-</i> | <i>2.828</i> |
| Esercizio 2023: | | | | | | |
| Incrementi | 1.605 | 8 | 190 | 901 | 8.080 | 10.784 |
| Decrementi/Dismissioni | (2.947) | - | - | (106) | - | (3.053) |
| Riclassifiche | 56 | - | - | - | (56) | - |
| Ammortamenti e svalutazioni | (443) | (584) | (106) | (660) | - | (1.793) |
| Arrotondamenti | - | 2 | - | - | - | 2 |
| Valore netto al 31/12/2023 | 2.758 | 5.675 | 293 | 1.308 | 10.293 | 20.327 |
| Esercizio 2024: | | | | | | |
| Incrementi | 3.114 | 507 | 67 | 1.232 | 3.629 | 8.549 |
| Decrementi/Dismissioni | (1.843) | - | - | (95) | - | (1.938) |
| Riclassifiche | - | - | - | (5) | - | (5) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (449) | (585) | (140) | (732) | - | (1.906) |
| Arrotondamenti | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Valore netto al 31/12/2024 | 3.580 | 5.597 | 220 | 1.709 | 13.922 | 25.028 |
| Di cui diritti d'uso IFRS16: | | | | | | |
| <i>Valore netto al 31/12/2023</i> | <i>1.941</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>887</i> | <i>-</i> | <i>2.828</i> |
| <i>Incrementi</i> | <i>3.109</i> | <i>-</i> | <i>28</i> | <i>905</i> | <i>-</i> | <i>4.042</i> |
| <i>Decrementi/Dismissioni</i> | <i>(1.843)</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>(95)</i> | <i>-</i> | <i>(1.938)</i> |
| <i>Riclassifiche</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>-</i> |
| <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> | <i>(449)</i> | <i>-</i> | <i>(8)</i> | <i>(594)</i> | <i>-</i> | <i>(1.051)</i> |
| <i>Arrotondamenti</i> | <i>1</i> | <i>-</i> | <i>-</i> | <i>1</i> | <i>-</i> | <i>2</i> |
| Totale diritti d'uso al 31/12/2024 | 2.759 | - | 20 | 1.104 | - | 3.883 |

La voce **Terreni e fabbricati**, pari a 3.580 migliaia di Euro, registra un incremento complessivo di 822 migliaia di Euro, riconducibile prevalentemente all'effetto delle modifiche alle condizioni dei contratti di locazione dei fabbricati strumentali, con conseguente rideterminazione dei diritti d'uso iscritti ai sensi dell'IFRS 16.

In particolare, l'incremento è attribuibile in prevalenza alla modifica del diritto d'uso relativo al sito produttivo di Parella (TO): a fronte della sottoscrizione, nel 2023, di un preliminare di acquisto dell'immobile con perfezionamento originariamente previsto entro gennaio 2026, nel corso del 2024 l'acquisto è stato rinviato al 2032, con conseguente estensione della durata del diritto d'uso e rideterminazione del relativo valore contabile ai sensi dell'IFRS 16.

La voce **Impianti e macchinari** pari a 5.597 migliaia di Euro, ha subito un decremento pari a 78 migliaia di Euro complessivi, dovuto all'effetto combinato di acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per 507 migliaia di Euro ed agli ammortamenti dei beni iscritti in questa voce per 585 migliaia di Euro.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali pari a 220 migliaia di Euro ha subito un decremento di 73 migliaia di Euro complessivi.

La voce Altri Beni, pari ad 1.709 migliaia di Euro è aumentata per 401 migliaia di Euro complessivi per effetto degli acquisti e degli ammortamenti dell'esercizio. Si segnala che in questa voce sono iscritti diritti d'uso su macchine ufficio elettroniche ed autovetture a noleggio per 1.104 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 13.922 migliaia di Euro, registrano un incremento complessivo di 3.629 migliaia di Euro, riconducibile alle seguenti principali componenti:

- ulteriori spese sostenute per la costruzione del nuovo capannone di Samone, per complessivi 3.351 migliaia di Euro, comprensive di oneri finanziari capitalizzati pari a 723 migliaia di Euro;
- spese afferenti al sito produttivo di Parella, per complessivi 278 migliaia di Euro, di cui 150 migliaia di Euro versati nel corso dell'esercizio a titolo di acconto sul prezzo di acquisto dell'immobile, che ha raggiunto un valore complessivo di 2.150 migliaia di Euro (cfr. voce "Terreni e fabbricati"), nonché incrementi delle spese per manutenzioni straordinarie e migliorie per 128 migliaia di Euro.

Si segnala che la realizzazione dei beni ivi iscritti non è ancora ultimata al 31 dicembre 2024 e risulta ancora da ultimare alla data di approvazione del presente bilancio.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 9.192 migliaia di Euro, in aumento di 1.930 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Euro/000) | SOFTWARE | COSTI DI SVILUPPO | BREVETTI | IMMOBILIZZAZI ONI IN CORSO | TOTALE |
|--|-----------------|------------------------------|-----------------|---------------------------------------|---------------|
| Valore netto al 31/12/2022 | 205 | 2.931 | 8 | 2.160 | 5.304 |
| Esercizio 2023: | | | | | |
| Incrementi | 191 | - | - | 2.734 | 2.925 |
| Ammortamento | (127) | (836) | (4) | - | (967) |
| Impairment e Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | 1.752 | - | (1.752) | - |
| Arrotondamenti | - | - | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2023 | 269 | 3.847 | 4 | 3.142 | 7.262 |
| Esercizio 2024: | | | | | |
| Incrementi | 80 | - | 5 | 2.980 | 3.065 |
| Ammortamento | (154) | (978) | (3) | - | (1.135) |
| Impairment e Svalutazioni | - | - | - | - | - |
| Riclassifiche | - | 3.782 | - | (3.782) | - |
| Arrotondamenti | - | - | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2024 | 195 | 6.651 | 6 | 2.340 | 9.192 |

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio, la maggior parte degli incrementi del 2024, sono relativi alle immobilizzazioni in corso ed a costi di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati pari a 6.651 migliaia di Euro al termine dell'esercizio, hanno subito un incremento complessivo di 2.804 migliaia di Euro e sono interamente riferibili alle spese sostenute per lo sviluppo delle tecnologie applicative ultimate e relative ai macchinari. Lo sviluppo tecnologico è da

considerarsi essenziale e connaturato all'attività del Gruppo. Nel corso del 2024, sono stati portati a termine progetti precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in corso per 3.782 migliaia di Euro.

La voce immobilizzazioni in corso pari a 2.340 migliaia di Euro è interamente riferibile alle capitalizzazioni di costi di sviluppo su progetti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo e delle immobilizzazioni in corso è stata effettuata ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

I costi capitalizzati ed iscritti nella voce "costi di sviluppo e immobilizzazioni in corso" sono correlati a specifici prodotti, processi e/o progetti ben definiti, identificabili e misurabili, la cui recuperabilità è in tutti i casi garantita da adeguate prospettive di reddito, analizzate nel dettaglio.

Per quanto riguarda la recuperabilità del valore contabile dei costi di sviluppo e delle immobilizzazioni in corso, i valori contabili sono stati suddivisi in cluster che raggruppano i valori di costi di sviluppo in funzione della tipologia di innovazione.

L'allocazione di ciascuna macchina a piano vendite sui singoli cluster di immobilizzazioni è effettuata dalle funzioni tecniche e produttive. I flussi di cassa per il test sono stati stimati partendo dalla quota di Valore della Produzione riconducibile alle suddette innovazioni (parametro R), in coerenza con il Piano vendite 2025-2029, ipotizzando nell'arco di piano una progressiva riduzione della componente innovativa legata a tale VDP.

I flussi sono stati stimati per singola macchina, considerando i costi indiretti di produzione e una quota dei costi corporate riferibili alla produzione.

I flussi di cassa netti per ciascun cluster sono stati quindi aggiornati lungo la vita utile residua di ciascun cluster, utilizzando un WACC coerente con il profilo di rischio dell'azienda e assumendo un valore prudenziale pari all'ultimo anno di Piano per gli anni successivi.

Il valore attuale dei flussi così determinati rappresenta il valore recuperabile e risulta superiore al valore contabile delle attività in esame.

A titolo informativo si segnala che il WACC utilizzato per l'esecuzione dei test risulta pari al 12,67%, coerente con gli standard di valutazione sulla base del settore di appartenenza e delle caratteristiche societarie. I software, pari a 195 migliaia di Euro, hanno subito un decremento di 74 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio.

I diritti di brevetto includono i costi per l'iscrizione di brevetti e, al termine dell'esercizio, sono pari a 6 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Le Partecipazioni (in imprese controllate e in altre imprese) alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 873 migliaia di Euro, in diminuzione di 160 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 747 migliaia di Euro, in diminuzione di 160 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 e sono dettagliate nella seguente tabella:

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000) | Osai A.S. GmbH - Germania | Osai A.S. Dalian Co - Cina | Osai A.S. USA Ltd - USA | Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA |
|--|----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| Valore netto al 31/12/2022 | 350 | 222 | 235 | 100 |
| Incrementi | - | - | - | - |
| Dismissioni | - | - | - | - |
| Svalutazioni | - | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2023 | 350 | 222 | 235 | 100 |
| Incrementi | - | - | - | - |
| Dismissioni | - | - | - | - |
| Svalutazioni | (160) | - | - | - |
| Valore netto al 31/12/2024 | 190 | 222 | 235 | 100 |

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

| PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000) | Valore netto al 31/12/2024 | PN al 31/12/2024 | Quota di possesso | PN pro-quota | Differenza |
|--|-----------------------------------|-------------------------|--------------------------|---------------------|-------------------|
| Osai A.S. GmbH - Germania | 190 | 6 | 100% | 6 | (184) |
| Osai A.S. Dalian Co - Cina | 222 | 300 | 100% | 300 | 78 |
| Osai A.S. USA Ltd - USA | 235 | 258 | 100% | 258 | 23 |
| Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA | 100 | 74 | 100% | 74 | (26) |

I dati delle controllate si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024.

La partecipazione in Osai A.S. GmbH evidenzia un valore di carico superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. La Società ha effettuato il test di *impairment* determinando il valore recuperabile attraverso un Discounted Cash Flow method basato sui flussi di cassa approvati nell'ambito del piano industriale e di un *WACC* coerente con parametri di mercato riferibili al settore ed alla dimensione della Società. Il risultato ha evidenziato una perdita durevole di valore, a fronte della quale la partecipazione è stata svalutata per 160 migliaia di Euro, adeguandola al suo valore recuperabile, pari a 190 migliaia di Euro. Si segnala che il risultato dell'esercizio 2024 della partecipata è positivo per 22 migliaia di Euro.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società Osai Green Tech S.r.l. S.B. è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto per 26 migliaia di Euro; la partecipata ha chiuso il suo secondo bilancio al 31 dicembre 2024 ed è ancora da considerarsi in fase d'avvio; pertanto non si ritiene che emergano indicatori di perdita di valore.

Partecipazioni in altre imprese

Le Partecipazioni in altre imprese alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 126 migliaia di Euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2023.

| ALTRE PARTECIPAZIONI (Euro/000) | Valore partecipazione ad inizio esercizio | Incrementi | Svalutazioni | Valore netto al 31/12/2024 |
|--|--|-------------------|---------------------|-----------------------------------|
| ICONA S.r.l. - Italia | 100 | - | - | 100 |
| CIAC S.c.r.l. - Italia | 25 | - | - | 25 |
| Unionfidi | 1 | - | - | 1 |
| TOTALE | 126 | - | - | 126 |

La partecipazione in ICONA S.r.l. (ICO NUOVO AMPLIAMENTO S.r.l.) si riferisce ad una quota pari al 4,20% della società. Il valore di iscrizione in bilancio di 100 migliaia di Euro è pari al costo sostenuto al momento della sottoscrizione delle quote. L'attività della partecipata è volta al raggiungimento dello scopo sociale di riqualificazione della zona industriale del canavese.

L'ultimo bilancio disponibile è quello chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia un patrimonio netto pari a 2.179 migliaia di Euro.

La quota di patrimonio netto della partecipata di competenza di Osai A.S. S.p.A. S.B. non evidenzia differenze sostanziali rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Si ritiene pertanto che il suo *fair value* sia sostanzialmente pari al costo.

Impairment test attività non correnti

Considerate le *performance* economiche e finanziarie registrate nel 2024 che hanno reso necessaria l'apertura di una composizione negoziata della crisi (CNC) si è ritenuto necessario, secondo quanto previsto dai principi contabili, valutare la recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti.

A tal fine, ai sensi dello IAS 36, è stata individuata una unica Cash Generating Unit (CGU) coincidente con all'intera Società.

Il valore recuperabile della CGU è stato determinato nella configurazione del valore d'uso, sulla base dei benefici economici futuri attesi dalla continuità operativa dell'azienda, considerando la capacità della CGU di generare flussi di cassa nel periodo di utilizzo previsto, in coerenza con le assunzioni del Piano Industriale 2025-2029 approvato dalla Società.

Il valore contabile delle attività nette messo a confronto con il valore recuperabile coincide con il capitale investito netto (CIN).

I flussi di cassa dei periodi coperti dal Piano industriale sono stati rettificati per tenere conto degli effetti delle movimentazioni IFRS, delle immobilizzazioni finanziarie e delle imposte figurative calcolate sull'EBIT

Per quanto riguarda il *Terminal Value* (TV), il tasso di crescita *g* è stato considerato pari a zero. La metodologia adottata, in modo molto conservativo, prevede tre differenti approcci per il calcolo del *Terminal Value* stesso:

- TV determinato sulla base del flusso di cassa del 2029, assumendo la continuità operativa a regime senza normalizzazioni;
- TV calcolato su un flusso di cassa normalizzato, depurato da effetti non ricorrenti e, in ottica prudenziale, e aggiungendo capex di mantenimento;
- TV pari all'attualizzazione del CIN al 2029, ipotizzando la dismissione degli asset e la cessazione delle attività (scenario limite, considerato a fini informativi).

I flussi di cassa futuri e il valore terminale così determinati sono stati attualizzati utilizzando un Weighted Average Cost of Capital (WACC) post-tax coerente con il profilo di rischio dell'azienda.

La sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa e del TV rappresenta il valore recuperabile ai fini del test, da confrontare con il valore contabile delle attività nette. Nel 1° e 2° approccio per il calcolo del TV, il valore recuperabile è superiore al valore contabile. Utilizzando il 3° per il calcolo del TV, il valore recuperabile risulta marginalmente inferiore al valore contabile, ma si tratta di uno scenario al limite, elaborato solo ai fini di un calcolo della *sensitivity*.

A titolo informativo si segnala che il WACC utilizzato per l'esecuzione dei test risulta pari al 12,67%, coerente con gli standard di valutazione sulla base del settore di appartenenza e delle caratteristiche societarie.

4. Attività finanziarie non correnti e correnti

Le Attività finanziarie non correnti e correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 1.077 migliaia di Euro, si riducono di 296 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la movimentazione delle attività finanziarie non correnti e correnti:

| ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Azioni in società quotate | - | 86 | (86) | -100% |
| Finanziamenti a società controllate | 45 | - | 45 | ND |
| Crediti da acquisto di bonus edilizi oltre 12 mesi | 699 | 989 | (290) | -29% |
| Totale Non Correnti | 744 | 1.075 | (331) | -31% |
| Crediti da acquisto di bonus edilizi entro 12 mesi | 333 | 298 | 35 | 12% |
| Totale Correnti | 333 | 298 | 35 | 12% |
| TOTALE GENERALE | 1.077 | 1.373 | (296) | -22% |

Nel corso dell'esercizio sono state cedute n. 18.000 azioni del Banco BPM precedentemente iscritte al *fair value* con contropartita a riserva di patrimonio netto.

Nel 2024 la Società ha concesso un finanziamento alla controllata OSAI Green Tech S.B. S.r.l. per 45 migliaia di Euro, fruttifero di interessi. Successivamente, in data 17 aprile 2025, il CdA di Osai A.S. S.p.A. ha deliberato la conversione del finanziamento in riserva di capitale per rafforzare il patrimonio netto della controllata.

In questa voce, è inoltre iscritto il valore dei crediti relativi ai c.d. "bonus edilizi", acquistati dalla Società in base alla "normativa incentivante" ex art. 121 D.L. 34/2020.

Per l'iscrizione di tali crediti in bilancio è stato utilizzato il metodo del costo ammortizzato ed il loro valore al 31 dicembre 2024 è pari a complessivi 1.032 migliaia di Euro (di cui 333 migliaia di Euro esigibili entro la fine dell'esercizio).

Tali crediti potranno essere utilizzati in compensazione di debiti fiscali e previdenziali della Società alle scadenze previste dalla normativa.

5. Altri crediti non correnti e correnti

Gli Altri crediti non correnti e correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 1.303 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.046 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella seguente illustra la movimentazione degli Altri Crediti non correnti e correnti:

| <i>ATRI CREDITI NON CORRENTI E CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Depositi Cauzionali | 129 | 130 | (1) | -1% |
| Crediti d'imposta quote oltre 12 mesi | 321 | 393 | (72) | -18% |
| Credito per consolidato fiscale | 8 | 8 | - | 0% |
| Totale Non Correnti | 458 | 531 | (73) | -14% |
| Anticipi a fornitori | 211 | 1.930 | (1.719) | -89% |
| Crediti per contributi UE | 97 | 189 | (92) | -49% |
| Prestiti a dipendenti | 265 | 307 | (42) | -14% |
| Ratei e risconti attivi | 256 | 392 | (136) | -35% |
| Vari | 16 | - | 16 | ND |
| Totale Correnti | 845 | 2.818 | (1.973) | -70% |
| TOTALE GENERALE | 1.303 | 3.349 | (2.046) | -61% |

La variazione complessiva è principalmente riconducibile alla riduzione degli acconti a fornitori per 1.719 migliaia di Euro.

6. Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 2.976 migliaia di Euro con un incremento di 2.208 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2024.

| <i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i> | |
|--|--------------|
| Saldo di apertura | 768 |
| Incrementi | 2.473 |
| Decrementi | (265) |
| Saldo di chiusura | 2.976 |

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate:

| <i>ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Accantonamenti a fondi non dedotti | 250 | 277 | (27) | -10% |
| FTA-conversione poste IFRS | 22 | 91 | (69) | -76% |
| Benefici ai dipendenti IAS19 | 162 | 101 | 61 | 60% |
| Perdite fiscali non utilizzate | 1.817 | 132 | 1.685 | 1277% |
| Interessi passivi non dedotti | 653 | 99 | 554 | 560% |
| Altri benefici fiscali non utilizzati | 72 | 68 | 4 | 6% |
| Totale | 2.976 | 768 | 2.208 | 288% |

L'iscrizione in bilancio delle attività per imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto dei redditi imponibili positivi attesi negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Nell'esercizio sono state rilevate imposte anticipate sugli importi disponibili delle differenze temporanee deducibili e di parte delle perdite fiscali maturate nell'esercizio e in quelli precedenti, sulla base delle previsioni di recuperabilità desunte dal Tax Plan costruito partendo dal piano industriale approvato dalla Società, predisposto nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi.

Per completezza si segnala che il totale delle perdite fiscali disponibili a fine esercizio è pari a 14.056 migliaia di Euro e che sono state valutate come recuperabili, nell'arco del quinquennio del piano industriale, perdite per 7.569 migliaia di Euro, corrispondenti a 1.817 migliaia di Euro di imposte anticipate. Rimangono pertanto non iscritte perdite per 6.487 migliaia di Euro, corrispondenti a potenziali ulteriori imposte anticipate non iscritte per 1.557 migliaia di Euro.

7. Rimanenze

Le Rimanenze alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 31.945 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione, in diminuzione di 2.164 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

| <i>RIMANENZE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Magazzino materie prime | 3.725 | 3.955 | (230) | -6% |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 7.841 | 7.770 | 71 | 1% |
| Lavori in corso su ordinazione | 8.587 | 11.659 | (3.072) | -26% |
| WIP in attesa di installazione | 11.692 | 10.327 | 1.365 | 13% |
| Fondo svalutazione magazzino | (350) | (52) | (298) | 573% |
| TOTALE | 31.495 | 33.659 | (2.164) | -6% |

Il fondo svalutazione nel corso del 2024 ha subito la seguente movimentazione:

| <i>FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (Euro/000)</i> | |
|--|------------|
| Saldo di apertura | 52 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 298 |
| Utilizzi dell'esercizio | - |
| Effetto Cambi | - |
| Saldo di chiusura | 350 |

8. Crediti commerciali

I Crediti commerciali alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 9.710 migliaia di Euro, in diminuzione di 5.191 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| <i>CREDITI COMMERCIALI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Crediti verso clienti | 9.487 | 14.386 | (4.899) | -34% |
| Crediti verso controllate | 239 | 600 | (361) | -60% |
| Crediti commerciali lordi | 9.726 | 14.986 | (5.260) | -35% |
| Fondo svalutazione crediti | (16) | (85) | 69 | -81% |
| TOTALE | 9.710 | 14.901 | (5.191) | -35% |

Il fondo svalutazione nel corso del 2024 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Euro/000) | |
|--|-----------|
| Saldo di apertura | 85 |
| Utilizzi/ rilasci | (69) |
| Accantonamenti | - |
| Effetto cambi | - |
| Saldo di chiusura | 16 |

In applicazione al principio IFRS 9 la Società valuta i crediti commerciali adottando una logica di valutazione per singola posizione creditoria.

L'elevato *credit standing* medio della clientela e l'assenza di una significativa concentrazione delle esposizioni contribuiscono a contenere il rischio complessivo, rendendo adeguato l'ammontare del fondo svalutazione.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali suddivisi per scadenza:

| CREDITI PER SCADENZA (Euro/000) | 31/12/2024 |
|--|-------------------|
| A scadere | 5.744 |
| Scaduto 0-180 giorni | 3.539 |
| Scaduto 180-365 giorni | 308 |
| Scaduto oltre l'anno | 135 |
| Totale | 9.726 |

Si segnala che nell'anno 2025, per ciò che concerne i crediti scaduti oltre i 180 giorni, sono stati incassati 331 migliaia di Euro.

Per quanto attiene ai crediti a scadere e scaduti entro 180 giorni nell'anno 2025 sono stati ricevuti incassi per circa 7.566 migliaia di Euro.

9. Crediti per imposte correnti

I Crediti per imposte correnti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 396 migliaia di Euro, si riducono di 616 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio nella tabella che segue:

| CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Crediti IVA | 67 | 520 | (453) | -87% |
| Crediti e acconti relativi ad imposte dirette | 5 | 50 | (45) | -90% |
| Crediti d'imposta utilizzabili entro 12 mesi | 324 | 411 | (87) | -21% |
| Crediti erariali diversi | - | 31 | (31) | ND |
| TOTALE | 396 | 1.012 | (616) | -61% |

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla data del 31 dicembre 2024 sono pari a 101 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.260 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio nella tabella che segue:

| DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Conti correnti bancari | 101 | 1.277 | (1.176) | -92% |
| Cassa e valori assimilati | - | 84 | (84) | -100% |
| TOTALE | 101 | 1.361 | (1.260) | -93% |

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

11. Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa rinvio "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.613.050,70, suddiviso in 16.130.507 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, il Capitale Sociale della Società ha subito un incremento pari a complessivi Euro 20,00 in corrispondenza delle finestre di esercizio di warrant emessi in sede di quotazione avvenuta il 31/10/2020:

- Warrant OSAI A.S. S.p.A. S.B. 2023-2025 / giugno 2024: 0,00 Euro;
- Warrant OSAI A.S. S.p.A. S.B. 2023-2025 / ottobre 2024: 20,00 Euro.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2023 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2024:

| | Al 31/12/2023 | Aumenti capitale sociale | (Acquisti)/Vendite di azioni proprie | Al 31/12/2024 |
|----------------------------------|-------------------|--------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Azioni ordinarie emesse | 16.130.307 | 200 | 0 | 16.130.507 |
| Meno: Azioni proprie | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Azioni ordinarie in circolazione | 16.130.307 | 200 | 0 | 16.130.507 |

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad 8.681 migliaia di Euro.

I valori del sovrapprezzo sono iscritti al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale come previsto dal principio IAS 32 (paragrafi 35-35A e 37).

Riserva Legale

La voce ammonta a 299 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altre voci di Patrimonio Netto

Le altre voci di Patrimonio Netto sono così riepilogate:

- Riserva FTA: la voce al 31 dicembre 2024 è negativa per 1.296 migliaia di Euro e non ha subito variazione rispetto al 31 dicembre 2023. Tale voce è stata appostata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 01 gennaio 2020;
- Riserva utili e perdite attuariali TFR: la voce al 31 dicembre 2024 è positiva per 304 migliaia di Euro ed è relativa, in ottemperanza allo IAS 19 *revised*, all'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale;
- Riserva FVOCI: la voce si è azzerata nel corso dell'esercizio per effetto della vendita dei titoli iscritti al *fair value* a fronte dei quali era stata appostata in esercizi precedenti.

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce al 31 dicembre 2024 è pari a 2.195 migliaia di Euro in diminuzione di 6.137 migliaia di Euro, per effetto del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2023.

Dividendi

La Società non ha distribuito dividendi nel corso del 2024.

Risultato di periodo

La voce è negativa per 7.809 migliaia di Euro.

Risultato di periodo complessivo

Il risultato di conto economico complessivo, anch'esso negativo e pari a 7.724 migliaia di Euro, è composto, oltre che dal risultato di periodo, dalle seguenti ulteriori voci:

- Dalle perdite attuariali sui benefici ai dipendenti al netto del relativo effetto fiscale negative per 111 migliaia di Euro;
- Dalle differenze di *fair value* sulle attività finanziarie al netto del relativo effetto fiscale per -26 migliaia di Euro.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Di seguito si fornisce il prospetto delle poste di patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, la disponibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

| DESCRIZIONE (Euro/000) | IMPORTO | DISPONIBILITÀ | QUOTA DISPONIBILE | RIEPILOGO UTILIZZI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2020-2023 | |
|------------------------------------|---------------|---------------|-------------------|--|--------------------------|
| | | | | COPERTURA PERDITE | DISTRIBUZION E DIVIDENDI |
| Capitale | 1.613 | B | - | - | - |
| <i>Riserve di capitale:</i> | | | | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni (1)(3) | 8.681 | A,B,C | - | - | - |
| <i>Riserve di utili:</i> | | | | | |
| Riserva Legale | 299 | B | - | - | - |
| Riserva FTA | (1.296) | - | - | - | - |
| Utili/perdite attuariali TFR | 304 | - | - | - | - |
| Riserva FVOCI | - | - | - | - | - |
| Utili esercizi precedenti (2)(3) | 2.195 | A,B,C | - | - | - |
| TOTALE | 11.796 | | - | - | - |

Legenda: A) per aumento di capitale sociale, B) per copertura perdite, C) per distribuzione ai soci

(1) quota disponibile al netto del dell'ammontare residuo della riserva legale che non raggiunge il quinto del capitale ex art. 2431 c.c. (24 migliaia di euro) e degli altri vincoli non coperti dalla voce "Utili esercizi precedenti"

(2) quota disponibile al netto delle riserve negative (1.296 migliaia di euro) e della quota non ammortizzata dei costi di sviluppo capitalizzati (6.651 migliaia di euro)

(3) perdita d'esercizio (7.809 migliaia di euro)

12. Finanziamenti correnti e non correnti

Nelle voci sono iscritti unicamente i debiti verso istituti di credito per concessione di linee di credito a breve termine e per finanziamenti.

I Finanziamenti Non Correnti sono pari a 10.812 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.714 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I Finanziamenti Correnti sono pari a 18.980 migliaia di Euro, in aumento di 520 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Qui di seguito si espone il dettaglio dell'esposizione bancaria della Società in essere al 31 dicembre 2024:

| <i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Mutui e altri finanziamenti - quota non corrente | 10.812 | 14.526 | (3.714) | -26% |
| Totale finanziamenti non correnti | 10.812 | 14.526 | (3.714) | -26% |
| Debiti a breve verso istituti di credito | 14.287 | 14.375 | (88) | -1% |
| Mutui e altri finanziamenti - quota corrente | 4.693 | 4.085 | 608 | 15% |
| Totale finanziamenti correnti | 18.980 | 18.460 | 520 | 3% |
| TOTALE | 29.792 | 32.986 | (3.194) | -10% |

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, i debiti finanziari della Società hanno subito un decremento per un totale di 3.194 migliaia di Euro.

Nel corso del 2024, la Società ha stipulato un nuovo finanziamento dell'importo totale di 50 migliaia di Euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti bancari ed altri finanziamenti della Società:

| <i>DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i> | |
|---|---------------|
| Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2023 | 18.460 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2023 | 14.526 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2023 | 32.986 |
| Stipule di nuovi finanziamenti | 50 |
| Rimborsi di finanziamenti | (2.779) |
| Variazione debiti linee di credito | (465) |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2024 | 29.792 |
| di cui: | |
| Debiti v/ banche ed altri finanziamenti correnti al 31/12/2024 | 18.980 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti non correnti al 31/12/2024 | 10.812 |
| Debiti v/banche ed altri finanziamenti al 31/12/2024 | 29.792 |

Di seguito si espone per ciascun finanziamento la scadenza e la quota corrente e non corrente, valutata al costo ammortizzato:

| <i>Dettaglio Finanziamenti</i> | <i>Scadenza</i> | <i>Quota corrente (Euro/000)</i> | <i>Quota non corrente (Euro/000)</i> | <i>Totale (Euro/000)</i> |
|------------------------------------|-----------------|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| BANCO BPM | 31/01/2025 | 47 | - | 47 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC | 30/09/2025 | 191 | - | 191 |
| BANCA D'ALBA - Garanzia SACE | 30/09/2026 | 199 | 150 | 349 |
| BANCA D'ALBA - Garanzia MCC | 23/07/2025 | 67 | - | 67 |
| INTESA SAN PAOLO - Garanzia MCC | 31/08/2026 | 274 | 171 | 445 |
| BPER - Garanzia MCC | 07/10/2026 | 304 | 308 | 612 |
| ASCOMFIDI - Garanzia MCC | 05/04/2025 | 11 | - | 11 |
| INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE | 31/12/2027 | 132 | 178 | 310 |
| BANCO BPM- Garanzia SACE | 31/03/2027 | 1.122 | 1.124 | 2.246 |
| INTESA SAN PAOLO- Garanzia MCC | 30/08/2028 | 115 | 328 | 443 |
| INTESA SAN PAOLO- Garanzia SACE | 31/03/2029 | 1.227 | 3.632 | 4.859 |
| UNICREDIT- Garanzia SACE | 30/09/2030 | 437 | 1.691 | 2.128 |
| SIMEST - transizione digitale | 29/03/2029 | 196 | - | 196 |
| INTESA SAN PAOLO | 17/11/2028 | 200 | 692 | 892 |
| INTESA SAN PAOLO- mutuo ipotecario | 30/11/2035 | 162 | 2.503 | 2.665 |
| CONFIRETE | 05/05/2029 | 9 | 35 | 44 |
| Totale Finanziamenti | | 4.693 | 10.812 | 15.505 |

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei finanziamenti bancari.

| <i>FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i> | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 e oltre | TOTALE |
|---|---------------|--------------|--------------|---------------------|---------------|
| Debiti bancari correnti | 14.287 | | | | 14.287 |
| Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente | 5.304 | | | | 5.304 |
| Debito bancario non corrente | - | 3.612 | 2.335 | 4.865 | 10.812 |
| TOTALE | 18.980 | 3.612 | 2.335 | 4.865 | 29.792 |

Le informazioni finanziarie riportate di seguito sono predisposte in conformità allo schema della "Dichiarazione di indebitamento" previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e agli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021.

| | <i>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA STANDARD CONSOB (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|----------|---|-------------------|-------------------|
| A | Disponibilità liquide | 101 | 1.361 |
| B | Mezzi equivalenti a disponibilità liquide | | |
| C | Altre Attività Finanziarie correnti | - | - |
| D | Liquidità (A+B+C) | 101 | 1.361 |
| E | Debito finanziario corrente (*) | 15.175 | 15.212 |
| F | Parte corrente del debito finanziario non corrente | 9.504 | 5.064 |
| G | Indebitamento finanziario corrente (E + F) | 24.679 | 20.276 |
| H | Indebitamento finanziario corrente netto (G - D) | 24.578 | 18.915 |
| I | Debito finanziario non corrente (*) | 13.650 | 20.141 |
| J | Strumenti di debito | - | - |
| K | Debiti commerciali e altri debiti non correnti | | |
| L | Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K) | 13.650 | 20.141 |
| M | Totale indebitamento finanziario (H + L) | 38.228 | 39.056 |

(*) Include debiti da applicazione IFRS16 per 3.573 migliaia di Euro, di cui 735 migliaia di Euro correnti (2.497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, di cui 837 migliaia di Euro correnti)

Si precisa che il totale indebitamento finanziario sopra esposto differisce dal totale indebitamento netto esposto nella Relazione sulla Gestione per effetto dell'esclusione dei crediti derivanti da bonus edilizi per 1.032 migliaia di Euro e del credito intragruppo pari a 45 migliaia di Euro verso Osai Greentech. I crediti derivanti dai bonus edilizi sono normalmente usati in compensazione per il pagamento dei contributi nel mese di gennaio dell'anno di competenza dell'utilizzo.

13. Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai Dipendenti si riferisce unicamente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è pari a 3.786 migliaia di Euro, in aumento di 319 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

Si riporta di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024:

| BENEFICI AI DIPENDENTI (Euro/000) | |
|--|--------------|
| Saldo di apertura | 3.467 |
| TFR pagato nel periodo | (152) |
| Service Cost | 679 |
| Interest Cost | 117 |
| Utili/(perdite) attuariali | (155) |
| Quote trasferite a fondi pensione | (157) |
| Imposta sostitutiva | (13) |
| Saldo di chiusura | 3.786 |

Il Service Cost rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria e, al 31 dicembre 2024, è pari a 679 migliaia di Euro.

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti:

| IPOTESI ATTUARIALI | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|--|-------------------|-------------------|
| Tasso annuo tecnico di attualizzazione | 3,38% | 3,17% |
| Tasso annuo di inflazione | 2,00% | 2,00% |
| Tasso annuo di incremento TFR | 3,00% | 3,00% |
| Tasso annuo di incremento salariale | 0,50% | 0,50% |

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

- Probabilità di decesso: riferimento alle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- Probabilità di inabilità: riferimento alle tavole INPS distinte per età e sesso;
- Epoca di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019;
- Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dalle esperienze storiche della Società e pari entrambe al 4%.

Così come previsto dallo IAS 19, si riporta nelle tabelle seguenti un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti, un'indicazione dei contributi per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione e le erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano gli esiti di tale analisi:

| Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi (Euro/000) | |
|---|-------|
| Tasso di turnover +1,00% | 3.798 |
| Tasso di turnover -1,00% | 3.773 |
| Tasso di inflazione +0,25% | 3.844 |
| Tasso di inflazione -0,25% | 3.730 |
| Tasso di attualizzazione +0,25% | 3.715 |
| Tasso di attualizzazione -0,25% | 3.860 |

| Service Cost e Duration | |
|--|------|
| Service Cost pro futuro annuo (Euro/000) | 448 |
| Duration del piano (anni) | 12,3 |

| Erogazioni future stimate (Euro/000) | |
|---|-----|
| Anno 2025 | 572 |
| Anno 2026 | 350 |
| Anno 2027 | 366 |
| Anno 2028 | 378 |
| Anno 2029 | 405 |

14. Debiti commerciali e altri debiti non correnti e correnti

La Società presenta Debiti Commerciali al 31 dicembre 2024 per 12.531 migliaia di Euro, in aumento di 3.433 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

| DEBITI COMMERCIALI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Debiti commerciali verso fornitori | 10.599 | 6.901 | 3.698 | 54% |
| Debiti commerciali verso società controllate | 466 | 333 | 133 | 40% |
| Altri debiti commerciali | 1.286 | 1.684 | (398) | -24% |
| Totale debiti commerciali | 12.351 | 8.918 | 3.433 | 38% |

Gli altri debiti commerciali si riferiscono interamente alle anticipazioni dei pagamenti ai fornitori effettuati attraverso la piattaforma c.d. "confirming" per l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

La voce Altri Debiti non correnti al 31 dicembre 2024 è pari a 174 migliaia di Euro, in diminuzione di 28 migliaia di Euro rispetto nell'esercizio precedente.

Gli Altri Debiti correnti presentano un saldo al 31 dicembre 2024 per 21.432 migliaia di Euro, in aumento di 2.486 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Il dettaglio è esposto nella tabella che segue:

| ALTRI DEBITI NON CORRENTI E CORRENTI <i>(Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Altri debiti non correnti: | | | | |
| Risconti passivi pluriennali | 166 | 193 | (27) | -14% |
| Altri debiti | 8 | 9 | (1) | -11% |
| Totale debiti non correnti | 174 | 202 | (28) | -14% |
| Altri debiti correnti: | | | | |
| Acconti da clienti su forniture in corso | 5.733 | 7.045 | (1.312) | -19% |
| Acconti da clienti su forniture in attesa di installazione | 11.804 | 8.352 | 3.452 | 41% |
| Acconti da società controllate su forniture in corso | 63 | 604 | (541) | -90% |
| Debiti vs istituti di previdenza | 1.139 | 628 | 511 | 81% |
| Debiti verso il personale | 2.306 | 2.071 | 235 | 11% |
| Ratei e risconti passivi | 140 | 110 | 30 | 27% |
| Ratei e risconti passivi su partite <i>intercompany</i> | 7 | 4 | 3 | 75% |
| Contributi c/anticipi | 234 | 108 | 126 | 117% |
| Altri debiti | 6 | 24 | (18) | -75% |
| Totale altri debiti correnti | 21.432 | 18.946 | 2.486 | 13% |
| TOTALE GENERALE | 21.606 | 19.148 | 2.458 | 13% |

Tra gli altri debiti non correnti sono iscritti i risconti passivi pluriennali su contributi in conto impianti.

Il totale degli acconti da clienti terzi ed *intercompany* al 31 dicembre 2024 è pari a 17.537 migliaia di Euro ad aumenta rispetto all'esercizio precedente per 2.140 migliaia di Euro. Gli acconti da clienti rappresentano la quota più rilevante degli altri debiti e sono suddivisi tra forniture per le quali rispettivamente, al termine dell'esercizio, non si è conclusa la vendita o la relativa installazione (ex IFRS 15).

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per gli stipendi, le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

15. Passività fiscali per imposte differite

La voce Passività fiscali per imposte differite al 31 dicembre 2024 è pari a zero, in diminuzione di 9 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2024.

| PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE (Euro/000) | |
|--|----------|
| Saldo di apertura | 9 |
| Incrementi | - |
| Decrementi | (9) |
| Saldo di chiusura | - |

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite:

| PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE <i>(Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Utili netti su cambi da valutazione | - | 1 | (1) | ND |
| Differenze <i>fair value</i> su titoli | - | 8 | (8) | -100% |
| TOTALE | - | 9 | (9) | -100% |

16. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

Le Altre passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 4.965 migliaia di Euro, in aumento di 31 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

| ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Obbligazioni emesse - quota oltre 12 mesi | - | 3.955 | (3.955) | -100% |
| Totale Non Correnti | - | 3.955 | (3.955) | -100% |
| Obbligazioni emesse - quota entro 12 mesi | 4.200 | 979 | 3.221 | 329% |
| Debiti vs factor | 716 | - | 716 | ND |
| Finanziamenti intercompany | 49 | - | 49 | ND |
| Totale Correnti | 4.965 | 979 | 3.986 | 407% |
| TOTALE GENERALE | 4.965 | 4.934 | 31 | 1% |

Nella voce sono iscritte le somme residue dovute relative all'unico prestito obbligazionario emesso dalla Società nel corso dell'esercizio 2022 (c.d. "Basket Bond") per un valore nominale di 5 milioni di Euro, il debito verso *factor* relativo a un'operazione di cessione pro-soluto per 716 migliaia di Euro ed un finanziamento *intercompany* ricevuto dalla controllata statunitense.

Per effetto dell'iscrizione del debito relativo al prestito obbligazionario al costo ammortizzato, il debito a fine esercizio è pari ad 4.200 migliaia di Euro, tale debito è stato riclassificato nei debiti correnti in quanto alla data di bilancio non era stato finalizzato uno specifico accordo sul nuovo piano di rimborso del finanziamento, accordo che è stato firmato a marzo 2026.

Indicatori finanziari - covenants:

Sul Basket Bond sono previsti *covenants* che richiedono il rispetto di una serie di parametri economico finanziari per tutto il periodo di durata degli stessi, variabili nei diversi periodi di misurazione.

Per il bilancio chiuso al 31/12/2024, i parametri previsti sono:

- Rapporto PFN/EBITDA $\leq 4,75$;
- Rapporto PFN/Patrimonio Netto $\leq 1,5$.

che alla luce dei risultati d'esercizio non risultano rispettati.

In data 29/12/2023, la Società ha ricevuto lettera di consenso da parte dell'obbligazionista unico - Mortirolo BB S.P.V. S.r.l. - relativa alla rinuncia dell'applicazione parametri finanziari al 31/12/2023. Premesso che anche i parametri finanziari al 31/12/2024 non sono stati rispettati come già indicato, nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito la trattativa con l'Obbligazionista al fine di verificare la possibilità di rinegoziare i parametri finanziari e le modalità di rimborso del prestito obbligazionario secondo i termini previsti da un piano industriale, economico e finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione; rinegoziazione da formalizzare, laddove sussistano le condizioni, all'esito della composizione negoziata della crisi secondo quanto previsto dall'art. 23 CCII.

17. Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti

I Debiti per IFRS 16 correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 3.573 migliaia di Euro, in aumento di 1.076 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La suddivisione del debito per tipologia contrattuale è di seguito riportata:

| <i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Debiti per contratti di locazione fabbricati | 2.146 | 1.239 | 907 | 73% |
| Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture | 642 | 336 | 306 | 91% |
| Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature | 50 | 85 | (35) | -41% |
| Totale Non Correnti | 2.838 | 1.660 | 1.178 | 71% |
| Debiti per contratti di locazione fabbricati | 280 | 366 | (86) | -23% |
| Debiti per contratti di noleggio e leasing fin. autovetture | 399 | 373 | 26 | 7% |
| Debiti per contratti di noleggio macchinari e attrezzature | 56 | 98 | (42) | -43% |
| Totale Correnti | 735 | 837 | (102) | -12% |
| TOTALE GENERALE | 3.573 | 2.497 | 1.076 | 43% |

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti per IFRS 16:

| <i>DEBITI PER IFRS 16 - MOVIMENTAZIONE (Euro/000)</i> | |
|---|--------------|
| Debiti ad inizio esercizio: | |
| Locazione fabbricati | 1.605 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 709 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 183 |
| Totale al 31/12/2023 | 2.497 |
| Nuovi Contratti: | |
| Locazione fabbricati | 2.810 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 873 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 61 |
| Totale Nuovi contratti | 3.744 |
| Rimborsi: | |
| Locazione fabbricati | 1.989 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 541 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 138 |
| Totale rimborsi | 2.668 |
| Locazione fabbricati | 2.426 |
| Noleggio e leasing fin. autovetture | 1.041 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 106 |
| Totale al 31/12/2024 | 3.573 |
| di cui: | |
| Debiti per IFRS 16 correnti al 31/12/2024 | 735 |
| Debiti per IFRS 16 non correnti al 31/12/2024 | 2.838 |
| Debiti per IFRS 16 | 3.573 |

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei debiti per IFRS 16.

| <i>DEBITI PER IFRS 16 CORRENTI E NON CORRENTI - DISTRIBUZIONE TEMPORALE (Euro/000)</i> | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 e oltre | TOTALE |
|--|------------|------------|------------|--------------|--------------|
| Contratti di locazione | 280 | 298 | 318 | 1.530 | 2.426 |
| Noleggio e leasing autovetture | 399 | 309 | 227 | 106 | 1.041 |
| Noleggio macchinari e attrezzature | 56 | 41 | 9 | | 106 |
| TOTALE | 735 | 648 | 554 | 1.636 | 3.573 |

18. Debiti per imposte correnti

I Debiti per imposte correnti al 31 dicembre 2024 sono pari a 1.545 migliaia di Euro, in aumento di 1.114 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Il dettaglio nella tabella che segue:

| <i>DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Debiti per IVA Estero | 3 | 56 | (53) | -95% |
| Debiti per imposte sul reddito | - | - | - | 100% |
| Ritenute su redditi di lavoro dipendente | 1.525 | 371 | 1.154 | 311% |
| Altri debiti minori | 17 | 4 | 13 | 325% |
| TOTALE | 1.545 | 431 | 1.114 | 258% |

Le ritenute su redditi di lavoro dipendente includono quanto maturato a dicembre e il dovuto e non versato nei mesi precedenti (pari a 1.153 migliaia di Euro). Nell'ambito del piano industriale fornito ai fini della CNC è stato previsto il rimborso integrale di questo debito.

19. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 sono pari a 546 migliaia di Euro, in diminuzione di 399 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo:

| <i>FONDI RISCHI ED ONERI (Euro/000)</i> | Fondo rischi garanzie | F.do perdite su commesse | TOTALE |
|---|------------------------------|---------------------------------|---------------|
| Saldo di apertura | 472 | 473 | 945 |
| Accantonamenti | - | 294 | 294 |
| Utilizzi del periodo | (250) | (444) | (694) |
| Arrotondamenti | - | 1 | 1 |
| Saldo di chiusura | 222 | 324 | 546 |

Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti venduti ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Il fondo per perdite su commesse, al termine dell'esercizio, ammonta a 324 migliaia di Euro ed è riferito alle commesse per le quali i costi complessivi stimati risultano superiori ai ricavi attesi, con conseguente emersione di una perdita. La riduzione pari a 444 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio è riconducibile al riassorbimento delle perdite precedentemente stanziata su commesse concluse nel corso dell'esercizio. L'accantonamento pari a 294 migliaia di Euro è relativo a costi stimati superiori ai ricavi attesi per commesse operative non ancora completate al 31 dicembre 2024.

I Fondi rappresentano la miglior stima da parte del *management* delle passività che devono essere contabilizzate.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato in precedenza, la Società presenta il conto economico per "natura".

20. Totale vendite e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso

Si riportano di seguito i dettagli delle voci vendite e delle variazioni delle rimanenze.

| VENDITE (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Ricavi delle vendite verso terzi | 31.502 | 37.330 | (5.828) | -16% |
| Ricavi delle vendite <i>intercompany</i> | 375 | 359 | 16 | 4% |
| TOTALE VENDITE | 31.877 | 37.689 | (5.812) | -15% |

Nell'esercizio la Società ha realizzato Ricavi per vendite per complessivi 31.877 migliaia di Euro rispetto ai 37.689 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando una diminuzione di 5.812 migliaia di Euro. Si specifica che i valori comprendono i ricavi realizzati verso terzi e i ricavi *Intercompany*.

| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 71 | 388 | (317) | 82% |
| Variazione delle rimanenze lavori in corso su ordinazione ed in attesa di installazione | (1.707) | 1.667 | (3.374) | 202% |
| TOTALE | (1.636) | 2.055 | (3.691) | 180% |

La variazione complessiva delle rimanenze di lavori in corso per complessivi è negativa per 1.636 migliaia di Euro e registra una riduzione rispetto al 2023 in valore assoluto di 3.691 migliaia di Euro.

Nelle tabelle che seguono si fornisce evidenza delle suddivisioni dei ricavi per settore ed area geografica:

| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI <i>Suddivisione per Settori</i> | 31/12/2024 | | 31/12/2023 | | Variazione |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|
| | <i>(Euro/000)</i> | % | <i>(Euro/000)</i> | % | <i>(Euro/000)</i> |
| AUTOMAZIONE | 6.365 | 20% | 8.373 | 22% | (2.008) |
| ELETTRONICA E LASER | 7.773 | 24% | 7.921 | 21% | (148) |
| SEMICONDUTTORI | 13.183 | 41% | 17.604 | 47% | (4.421) |
| CIRCULAR ECONOMY | 1.338 | 4% | 60 | 0% | 1.278 |
| SERVICE | 3.218 | 10% | 3.731 | 10% | (513) |
| TOTALE | 31.877 | 100% | 37.689 | 100% | (5.812) |

| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI <i>Suddivisione per area geografica</i> | 31/12/2024 | | 31/12/2023 | | Variazione |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|
| | <i>(Euro/000)</i> | % | <i>(Euro/000)</i> | % | <i>(Euro/000)</i> |
| ITALIA | 17.761 | 56% | 6.702 | 18% | 11.059 |
| RESTO EUROPA | 6.456 | 20% | 16.006 | 42% | (9.550) |
| AMERICA | 640 | 2% | 759 | 2% | (119) |
| ASIA | 7.020 | 22% | 14.222 | 38% | (7.202) |
| TOTALE | 31.877 | 100% | 37.689 | 100% | (5.812) |

21. Altri ricavi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri ricavi operativi:

| ALTRI RICAVI OPERATIVI (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Capitalizzazione di immobilizzazioni immateriali | 2.980 | 2.734 | 246 | 9% |
| Contributi pubblici su costi di R&S | 252 | 274 | (22) | -8% |
| Contributi pubblici su progetti europei | 149 | 614 | (465) | -76% |
| Contributi pubblici diversi | 28 | 45 | (17) | -38% |
| Rilascio fondi | 763 | - | 763 | ND |
| Ricavi diversi | 201 | 116 | 85 | 73% |
| TOTALE | 4.373 | 3.783 | 590 | 16% |

Nell'esercizio la Società ha realizzato altri ricavi operativi per complessivi 4.373 migliaia di Euro, rispetto ai 3.783 migliaia di Euro del periodo precedente, registrando un aumento di 590 migliaia di Euro.

In relazione ai contributi si rimanda all'apposito paragrafo sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche.

22. Costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne)

Il Costo del Prodotto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Pertanto tale voce comprende i costi delle materie prime e delle lavorazioni esterne che hanno partecipato in maniera diretta o ausiliaria alla generazione dei ricavi per la vendita di prodotti o servizi. Si segnala che sono comprese le svalutazioni delle rimanenze di magazzino, mentre non fanno parte della voce gli accantonamenti rilevati a copertura dei costi di garanzia dei prodotti venduti, i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti, nonché le commissioni di vendita riconosciute ai distributori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce costo del prodotto (materie prime e lavorazioni esterne):

| COSTO DEL PRODOTTO (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Variazione delle rimanenze di materie prime | 528 | (386) | 914 | 237% |
| Acquisto di materie prime | 12.506 | 12.402 | 104 | 1% |
| Acquisto semilavorati e lavorazioni c/to terzi | 3.296 | 6.216 | (2.920) | -47% |
| Costo del personale esterno | 1.817 | 2.211 | (394) | -18% |
| Imballaggi e varie | 35 | 108 | (73) | -68% |
| TOTALE | 18.182 | 20.551 | (2.369) | -12% |

Il costo del prodotto al 31 dicembre 2024 è pari a 18.182 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.369 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023; fra le principali componenti vi sono gli acquisti per le materie prime (12.506 migliaia di Euro), per semilavorati e lavorazioni presso terzi (3.296 migliaia di Euro) e il costo del personale esterno (1.817 migliaia di euro).

23. Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Costo del personale:

| <i>COSTO DEL PERSONALE (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Compensi agli amministratori | 448 | 503 | (55) | -11% |
| Oneri accessori su compensi agli amministratori | 53 | 88 | (35) | -40% |
| Salari e stipendi | 10.275 | 11.714 | (1.439) | -12% |
| Oneri previdenziali | 3.177 | 3.362 | (185) | -6% |
| Trattamento di fine rapporto e fondi pensione | 678 | 595 | 83 | 14% |
| Altri costi del personale | 342 | 357 | (15) | -4% |
| TOTALE | 14.973 | 16.619 | (1.646) | -10% |

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 è pari a 14.973 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.646 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023. La dinamica del costo del personale è quasi totalmente influenzata dalla diversa numerosità alle due date di riferimento.

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri Costi Operativi:

| <i>ALTRI COSTI OPERATIVI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Acquisti di materiali non connessi alla produzione | 276 | 407 | (131) | -32% |
| Spese di trasporto e deposito | 341 | 349 | (8) | -2% |
| Assistenza e manutenzioni | 114 | 178 | (64) | -36% |
| Utenze | 320 | 229 | 91 | 40% |
| Assicurazioni | 259 | 251 | 8 | 3% |
| Consulenze commerciali e servizi post vendita | 527 | 1.556 | (1.029) | -66% |
| Consulenze legali e amministrative | 724 | 699 | 25 | 4% |
| Consulenze tecniche e R&S | 135 | 138 | (3) | -2% |
| Compensi organi sociali | 129 | 130 | (1) | -1% |
| Prestazioni di servizi <i>intercompany</i> | 364 | 374 | (10) | -3% |
| Fiere, pubblicità e spese di rappresentanza | 460 | 694 | (234) | -34% |
| Spese pulizia e sanificazione | 142 | 127 | 15 | 12% |
| Spese per trasferte e varie personale | 1.364 | 1.236 | 128 | 10% |
| Commissioni per servizi finanziari | 98 | 170 | (72) | -42% |
| Altri costi per servizi | 133 | 286 | (153) | -53% |
| Locazioni e noleggi a breve termine | 157 | 233 | (76) | -33% |
| Canoni d'uso software | 228 | 233 | (5) | -2% |
| Accantonamenti | 294 | 473 | (179) | -38% |
| Erogazioni liberali | 1 | 43 | (42) | -98% |
| Imposte e tasse diverse | 66 | 69 | (3) | -4% |
| Altri costi | 231 | 121 | 110 | 91% |
| TOTALE | 6.363 | 7.996 | (1.633) | -20% |

Gli altri costi operativi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono pari a 6.363 migliaia di Euro, in diminuzione di 1.633 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2023.

I decrementi più rilevanti riguardano:

- Consulenze commerciali e servizi post vendita per 1.029 migliaia di Euro, la diminuzione è legata ad una sensibile riduzione dell'utilizzo di un agente esterno che nel precedente esercizio aveva contribuito in modo significativo alle vendite;
- Le spese per fiere, pubblicità e rappresentanza per 234 migliaia di Euro a fronte di una scelta della Società di rinunciare alla partecipazione ad alcuni eventi in un contesto di difficile situazione finanziaria;

- Gli accantonamenti relativi alle perdite su commesse in corso al termine dell'esercizio per 179 migliaia di Euro legati alla minore incidenza delle commesse a bassa marginalità.

25. Svalutazioni e ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Svalutazioni e Ammortamenti:

| <i>SVALUTAZIONI E AMMORTAMENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 1.135 | 967 | 168 | 17% |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 1.903 | 1.791 | 112 | 6% |
| Svalutazioni dei beni materiali e immateriali | 2 | 1 | 1 | 100% |
| TOTALE | 3.040 | 2.759 | 281 | 10% |

26. Proventi e oneri non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce proventi e oneri non ricorrenti:

| <i>ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Oneri non ricorrenti relativi al personale | (127) | (445) | 318 | -71% |
| Svalutazione di partecipazioni in imp. controllate | (160) | - | (160) | ND |
| TOTALE | (287) | (445) | 158 | -36% |

Nella voce è iscritta la svalutazione della partecipazione nella controllata Osai GmbH per 160 migliaia di Euro (cfr nota 6) oltre a somme corrisposte al personale e relative ad accordi di uscita.

27. Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria del 2024 risulta complessivamente negativa per 1.823 migliaia di Euro. La voce è dettagliata nella tabella che segue:

| <i>GESTIONE FINANZIARIA (Euro/000)</i> | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Proventi finanziari | 100 | 63 | 37 | 59% |
| Interessi passivi su finanziamenti e derivati | (453) | (580) | 127 | -22% |
| Interessi passivi su obbligazioni | (130) | (131) | 1 | -1% |
| Interessi passivi su c/anticipi e altri bancari | (984) | (549) | (435) | 79% |
| Interessi passivi IFRS 16 | (128) | (88) | (40) | 45% |
| Interessi passivi IAS 19 | (117) | (120) | 3 | -3% |
| Altri oneri finanziari | (97) | (74) | (23) | 31% |
| Oneri finanziari netti | (1.809) | (1.479) | (330) | 22% |
| Risultato netto transazioni in valuta estera | (14) | (2) | (12) | -600% |
| Totale gestione finanziaria | (1.823) | (1.481) | (342) | 23% |

La diminuzione degli interessi passivi sui finanziamenti è riconducibile in prevalenza alla riduzione del debito complessivo verso gli istituti di credito. L'incremento degli interessi passivi sugli anticipi riflette principalmente le esigenze finanziarie legate alla gestione del capitale circolante e le condizioni di accesso al credito applicate nel corso dell'esercizio.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del 2024 evidenziano un saldo netto positivo 2.245 migliaia di Euro, principalmente riferibile al saldo della fiscalità differita per il cui commento si rimanda alle sezioni specifiche della presente nota integrativa.

| IMPOSTE SUL REDDITO (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 | Variazione | Var. % |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| IRES d'esercizio | - | - | - | 0% |
| IRAP d'esercizio | - | - | - | 0% |
| Imposte anticipate | 2.250 | 190 | 2.060 | -1084% |
| Imposte differite | 1 | (1) | 2 | 200% |
| Imposte esercizi precedenti | (6) | (2) | (4) | -200% |
| TOTALE | 2.245 | 187 | 2.058 | -1101% |

Di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo:

| RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA (Euro/000) | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
|---|-------------------|-------------------|
| Risultato ante imposte | (10.054) | (6.324) |
| Aliquota IRES | 24% | 24% |
| IRES teorica sul reddito | 0 | 0 |
| Effetto fiscale delle differenze permanenti: | | |
| per contributi e agevolazioni non imponibili | (380) | (479) |
| per oneri appostati a riduzione di patrimonio netto | - | (4) |
| altre differenze permanenti | 601 | 371 |
| Effetto fiscale delle variazioni temporanee: | | |
| per accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni | (197) | 521 |
| per differenze FTA | (249) | (250) |
| altre differenze temporanee | 2.417 | 520 |
| Totale variazioni | 2.192 | 679 |
| Utilizzo perdite fiscali ed altri benefici | - | - |
| RISULTATO FISCALE EFFETTIVO | (7.862) | (5.645) |
| ONERE FISCALE EFFETTIVO | - | - |
| ALIQUOTA EFFETTIVA | - | - |

Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere erogati alla Società nell'esercizio 2024 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:

- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Si espone qui di seguito l'Informativa relativa a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere di competenza dell'esercizio 2024, il cui soggetto beneficiario è, per la totalità degli importi, la Società stessa.

| <i>ENTE EROGATORE</i> | <i>DESCRIZIONE</i> | <i>IMPORTO RICEVUTO/UTILIZZATO (Euro/000)</i> | <i>IMPORTO DI COMPETENZA (Euro/000)</i> |
|---|-------------------------------------|---|---|
| Unione Europea (MANUELA/REM-HUB) | Contributi pubblici su costi di R&S | 29 | 13 |
| Ministero per la Transizione Ecologica (RISORSA) | Contributi pubblici su costi di R&S | 69 | - |
| EIT-Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (NEW-RE) | Contributi pubblici su costi di R&S | 57 | 137 |
| MIMIT | Credito di imposta su costi di R&S | 340 | 252 |
| MIMIT | Credito d'imposta beni strumentali | 71 | 28 |
| TOTALE | | 566 | 429 |

Per gli aiuti relativi alle garanzie ricevuti sui finanziamenti si fa riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Con riferimento alle garanzie prestate, al 31 dicembre 2024 quelle relative alla Società ammontano ad Euro 3.462 migliaia e si riferiscono a garanzie a favore di controparti commerciali.

Inoltre, si segnala che la Società ha rilasciato ipoteca sullo stabilimento produttivo di Samone in corso di completamento, a garanzia del contratto di finanziamento stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 3.000 migliaia di Euro.

Infine, in conseguenza del contratto preliminare di compravendita per la sede operativa di Parella sottoscritto ad aprile 2023 e successivamente modificato in data 30 dicembre 2024, la Società avrebbe dovuto finalizzare l'operazione di acquisto con versamento di 3.000 migliaia di Euro e l'accollo di preesistente mutuo fino ad un massimo di Euro 440.000,00 entro gennaio 2032. Si segnala che in data 19 gennaio 2026 è stato firmato un accordo di risoluzione del contratto preliminare di acquisto, subordinato all'avverarsi di alcune condizioni da parte del venditore.

La Società, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Informativa su parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto della disposizione delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività di impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). In conformità a quanto richiesto da tale principio ed alla procedura sulle parti correlate, vanno individuate quali parti correlate, oltre agli amministratori della Società anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2024 le seguenti operazioni con le società controllate:

| <i>PARTI CORRELATE (Euro/000)</i> | Osai A.S. GmbH - Germania | Osai A.S. Dalian Co - Cina | Osai A.S. USA Ltd - USA | Osai G.T. S.B. S.r.l. - ITA |
|--|--|---|--|--|
| Rapporti commerciali e diversi: | | | | |
| Crediti per fatture emesse | 191 | - | 7 | 831 |
| Crediti per fatture da emettere | 160 | - | 3 | 76 |
| Debiti per fatture ricevute | 3 | 263 | 124 | - |
| Debiti per fatture da ricevere | - | 24 | 30 | 22 |
| Acconti da clienti | 63 | - | - | - |
| Risconti passivi | 7 | - | - | - |
| Ricavi - beni | 244 | - | 41 | 1.300 |
| Ricavi - prestazione servizi | 63 | - | 27 | 45 |
| Costi - beni | - | - | - | - |
| Costi - servizi | - | 287 | 55 | 22 |
| Rapporti finanziari: | | | | |
| Crediti | - | - | - | 47 |
| Debiti | - | - | 48 | 8 |

La Società ha effettuato nel corso dell'esercizio 2024 le seguenti operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate:

| <i>PARTI CORRELATE (Euro/000)</i> | <i>Costi</i> | <i>Crediti</i> | <i>Debiti</i> |
|--|--------------|----------------|---------------|
| <i>CdA - Amministratori con deleghe e dirigenti con responsabilità strategiche</i> | 1.400 | - | 530 |
| <i>Collegio Sindacale</i> | 52 | - | - |

Compensi agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

| <i>Compensi agli organi sociali (Euro/000)</i> | |
|--|-----|
| <i>CdA</i> | 448 |
| <i>Collegio Sindacale</i> | 52 |

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione:

| <i>Compensi alla società di Revisione (Euro/000)</i> | |
|---|-----------|
| <i>Revisione legale dei conti annuali - bilancio d'esercizio e bilancio consolidato</i> | 39 |
| <i>Servizi di attestazione</i> | 7 |
| <i>Altri servizi di verifica svolti</i> | 0 |
| <i>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</i> | 46 |

Dati sull'occupazione

Nella tabella che segue, viene riportato il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

| <i>Categoria</i> | Organico al 31/12/2023 | Entrate | Uscite | Variazioni livello | Organico al 31/12/2024 | Numero dipendenti MEDIO |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------|---------------|-------------------------------|-----------------------------------|--|
| Dirigenti | 7 | - | - | - | 7 | 7 |
| Quadri | 12 | - | 1 | 1 | 12 | 12 |
| Impiegati | 190 | 3 | 26 | 1 | 168 | 177 |
| Operai | 36 | 7 | 11 | (2) | 30 | 35 |
| Totale n. dipendenti | 245 | 10 | 38 | - | 217 | 231 |

Informazioni relative alle PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Pur mantenendo inalterati i requisiti sostanziali, la società è stata cancellata dalla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle "PMI innovative" a causa di ritardi negli adempimenti formali, già illustrati in precedenza con riferimento alla presentazione del bilancio 2024. Una volta depositato il presente bilancio, si procederà alla richiesta di re-iscrizione.

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo sostenute ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo: 2.980 migliaia di Euro

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: 42.558 migliaia di Euro

Rapporto tra A e B: 7,00%

Si specifica inoltre che la società è titolare di privative industriali.

Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2024 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31 dicembre 2024.

| RIEPILOGO BILANCI SOCIETA' CONTROLLATE (Euro/000) | <i>Osai A.S. GmbH</i> | <i>Osai A.S. USA Ltd</i> | <i>Osai A.S. Dalian Co</i> | <i>Osai Green Tech S.B. S.r.l.</i> |
|--|------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---|
| <i>ATTIVITÀ NON CORRENTI</i> | 0 | - | 2 | 2 |
| <i>ATTIVITÀ CORRENTI</i> | 462 | 278 | 317 | 2.468 |
| TOTALE ATTIVITA' | 462 | 278 | 318 | 2.469 |
| <i>PATRIMONIO NETTO</i> | 6 | 258 | 300 | 74 |
| <i>PASSIVITÀ NON CORRENTI</i> | - | - | - | 3 |
| <i>PASSIVITÀ CORRENTI</i> | 457 | 21 | 19 | 2.393 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 462 | 278 | 318 | 2.469 |
| <i>TOTALE VENDITE</i> | 350 | 123 | 311 | 22 |
| <i>MARGINE INDUSTRIALE</i> | 110 | 82 | 311 | 126 |
| <i>EBITDA</i> | 22 | 4 | 32 | 3 |
| <i>EBIT</i> | 22 | 4 | 32 | 2 |
| RISULTATO NETTO DI PERIODO | 22 | 4 | 20 | 1 |

GESTIONE DELLA CRISI E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso degli ultimi esercizi, e in modo particolarmente evidente nel 2024, le performances della Società hanno risentito del perdurare della crisi del mercato di riferimento. Tale contesto ha messo in luce alcune criticità operative e commerciali e ha determinato un progressivo incremento dell'indebitamento finanziario, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività complessiva del business. Alla luce di tali circostanze, e considerata la crescente tensione finanziaria, la Società ha ritenuto necessario attivarsi tempestivamente, già nel gennaio 2025, al fine di individuare e avviare tutte le iniziative utili alla ristrutturazione del proprio indebitamento e al riequilibrio della gestione.

In tale contesto, in data 25 gennaio 2025, la Società ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla presentazione dell'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi, con richiesta di nomina di un esperto indipendente ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - "CCII"), riservandosi la facoltà di richiedere l'applicazione delle misure protettive del patrimonio previste dal medesimo Codice. Contestualmente all'istanza, Osai ha presentato un primo progetto di piano, fondato sul presupposto della continuità aziendale diretta, ferma restando la sua natura evolutiva e la necessità di successive modifiche e integrazioni anche in funzione dell'andamento delle trattative con il ceto creditorio.

In data 3 febbraio 2025, la Camera di Commercio di Torino ha provveduto alla nomina, quale esperto indipendente in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 CCII, del dott. Mario Leonardo Marta, con studio in Torino, via Morghen n. 33, che ha formalmente accettato l'incarico nella medesima data.

Nell'ambito del percorso di ristrutturazione avviato, e con specifico riferimento alla riorganizzazione della struttura aziendale e al rafforzamento della governance, in data 6 febbraio 2025 la Società ha proceduto, per cooptazione, alla nomina del dott. Marco Molino quale Amministratore Delegato di Osai A.S. S.p.A. SB, attribuendogli le relative deleghe operative e gestionali. Contestualmente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Mirella Ferrero, ha rimesso al Consiglio alcune deleghe operative, rinunciando alla carica di Amministratore Delegato.

Nel corso della composizione negoziata, alla presenza dell'Esperto, si sono svolti numerosi incontri con il sistema bancario e con i principali creditori, finalizzati a raccogliere osservazioni e contributi sulla proposta originariamente avanzata dalla Società. Il piano economico-finanziario iniziale prevedeva la possibile sottoscrizione di accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 56 CCII, ove raggiunti con la totalità dei creditori coinvolti, ovvero degli articoli 57-61 CCII. All'esito delle interlocuzioni, la Società ha proseguito le negoziazioni con i creditori finanziari e commerciali, avvalendosi del supporto dei propri consulenti finanziari e legali, procedendo alla revisione del piano originario al fine di recepire le criticità emerse. Le versioni aggiornate del piano sono state condivise in condizioni di parità informativa con tutti i creditori coinvolti, sino a giungere alla definizione di un piano industriale per il periodo 2025-2029 e della correlata manovra finanziaria, finalizzati al risanamento e alla stabilizzazione dell'esposizione debitoria nonché al rilancio dell'attività della Società.

Nel corso della procedura, l'attività d'impresa è proseguita regolarmente. La Società ha costantemente monitorato l'andamento dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni contenute nel progetto di piano, con particolare attenzione al percorso di ristrutturazione e di ripresa operativa. Gli interventi attuati, tra cui la riduzione dell'organico di circa un terzo, il miglioramento della marginalità delle commesse attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi e la riduzione dei costi fissi, hanno contribuito a confermare la sostenibilità delle linee guida del piano industriale.

In data 17 aprile 2025, Osai Automation System S.p.A. SB ha comunicato, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la variazione del calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2025. Tale variazione si è resa necessaria al fine di consentire un adeguato approfondimento dello stato di avanzamento delle interlocuzioni con i principali creditori nell'ambito della composizione negoziata. In particolare, il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 è stato posticipato dal 7 maggio 2025 al 5 giugno 2025.

In data 5 giugno 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, a tale data, non risultavano ancora conclusi gli accordi con il ceto creditorio nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Pur in presenza di interlocuzioni in stato avanzato, le incertezze relative alle tempistiche di formalizzazione degli accordi, necessari per confermare le assunzioni del piano di risanamento e, conseguentemente, la ragionevole prospettiva di continuità aziendale, hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a rilevare l'insussistenza, allo stato, dei presupposti per la redazione del bilancio in continuità. Al contempo, non sono stati ritenuti sussistenti neppure i presupposti per la redazione del bilancio secondo criteri di liquidazione, tenuto conto del processo di ristrutturazione in corso, dell'operatività aziendale e della presenza di ordini in lavorazione e di nuove commesse acquisite. Il Consiglio ha pertanto deliberato di differire l'approvazione del bilancio a un momento in cui risulti ragionevolmente più certa la soluzione della crisi, prendendo atto che tale differimento comporta il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 19 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Analoghe considerazioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione, in data 3 ottobre 2025, a deliberare il differimento dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Osai al 30 giugno 2025, in considerazione del perdurare delle interlocuzioni con il ceto creditorio e delle incertezze sulle tempistiche di conclusione degli accordi nell'ambito della composizione negoziata della crisi.

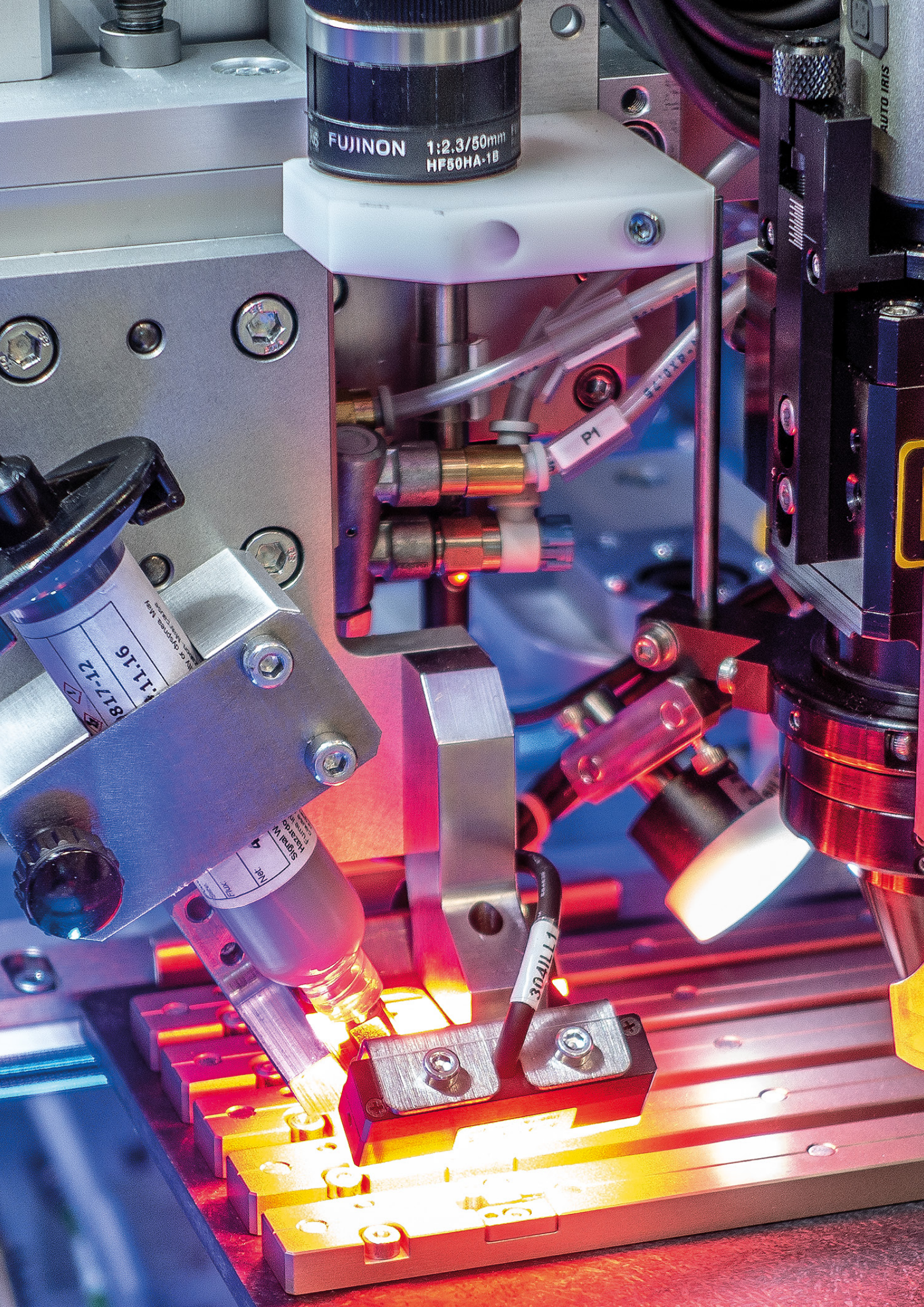
Nell'ambito della composizione negoziata della crisi, la Società ha perseguito le seguenti principali azioni strategiche: la rinegoziazione del debito, mediante la proposta ai creditori di una moratoria sulle esposizioni pregresse, il regolare pagamento delle obbligazioni maturate nel corso della procedura e l'ipotesi di una remissione parziale del debito; una profonda riorganizzazione aziendale, comprensiva del rafforzamento del *management* e della revisione della *governance*, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa; la definizione di un piano industriale di rilancio, focalizzato su settori a elevato

contenuto tecnologico e su un portafoglio di tecnologie trasversali, coerente con il posizionamento di Osai quale *solution provider* nell'ambito dell'automazione di processo.

OSAI Automation System S.p.A. SB è consapevole che l'esito positivo di tali iniziative è strettamente connesso alla collaborazione con il ceto creditorio, all'efficacia delle misure adottate e alla capacità di adattarsi alle dinamiche di mercato. In tale ottica, Osai conferma il proprio impegno a perseguire soluzioni idonee a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo e la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

In data 18 febbraio 2026 il Dott. Andrea Gabola, con studio in Torino, in Corso Re Umberto, 8 10121 Torino, iscritto all'Albo dei Gestori della Crisi e dell'Insolvenza delle Imprese al n. 8012 e iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 125158 (di seguito, l'"Asseveratore"), professionista in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. o), CCII, ha attestato, su incarico di Osai, la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità economica del Piano presentato nell'ambito della procedura della CNC, anche con riguardo all'idoneità del Piano medesimo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e assicurare il riequilibrio della situazione economico finanziaria.

In data 13/03/2026 la Società ha firmato gli accordi con il ceto creditizio bancario relativi alla manovra finanziaria inclusa nel Piano, mentre gli accordi con tutti i singoli creditori commerciali risultavano già firmati nei mesi precedenti.





Relazione di impatto 2024



Lettera agli stakeholder

Il 2024 è stato contraddistinto da un contesto di mercato complesso, caratterizzato da una raccolta ordini in contrazione (-11%), dovuta principalmente al rallentamento dei principali mercati di sbocco per il Gruppo che hanno causato in prima battuta un progressivo slittamento temporale degli investimenti da parte di molti clienti e in seguito una diminuzione delle opportunità commerciali nel periodo di riferimento.

Nonostante un secondo semestre con ordinativi in ripresa, l'impatto sull'esercizio è stato fortemente negativo e tale da incidere pesantemente sulla sostenibilità finanziaria dell'Azienda già impattata da un 2023 dal segno negativo in concomitanza di investimenti immobiliari e strutturali notevoli intrapresi nell'ultimo biennio.

In questo contesto complesso, il Gruppo ha messo in atto iniziative urgenti per invertire il trend negativo, favorendo un'accelerazione nel cambiamento di direzione operativa del Gruppo, portata a compimento nel mese di giugno 2024 con la riorganizzazione dei vertici aziendali, comprese le responsabilità all'interno del Consiglio di Amministrazione nel quale Mirella Ferrero, azionista di maggioranza del Gruppo, ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato, passato poi nelle mani di Marco Molino nel 2025.

Nel secondo semestre dell'anno sono seguite iniziative finalizzate alla drastica riduzione dei costi al fine di reagire dinnanzi al calo repentino dei ricavi che hanno portato il Gruppo ad attivare dal mese di maggio la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) e in seguito attivato la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per crisi, misure mai impiegate in passato, neanche nel periodo difficile della pandemia.

Nonostante le azioni di contenimento introdotte, la gestione di alcune commesse critiche provenienti dal backlog 2023, hanno contribuito a generare ulteriore incertezza e instabilità, incidendo sulla capacità dell'impresa di generare ricavi adeguati nel breve termine e generare di conseguenza flussi finanziari positivi portando ad una forte crisi di liquidità che ha impattato anche sulla catena di fornitura.

Per fronteggiare l'aggravarsi della crisi, la Società ha proseguito l'adozione di una politica drastica di efficientamento del-

la propria struttura e dei propri costi, compresa la riduzione dell'organico, ma il perdurare delle difficoltà legate alla condizione di instabilità e di incertezza del mercato hanno obbligato il Gruppo ad attivare procedure finalizzate a salvaguardare la continuità aziendale culminate nel mese di gennaio 2025, quando il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare le attività funzionali a presentare l'istanza per l'accesso alla Composizione Negoziata della Crisi (CNC)¹.

Questa procedura, prevista dal nostro ordinamento per la gestione della crisi di impresa, è volta ad assicurare stabilità alla Società per il periodo necessario a realizzare le misure necessarie per il riequilibrio finanziario attraverso il risanamento dell'impresa.

A tal fine la Società ha depositato² un "Progetto di Piano Industriale", nel quale sono indicate le linee guida e la proposta

1) La Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (Codice della Crisi e dell'Insolvenza - d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 - testo coordinato) è un percorso riservato e stragiudiziale con il quale il legislatore intende agevolare il risanamento di quelle imprese che, pur trovandosi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario tali da rendere probabile la crisi o l'insolvenza, hanno le potenzialità necessarie per restare sul mercato.

di manovra finanziaria che la Società intende attuare ai fini del risanamento nel prossimo triennio.

La decisione è stata valutata come la più opportuna dal Consiglio di Amministrazione, considerando lo stato della Società, caratterizzato da uno squilibrio economico e di tensione prospettica di tesoreria, con conseguenti ricadute negative sul flusso di cassa ma riconoscendo la fattibilità di una possibile ripresa.

Premesso che l'approvazione di questa relazione è avvenuta in data 22 gennaio 2026 quindi oltre un anno dopo la chiusura dell'esercizio 2024 e quindi con l'esercizio 2025 già concluso, relativamente alle evoluzioni conseguenti alla CNC nel corso del 2025 si faccia riferimento in dettaglio a quanto riportato nel capitolo "gestione della crisi e eventi successivi alla chiusura dell'esercizio"

del fascicolo del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 pubblicato dal Gruppo.

In questo scenario mai affrontato in passato permangono comunque saldi i valori che sono alla base del sistema valoriale aziendale e nonostante le priorità siano rivolte a garantire il risanamento, e quindi la continuità aziendale, rimane ferma la volontà di proseguire la direzione intrapresa anni fa, convinti che lo sviluppo sostenibile sia imprescindibile per garantire futuro all'attività del Gruppo.

Il Responsabile di Impatto - Fabio Benetti.

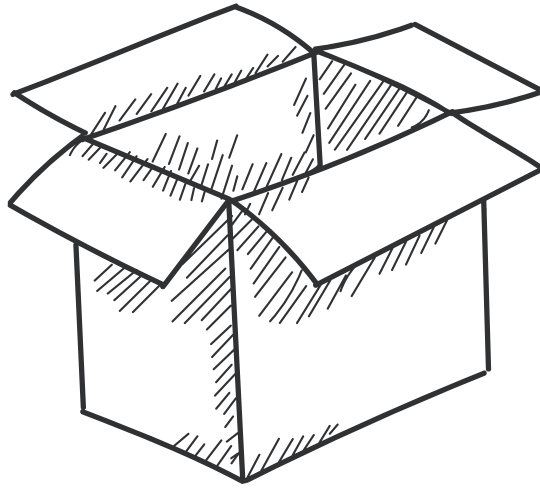
Nel 2023 l'Azienda è diventata Società Benefit modificando il proprio statuto societario per perseguire, oltre alle finalità di interesse economico, anche quelle di beneficio comune. Questo cambiamento è stato introdotto con l'obiettivo di creare un modello di business di valore per tutti gli stakeholder.



2) Documentazione il cui accesso è riservato solo alle Società coinvolte nella CNC e non a diffusione pubblica.

indice

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 6 |
| 2. I criteri di redazione | 8 |
| 3. Il nostro 2024 | |
| 4. Le nostre finalità di Beneficio Comune | 10 |
| 4.1 La prima finalità di beneficio comune: le persone | 12 |
| ▪ Massimizzare l'equilibrio lavoro-vita privata dei nostri dipendenti | 12 |
| ▪ Garantire formazione e sviluppo delle competenze ai nostri collaboratori | 12 |
| 4.2 La seconda finalità di beneficio comune: ambiente e risorse | 14 |
| ▪ Utilizzare responsabilmente le risorse energetiche e contribuire alla decarbonizzazione | 14 |
| 4.3 La terza finalità di beneficio comune: la catena di fornitura | 17 |
| ▪ Prediligere modalità di approvvigionamento responsabile | 17 |
| 4.4 La quarta finalità di beneficio comune: comunità e territorio | 18 |
| ▪ Contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità vicine alle nostre sedi | 18 |
| 4.5 La quinta finalità di beneficio comune: conduzione del business | 22 |
| ▪ Operare secondo i valori di integrità ed eticità | 22 |
| 5. Valutazione dell'impatto | 24 |



1. Introduzione

Attiva dal 1991 sul mercato, **OSAI Automation System S.p.A. SB** opera a livello internazionale nella progettazione e nella realizzazione di sistemi per l'automazione dei processi industriali, occupandosi in particolare di assemblaggio e test di componenti altamente tecnologici per l'industria dei semiconduttori, per l'*automotive*, per il settore medicale e per la manifattura elettronica.

La modifica statutaria segue la costituzione, nel 2022, di Osai Green Tech Società Benefit S.r.l., nata con lo scopo di diffondere l'automazione industriale nel mondo del riciclo apportando efficienza, velocità e sostenibilità. La vision dell'azienda è incentrata sul favorire il recupero

sostenibile delle risorse dai prodotti in disuso tramite l'applicazione di tecnologie industriali innovative, anche grazie all'esperienza trentennale maturata nel settore dalla capogruppo, contribuendo così alla transizione ecologica e all'economica circolare

FOCUS:

Cosa sono le Società Benefit

Le Società Benefit rappresentano una forma giuridica introdotta nell'ordinamento italiano – primo in Europa – dal 2016, attraverso la **legge n. 208/2015** (Legge di Stabilità) all'art. 1, commi da 376 a 384, sulla scia del modello di "*Benefit Corporation*" di derivazione statunitense. Come precisato al comma 376, le Società Benefit *"nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni e altri portatori di interesse"*.

Attraverso la modifica del proprio statuto, le Società Benefit integrano nell'oggetto sociale le proprie **finalità di beneficio comune**, definendo le responsabilità che i soci intendono formalmente assumersi per generare impatti positivi attraverso l'esercizio della propria attività economica e/o per ridurre quelli negativi. Pur mantenendo la componente imprenditoriale, quindi, il modello *for Benefit* permette di integrare nell'idea di impresa tradizionale la prospettiva dello sviluppo sostenibile, *creando valore condiviso nel lungo termine* per i propri stakeholder e per la collettività in generale.

Le Società Benefit devono nominare un responsabile d'impatto cui affidare le funzioni e i compiti finalizzati al perseguimento del beneficio comune. Inoltre, sono tenute a redigere annualmente una **relazione sul perseguimento del beneficio comune**, da allegare al bilancio d'esercizio, che deve includere:

- ✓ la descrizione degli **obiettivi specifici** da raggiungere nel perseguimento delle finalità di beneficio comune dichiarate nello statuto societario; ne consegue che debbano essere progettate annualmente **attività** per il raggiungimento di tali obiettivi, da misurare tramite specifici **indicatori** per verificare il grado di raggiungimento;
- ✓ la **valutazione dell'impatto generato**, che deve ricoprire le aree di valutazione previste per legge (governo di impresa, lavoratori, altri portatori d'interesse e ambiente) secondo uno standard di valutazione esterno;
- ✓ la descrizione dei **nuovi obiettivi** che si intendono perseguire per l'anno successivo.



2. I criteri di redazione

Il presente documento rappresenta la **seconda relazione d'impatto di OSAI A.S. S.p.A. SB**, redatta ai sensi della L. 208/2015, Commi 376-384. Con questa relazione, intendiamo stabilire obiettivi specifici per il perseguimento delle finalità di beneficio comune, rendicontare il valore aggiunto generato nel corso del 2024 e definire gli impegni che intendiamo perseguire per il prossimo anno.

Come richiesto dalla legge, la relazione d'impatto deve essere depositata insieme al bilancio economico. Per l'anno fiscale 2023 era stata redatta un'unica relazione d'impatto per Osai Green Tech S.B. S.r.l. e Osai A.S. S.p.A. S.B., in linea con il processo seguito per il bilancio economico. Questa scelta era sostenuta dalla stretta relazione tra le due società in termini di business e dal fatto di perseguire le medesime finalità di beneficio comune. Tuttavia, per l'anno fiscale 2024, poiché i bilanci economici hanno seguito due iter distinti, è stato necessario predisporre due relazioni d'impatto separate per le due società. Il presente documento presenta quindi esclusivamente le attività realizzate da Osai A.S. S.p.A. S.B. per il raggiungimento delle diverse finalità di beneficio comune che la società si propone.

Abbiamo redatto questa relazione sulla base dei valori di trasparenza, precisione e attendibilità, seguendo il percorso di seguito delineato.

1. In primo luogo, abbiamo **valutato il livello di allineamento rispetto agli obiettivi specifici** che ci eravamo posti lo scorso anno nell'ambito della nostra prima relazione d'impatto per il perseguimento delle nostre finalità di beneficio comune. Questo è stato possibile tramite il coinvolgimento della direzione, delle funzioni aziendali pertinenti e delle principali figure responsabili delle iniziative di riferimento.

2. In una fase successiva e sulla base delle evidenze raccolte, abbiamo definito i nuovi **obiettivi** che ci proponiamo di raggiungere per il **2025**. Data la diversa connotazione tra le due società in termini di attività che ne costituiscono l'oggetto sociale, sono stati mantenuti, quando necessario, **obiettivi specifici differenti per ciascuna, in modo da valorizzare la tipicità di entrambe le aziende.**

Abbiamo infine misurato il nostro impatto generato attraverso l'utilizzo del **B Impact Assessment (BIA)**. Si tratta di uno strumento in grado di fornire una valutazione oggettiva e completa dell'impatto aziendale in modo aderente rispetto alle richieste di legge, fornendo i risultati in modo trasparente ed efficace. Per armonizzare i dati presentati all'interno della valutazione, quest'anno abbiamo deciso di allineare le tempistiche di compilazione del BIA rispetto a quelle degli indicatori monitorati all'interno della relazione, utilizzando in entrambi i casi dati consolidati al 31/12 2024 .

3.

Attraverso la presente relazione vogliamo rappresentare il contributo che le nostre Società apportano a favore dello sviluppo di una società maggiormente sostenibile tramite la generazione di valore condiviso. Sempre nell'ottica di comunicare le nostre performance, strategie e obiettivi negli ambiti sociale, ambientale, economico e di governance, dall'anno di rendicontazione 2020 redigiamo annualmente un **Bilancio di sostenibilità**. Quest'anno ne pubblicheremo la quinta edizione, all'interno della quale si potranno trovare approfondimenti più estesi in merito alle attività svolte fino ad oggi dalle nostre Società in ambito ESG, anche in riferimento agli obiettivi specifici che ci poniamo per il perseguimento del beneficio comune.

Per garantire il monitoraggio dei nostri progressi verso il raggiungimento degli obiettivi di beneficio comune stabiliti, come previsto dalla normativa di riferimento, individuiamo in Fabio Benetti, soggetto delegato dal Consiglio di Amministrazione OSAI A.S. SB per la gestione delle tematiche di sostenibilità, il soggetto responsabile della redazione annuale della relazione di impatto e delle attività correlate al perseguimento delle finalità di beneficio comune.



3. Il nostro 2024 in sintesi

Il 2024 ha rappresentato per la nostra società un anno di sfida. Le mutate condizioni esterne, e in particolare il rallentamento del mercato dell'automotive, le criticità del settore della mobilità elettrica e la crisi dell'industria dei semiconduttori, hanno ridotto il numero di ordini ricevuti, influenzando di conseguenza anche la produzione.

Questa crisi ha richiesto un adattamento delle nostre modalità di gestione delle risorse, rendendo necessario l'uso di strumenti e azioni straordinarie per affrontare i cambiamenti e avviare il percorso verso la ripresa. Le difficoltà esterne hanno inoltre inciso necessariamente sulla nostra capacità di raggiungere alcuni degli obiettivi prefissati nella precedente Relazione d'Impatto, come evidenziato puntualmente all'interno del presente documento.

Nonostante questi ostacoli, continuiamo a lavorare costantemente per mitigare gli effetti negativi della crisi e rimanere fedeli alla nostra missione di beneficio comune. Abbiamo implementato diverse misure correttive e siamo fiduciosi che, con il miglioramento delle condizioni esterne, riusciremo a raggiungere gli obiettivi mancati nell'ottica di creare valore per tutti i nostri *stakeholder*.

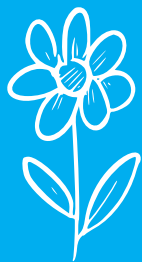


4. Le nostre finalità di Beneficio Comune

La nostra Società si impegna nella **generazione di valore condiviso a lungo termine, operando in modo responsabile, trasparente e sostenibile** nel perseguimento di cinque finalità di beneficio comune, condivise anche da Osai Green Tech S.B. S.r.l..

Valorizzare la persona quale individuo, conferendo a dipendenti e collaboratori, attraverso il lavoro, l'opportunità di realizzare sogni, aspirazioni personali e professionali, garantendo le pari opportunità e tutelando il benessere psicofisico e la motivazione, migliorando progressivamente la qualità della vita del proprio capitale umano anche attraverso la cura e la sicurezza degli ambienti di lavoro e il giusto equilibrio tra esigenze lavorative, personali e familiari e investendo nella formazione del personale.

1.

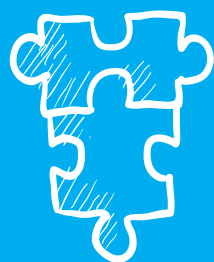


2.

Tutelare l'ambiente e le risorse naturali, attraverso il controllo costante dell'impatto, reale e potenziale, dei propri processi e prodotti sull'ambiente circostante, favorendo l'impiego di energie rinnovabili e il recupero e il riciclo dei rifiuti, investendo in innovazione tecnologica e nell'acquisizione di strumentazioni tecniche e migliorando l'efficienza degli impianti per ridurre l'impatto ambientale in maniera oggettiva e misurabile e attuando un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica.

Supportare i propri fornitori nelle transizioni tecnologiche ed ecologiche, incoraggiando la crescita della sensibilità ambientale e sociale nella propria catena di fornitura, valorizzando e sostenendo il tessuto imprenditoriale locale e acquistando, quando possibile, percentuali rilevanti di materie prime e semilavorati da fornitori all'interno del territorio italiano, in particolare nel territorio della Regione Piemonte.

3.

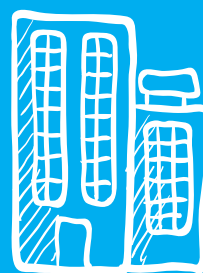


4.

Sostenere la comunità e il territorio attraverso azioni volte a incrementare il proprio impatto sociale positivo, favorendo e sostenendo attività di informazione, formazione ed educazione anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed accademiche, pubbliche e private, intrattenendo un dialogo continuativo e costruttivo con gli enti locali, le associazioni rappresentative e le organizzazioni non profit che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali e culturali, impegnandosi a contribuire a progetti condivisi di promozione della qualità della vita e di sviluppo socioeconomico della Comunità in cui la Società opera poiché la vitalità della comunità è un valore fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio.

Garantire responsabilità e trasparenza nella conduzione d'impresa, in modo che etica e integrità caratterizzino sempre i comportamenti della Società e la stessa diventi modello e riferimento nel proprio settore a beneficio dei clienti, dei finanziatori e degli altri portatori di interessi, anche mediante l'adozione di best practices, politiche, modelli di gestione ed organizzativi virtuosi oltre all'ottenimento di certificazioni di sistema, nazionali e/o internazionali, per attestare il raggiungimento di elevati standard di condotta.

5.



4.1 La prima finalità di beneficio comune: le persone

“Valorizzare la persona quale individuo, conferendo a dipendenti e collaboratori, attraverso il lavoro, l’opportunità di realizzare sogni, aspirazioni personali e professionali, garantendo le pari opportunità e tutelando il benessere psicofisico e la motivazione, migliorando progressivamente la qualità della vita del proprio capitale umano anche attraverso la cura e la sicurezza degli ambienti di lavoro e il giusto equilibrio tra esigenze lavorative, personali e familiari e investendo nella formazione del personale”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Massimizzare l’equilibrio lavoro-vita privata dei nostri dipendenti

Offrire benefit che promuovano l’equilibrio tra la vita lavorativa e quella privata costituisce un prerequisito fondamentale per agevolare il benessere dei nostri dipendenti e per attrarre e acquisire nuovi talenti all’interno dell’azienda

| Telelavoro | |
|----------------|--|
| KPI | % lavoratori che accedono alla sperimentazione |
| Baseline 2023 | 0% |
| Obiettivo 2024 | Avvio sperimentazione |
| Risultato 2024 | Obiettivo conseguito (coinvolto 3 persone) |
| Obiettivo 2025 | 1 persona coinvolta |

Dal 2022 rispondiamo alle esigenze dei nostri collaboratori offrendo la possibilità di lavorare in **smartworking**, una pratica ormai consolidata che rinnoviamo annualmente tramite accordi individuali³. Il nostro regolamento per lo smartworking offre un’ampia flessibilità sia nella scelta del luogo di lavoro che negli orari. Questi accordi non prevedono un orario fisso, ma consentono un margine di tolleranza nell’orario di entrata e di uscita. In particolare, il regolamento stabilisce che il lavoro a distanza possa essere svolto tra le 8 e le 20, garantendo così ai nostri lavoratori il diritto alla disconnessione⁴.

In aggiunta a questa panoramica, nel 2024 abbiamo avviato la sperimentazione del **telelavoro**, una modalità maggiormente innovativa rispetto allo smartworking in quanto consente di svolgere l’attività lavorativa regolarmente dal proprio domicilio. Durante l’anno abbiamo concesso il telelavoro a tutte e tre le risorse che lo hanno richiesto per specifiche esigenze personali. Visto il successo dell’iniziativa, per il futuro restiamo aperti a considerare l’adozione di questo approccio per le risorse che ne avranno necessità, ma che prevediamo essere più ridotto anche a fronte della riduzione di personale avvenuta nel corso del 2024 e prospetticamente nel 2025. Per questo, per il prossimo anno ci poniamo l’obiettivo di coinvolgere almeno una persona in questa modalità.

Un ulteriore strumento a disposizione dei lavoratori è la **banca ore**, un meccanismo contrattuale che consente l’accumulo di ore di lavoro straordinario, poi convertibili in permessi retribuiti. Sebbene formalmente presente, nel 2024 questo strumento è stato poco utilizzato a causa di fattori esterni che hanno limitato la possibilità di svolgere ore di lavoro straordinario⁵.

Garantire formazione e sviluppo delle competenze ai nostri collaboratori

Abbiamo scelto di includere un obiettivo specifico sulla formazione perché riteniamo fondamentale garantire una crescita professionale e personale continua ai nostri dipendenti, in linea con le aspettative e aspirazioni di ciascuno.

3) Si specifica che abbiamo confermato il rinnovo dello smartworking anche per il 2025.

4) Rappresenta il diritto dei dipendenti a non essere costantemente disponibili o raggiungibili tramite dispositivi digitali al di fuori dell’orario di lavoro.

5) Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo “Il nostro 2024 in sintesi”.

Il nostro obiettivo è quindi quello di aggiornare, migliorare e diversificare le competenze dei nostri collaboratori, creando percorsi di crescita stimolanti e arricchenti.

| Progetto valutazioni risorse | |
|------------------------------|----------------------------------|
| KPI | GRI 404-3 ⁶ |
| Baseline 2023 | 51% |
| Obiettivo 2024 | 100% della popolazione aziendale |
| Risultato 2024 | 63% della popolazione aziendale |
| Obiettivo 2025 | 90% della popolazione aziendale |

Partito in fase di testing alla fine del 2022 e poi consolidato nel corso del 2023, il **Progetto valutazioni risorse** crea una metodologia univoca e oggettiva per la misurazione delle capacità e delle *performance* dei nostri lavoratori. Sviluppata dall'ufficio risorse umane su richiesta della direzione aziendale, questa progettualità nasce da una reale necessità aziendale: individuare le aree di competenza e le abilità relazionali delle risorse, così da valorizzare i talenti e colmare eventuali lacune formative.

Il Progetto prevede che, alla fine di ogni anno, ciascuna risorsa sia sottoposta a una valutazione esterna da parte del responsabile di riferimento, e a un'autovalutazione. Queste vengono condotte utilizzando uno strumento appositamente ideato per misurarne le *hard skills* e le *soft skills*. Si tratta di una scheda tecnica, creata con la collaborazione dei responsabili di ciascuna area aziendale per analizzare le competenze specifiche acquisite, a cui si aggiunge una scheda valutativa relazionale curata dall'ufficio HR.

A valle della valutazione esterna e dell'autovalutazione, i risultati vengono confrontati al fine di aprire un dialogo tra le due parti, che può anche rappresentare un'occasione per la risoluzione di eventuali problematiche o la messa in luce di criticità non risolte. Questi incontri possono svolgersi, su richiesta del responsabile o del lavoratore, con il supporto dei componenti dell'Ufficio Risorse Umane.

L'introduzione di questo progetto ha consentito di rendere le valutazioni dei lavoratori più oggettive. In precedenza, queste erano a solo carico dei responsabili, e rischiavano di essere soggette a maggiore arbitrarietà a causa dell'assenza di criteri e schemi di analisi standard. La nuova modalità di valutazione permette inoltre di agevolare l'individuazione delle problematiche di ciascuna area aziendale, in quanto aiuta a mettere in luce eventuali dinamiche di gruppo e a stabilire le migliori modalità correttive.

Sebbene riteniamo fondamentale la formazione e la crescita professionale continua, nel 2024 non siamo riusciti a implementare il Progetto di valutazione delle risorse per il 100% della popolazione aziendale a causa delle condizioni di contesto⁷. Tuttavia, abbiamo registrato una crescita del 10% nella popolazione valutata rispetto all'anno precedente. Per il 2025 ci proponiamo di raggiungere questo obiettivo, estendendo le nostre valutazioni ad almeno il 90% della popolazione aziendale.

| Formazione per lo sviluppo personale "La metodologia KAIZEN" | |
|---|--|
| KPI | Numero di manager dell'area Operations coinvolti |
| Baseline 2024 | 0% |
| Obiettivo 2025 | 50% manager dell'area Operations coinvolti |

6) Per rendicontare questa attività abbiamo deciso di utilizzare il GRI 404-3, che chiede di indicare il numero di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale.

I dati sono stati rendicontati in riferimento al numero di lavoratori al 31/12 per ciascun anno.

7) Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Il nostro 2024 in sintesi".

Un ulteriore obiettivo che vogliamo porci per il prossimo anno è quello di **applicare internamente la metodologia Kaizen**, formando i nostri manager per implementare competenze all'interno dei processi aziendali, con un focus particolare sull'area delle Operazioni. L'approccio *Kaizen*, basato sul miglioramento continuo, mira a identificare e implementare piccoli cambiamenti che, nel tempo e con il coinvolgimento di tutti i membri dell'organizzazione, possono portare a migliorare significativamente la qualità e l'efficienza del lavoro. Questo viene fatto ponendo costante attenzione all'eliminazione degli sprechi e alla standardizzazione, promuovendo così l'efficienza operativa.

Attraverso la formazione dei nostri manager dell'area Operations su tale metodologia, intendiamo perciò promuovere una cultura aziendale orientata al miglioramento costante, dove ogni dipendente è incoraggiato a contribuire con idee e soluzioni per ottimizzare i processi e le pratiche lavorative.

Il progetto, seguito dal Kaizen Institute italiano, sarà realizzato sotto la supervisione della funzione HR e comprenderà una fase teorica e di introduzione, seguita dall'apertura e gestione di "cantieri" specifici per lavorare concretamente al processo di cambiamento e miglioramento.

Crediamo che l'integrazione del Metodo Kaizen possa agevolare il superamento delle difficoltà incontrate nel 2024 e creare un ambiente di lavoro più dinamico e proattivo, favorendo la crescita professionale e personale di tutti i nostri collaboratori.

L'obiettivo ultimo di questo processo di crescita attraverso la formazione è migliorare la qualità riducendo gli

errori, aumentare l'efficienza ottimizzando i processi e riducendo gli sprechi, eliminando le attività non a valore aggiunto e ottimizzando l'uso delle risorse, con conseguente riduzione dei costi.

L'applicazione di questa metodologia ai processi aziendali permetterà di aumentare il coinvolgimento, la motivazione e il senso di appartenenza del personale, che si sentirà parte integrante del processo di miglioramento.

4.2 La seconda finalità di beneficio comune: ambiente e risorse

"Tutelare l'ambiente e le risorse naturali, attraverso il controllo costante dell'impatto, reale e potenziale, dei propri processi e prodotti sull'ambiente circostante, favorendo l'impiego di energie rinnovabili e il recupero e il riciclo dei rifiuti, investendo in innovazione tecnologica e nell'acquisizione di strumentazioni tecniche e migliorando l'efficienza degli impianti per ridurre l'impatto ambientale in maniera oggettiva e misurabile e attuando un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica"

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Utilizzare responsabilmente le risorse energetiche e contribuire alla decarbonizzazione

Per ottimizzare la gestione delle risorse e migliorare le nostre prestazioni ambientali, abbiamo deciso di focalizzarci sul tema energetico. Migliorare l'efficienza dei processi produttivi, ridurre i consumi energetici e diminuire l'uso di fonti fossili ci consente di ridurre significativamente le nostre emissioni di gas serra.

| Attività | KPI | Baseline 2023 | Obiettivo 2024 | Risultato 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|---|--|--|--|
| Definire una traiettoria di diminuzione delle emissioni | Definizione della traiettoria | - | Adesione alla SBTi | Obiettivo non raggiunto | - |
| | Emissioni di Scope 1 | 299 tCO ₂ e | -10% | -3,80% rispetto al 2023 | Conseguimento della riduzione del 10% rispetto al 2023 |
| Emissioni dirette (Scope 1) | N° e % vetture elettriche nel parco auto aziendale | 3 vetture <i>full electric</i> (4,8% del parco auto) | + 8 vetture (+12,7%) | +12 vetture (+20%) | Mantenimento della percentuale di vetture <i>full electric</i> sul totale del parco auto (pari al 25%) |
| Emissioni indirette (Scope 2) | % energia elettrica da fonte rinnovabile | 99,7% energia elettrica da fonte rinnovabile ⁸ | Raggiungere il 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile | 98,2% di energia elettrica da fonte rinnovabile | Mantenimento della quota di energia elettrica da fonte rinnovabile |
| Altre emissioni indirette (Scope 3) | - | 1° screening GHG delle emissioni Scope 1, 2 e completo | 2° screening GHG delle emissioni Scope 1, 2 e 3 (miglioramento dei dati per Scope 3) | Obiettivo non raggiunto (miglioramento dei dati Scope 3) | - |

Consapevoli degli effetti sempre più tangibili dei cambiamenti climatici e dell'importante ruolo che le imprese possono avere nella mitigazione, per il 2024 ci eravamo posti l'obiettivo di **definire una traiettoria di riduzione** delle nostre emissioni all'interno della Science Based Target initiative (SBTi)⁹. Sebbene non ci sia stato possibile perseguire questo

obiettivo¹⁰, abbiamo comunque formalizzato il nostro impegno pubblicando sul sito web aziendale degli obiettivi di decarbonizzazione che ci poniamo nel medio termine¹¹.

Lo scopo che ci poniamo è di ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2 del 42% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2022 (anno base)¹².

8) Si specifica che, a causa di un refuso, nella precedente Relazione d'impatto relativa all'anno fiscale 2023 si era indicato che nel 2023 l'approvvigionamento elettrico era stato totalmente da energia rinnovabile. Si riporta nella presente relazione il valore corretto.

9) Si tratta di un percorso di decarbonizzazione che risulta in linea con ciò che la più recente scienza climatica ritiene necessario per il rispetto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, e quindi per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, con un aumento massimo al di sotto di 2°C. Per ulteriori dettagli sull'iniziativa, riferirsi al paragrafo 3.2., oppure consultare la pagina: <https://sciencebasedtargets.org/>

10) Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Il nostro 2024 in sintesi".

11) Link alla dichiarazione sul sito: <https://osai-as.com/the-path-toward-carbon-neutrality/>

12) Segnaliamo che i dati di emissione riportati all'interno di questa dichiarazione divergono da quelli presentati nel presente documento e nel nostro Rapporto di Sostenibilità. Sebbene i consumi energetici considerati siano gli stessi, le discrepanze derivano dall'utilizzo di fattori di emissione provenienti da fonti autorevoli differenti impiegati nei due studi.

FOCUS

Categorie di emissioni di GHG

Per il calcolo dell'impronta di carbonio di un'organizzazione, gli standard di riferimento più riconosciuti a livello internazionale (ovvero il *GHG Protocol* e la UNI EN ISO 14064-1) prevedono la suddivisione delle emissioni secondo tre principali categorie:

- **Scope 1: emissioni dirette** derivanti da fonti possedute e controllate dall'Organizzazione, che possono derivare da fonti stazionarie o mobili; nel nostro caso si intendono rispettivamente quelle legate alla produzione di calore e quelle attribuibili al parco autovetture aziendali.
- **Scope 2: emissioni indirette** che derivano dalla produzione di energia elettrica prelevata dalla rete e consumata dall'organizzazione.
- **Scope 3: altre emissioni indirette.** Sono un insieme potenzialmente molto ampio e comprendono tutte le emissioni indirette generate dalle attività all'interno della catena di valore che fa capo all'azienda. Tra queste possono essere ad esempio considerate:
 - produzione delle materie prime;
 - distribuzione ai clienti;
 - approvvigionamento di combustibili;
 - spostamenti casa-lavoro e viaggi del personale;
 - trasporto e trattamento rifiuti generati nei processi;
 - approvvigionamento materiali ausiliari.

Un elemento fondamentale per valutare il raggiungimento del nostro target di riduzione è dato il monitoraggio delle emissioni prodotte: un'attività che portiamo avanti da tempo su base volontaria tramite il Rapporto di sostenibilità, e che intendiamo mantenere.

In questo documento, teniamo traccia annualmente delle emissioni di GHG (Greenhouse Gases) di OSAI Automation System S.p.A. S.B., rendicontando le nostre emissioni di Scope 1 e Scope 2 ed effettuando una valutazione preliminare di alcune categorie di emissione di Scope 3.

Nella relazione d'impatto dello scorso anno ci eravamo concentrati particolarmente sulle emissioni di **Scope 1** associate all'utilizzo delle auto diesel poiché rappresentavano la categoria di emissioni dirette più impattante (circa il 59% delle emissioni di Scope 1). Per il 2024 registriamo una diminuzione di tali emissioni di circa il 10%¹³, nonostante la sostanziale stabilità dei chilometri percorsi (che nel 2023 erano pari allo 0,04% in più rispetto al 2024).

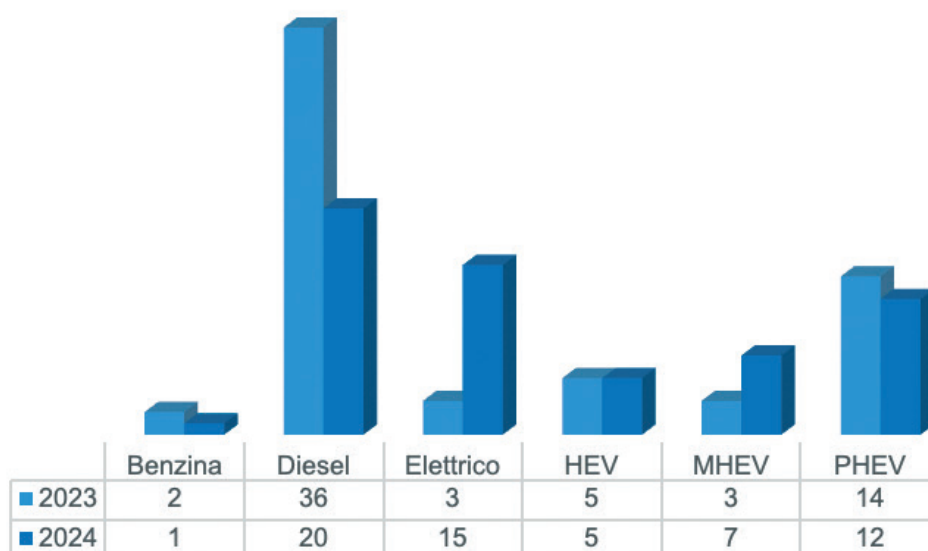
Questo risultato è quindi attribuibile al progressivo piano di transizione verso l'elettrico del parco auto aziendale che vede impegnata l'Azienda nella sostituzione delle vetture aziendali endotermiche con quelle elettriche. In

linea con la nostra **car policy aziendale** e nel rispetto delle esigenze interne¹⁴, abbiamo migliorato sostanzialmente la composizione del nostro parco auto rispetto allo scorso anno.

Alla fine del 2024 la nostra flotta contava 60 auto, con un aumento significativo delle auto elettriche e ibride (+56%) e una diminuzione delle auto a combustione interna (-45%), in particolare quelle diesel. Questo cambiamento riflette i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 1 e contribuisce a migliorare l'impatto ambientale complessivo dei nostri spostamenti, riducendo non solo le emissioni di gas serra, ma anche altre emissioni nocive come gli ossidi di azoto (NOx) e le polveri sottili (PM).

Il nostro obiettivo per il prossimo anno, anche in considerazione dell'attuale situazione contingente del Gruppo, è mantenere la quota di veicoli elettrici nella nostra flotta aziendale al 25% sul totale.

Nonostante i risultati ottenuti, non siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di Scope 1 del 10% rispetto al 2023. Pertanto, ci riproponiamo di perseguire lo stesso obiettivo per il prossimo anno.



13) Per il 2024 l'alimentazione delle auto a diesel pesa circa il 49% delle emissioni di Scope 1.

14) Legate alle tempistiche di contrattualizzazione delle vetture con la struttura esterna di noleggio a lungo termine e alle eccezioni per i veicoli ad alta percorrenza, che per il momento continueranno ad essere diesel o diesel mild-hybrid

Per quanto riguarda lo **Scope 2**, manteniamo fisso il nostro impegno a raggiungere nel tempo un approvvigionamento energetico completamente rinnovabile. Dal 2019, oltre l'energia autoprodotta tramite il nostro parco fotovoltaico, abbiamo attivato un contratto di fornitura al 100% da Garanzie d'Origine (GO) che attestano l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dai nostri impianti, con titoli rilasciati direttamente dal Gestore dei Servizi Energetici.

Nel 2023, questo contratto ha coperto interamente il fabbisogno energetico interno della nostra azienda, escludendo però i consumi energetici derivanti dalle ricariche dei veicoli aziendali elettrici effettuate al di fuori della nostra sede¹⁵.

Nel 2024 il dato sui consumi elettrici da fonti rinnovabili è leggermente diminuito a causa dell'attivazione della nuova sede produttiva di Samone, il cui impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura non è stato possibile avviare, e per il contributo marginale della sede di Torino, per la quale non abbiamo potuto certificare la provenienza dell'energia tramite GO.

Per il 2025, ci proponiamo di mantenere lo stesso livello di copertura di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite GO per tutte le sedi aziendali di OSAI, esclusa la nuova sede di Samone, e le ricariche dei veicoli aziendali elettrici effettuate al di fuori della nostra sede, che non possono essere certificate come rinnovabili.

Infine, per ciò che riguarda lo Scope 3 siamo consapevoli dell'elevato impatto emissivo della nostra catena di fornitura e dell'elevata incertezza di calcolo che caratterizza quest'ambito. Tuttavia, a causa delle condizioni di contesto che hanno caratterizzato il 2024¹⁶, non siamo riusciti a rispettare l'obiettivo di effettuare un secondo screening delle emissioni migliorando l'affidabilità del calcolo dello Scope 3.

Ci proponiamo comunque di continuare a monitorare alcune delle nostre categorie di emissione di Scope 3 nell'ambito della reportistica di sostenibilità che redigiamo annualmente e alla quale rimandiamo.

4.3 La terza finalità di beneficio comune: la catena di fornitura

“Supportare i propri fornitori nelle transizioni tecnologiche ed ecologiche, incoraggiando la crescita della sensibilità ambientale e sociale nella propria catena di fornitura, valorizzando e sostenendo il tessuto imprenditoriale locale e acquistando, quando possibile, percentuali rilevanti di materie prime e semilavorati da fornitori all'interno del territorio italiano, in particolare nel territorio della Regione Piemonte”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Prediligere modalità di approvvigionamento responsabile

Siamo consapevoli dell'importanza di gestire sia l'impatto diretto delle nostre attività che quello indiretto correlato alla nostra catena di valore, orientandola verso modelli operativi sempre più sostenibili.

| Attività - Valutazioni ESG sulla catena di fornitura | |
|--|---|
| KPI | % fornitori attenti alla sostenibilità |
| Baseline 2023 | - |
| Obiettivo 2024 | Aggiornamento questionario per migliorare la mappatura dell'approccio ESG |
| Risultato 2024 | Mantenimento dell'attività di valutazione della catena di fornitura |

15) Nonostante molti gestori indichino che l'energia erogata per la ricarica presso colonnine pubbliche proviene da fonti rinnovabili al 100% non siamo in grado di poterla certificare. Per questo motivo consideriamo cautelativamente questo tipo di energia "non rinnovabile".

16) Per ulteriori dettagli, riferimento al paragrafo "Il nostro 2024 in sintesi".

Come primo passo per indirizzare la nostra catena di valore verso una maggiore virtuosità in materia di sostenibilità, abbiamo reputato necessario partire da una valutazione dei nostri fornitori incentrata sulle tematiche ESG.

Questo ci consentirà di stabilire una baseline di partenza rispetto alla quale poter monitorare i progressi fatti dalla nostra supply chain nel tempo.

Questo obiettivo di analisi non è indirizzato alle multinazionali presenti nella nostra catena di approvvigionamento, le quali spesso hanno già definito un proprio percorso di sostenibilità.

La nostra attenzione sarà invece concentrata sui fornitori locali¹⁷ di OSAI A.S. S.p.A. S.B., collaborando con i quali abbiamo modo di dare un contributo più rilevante per il miglioramento della sostenibilità della nostra filiera.

In quest'ottica, nel 2024 abbiamo integrato il nostro processo di monitoraggio annuale sui temi di Quality, Health, Safety, Environment (QHSE) aggiungendo quattordici nuovi quesiti per indagare ulteriori aspetti in materia di sostenibilità.

Se in passato l'indagine si concentrava principalmente sugli aspetti strettamente connessi ai sistemi di gestione della qualità, ambiente e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ora le nuove domande approfondiscono

anche specifici temi legati al benessere dei dipendenti, come la formazione, la diversità dell'organico (non solo di genere) e le politiche di welfare. Inoltre, abbiamo integrato ulteriori domande sul tema della salute e sicurezza sul lavoro, esaminando più a fondo aspetti specifici dal punto di vista dei lavoratori, come le modalità di coinvolgimento in ambito salute e sicurezza, la gestione dei DPI e l'andamento degli infortuni. Infine, abbiamo incluso domande sulle relazioni dei nostri fornitori con le comunità locali, approfondendo le attività di sponsorizzazione svolte in modo da spostare l'analisi dall'interno dell'azienda verso l'esterno.

Per il prossimo anno, ci proponiamo di perpetuare il coinvolgimento dei fornitori, replicando tale analisi.

4.4 La quarta finalità di beneficio comune: comunità e territorio

“Sostenere la comunità e il territorio attraverso azioni volte a incrementare il proprio impatto sociale positivo, favorendo e sostenendo attività di informazione, formazione ed educazione anche in collaborazione con istituzioni scolastiche ed accademiche, pubbliche e private, intrattenendo un dialogo continuativo e costruttivo con gli enti locali, le associazioni rappresentative e le organizzazioni non profit che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali e culturali, impegnandosi a contribuire a progetti condivisi di promozione della qualità della vita e di sviluppo socioeconomico della Comunità in cui la Società opera poiché la vitalità della comunità è un valore fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio”

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità vicine alle nostre sedi

In qualità di impresa responsabile, vogliamo dare supporto alle comunità locali all'interno delle quali operiamo per generare e distribuire valore attraverso la creazione di un impatto positivo concreto. Per contribuire alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo del nostro territorio, ci impegniamo nell'investire risorse umane ed

¹⁷) Nel 2023 il 49% dei nostri fornitori è localizzato sul territorio piemontese, mentre guardando a quelli presenti sul territorio italiano la percentuale sale all'87%.

Metalmeccaniche e Manifatturiere (GAM) del Canavese, insieme a Confindustria Canavese e alla Camera di Commercio di Torino. Il progetto, che ha coinvolto oltre 70 ragazzi delle classi 4^a e 5^a superiore, ha favorito e rafforzato il collegamento tra il sistema formativo del territorio con quello imprenditoriale attraverso la realizzazione di progetti concreti basati sulle esigenze delle aziende di superare le sfide quotidiane dei mercati di appartenenza. Questo è avvenuto attraverso il diretto coinvolgimento degli studenti in casi aziendali reali, finalizzati a rafforzare competenze come il *problem solving*, il lavoro di gruppo, la creatività, e la capacità di comunicare e presentare i risultati ottenuti.

In qualità di partner del progetto, abbiamo ospitato presso i nostri locali le classi 4a e 5a dell'indirizzo Meccanica ed Elettrotecnica dell'IIS Aldo Moro, offrendo loro l'opportunità di conoscere l'azienda, le tecnologie utilizzate e le sfide affrontate. Successivamente, la nostra Società ha avviato una collaborazione con professori e studenti, durante la quale è stato progettato e realizzato un prototipo per la separazione dei rifiuti tramite visione e intelligenza artificiale.

L'iniziativa descritta, così come quelle intraprese negli anni precedenti, si focalizza sugli istituti tecnici locali per valorizzare le opportunità di sviluppo professionale degli studenti in azienda. Considerando l'attuale stato di crisi della Società e le risorse disponibili, ci proponiamo di perpetuare questo scopo nel tempo organizzando almeno un incontro formativo nelle scuole nel corso del 2025.

La nostra azienda opera proattivamente per generare un impatto sociale positivo anche attraverso la collaborazione con gli **istituti universitari**. Nel corso del 2024 sono proseguite le attività legate ai due dottorati industriali già attivati nel 2023, le cui borse di studio sono state co-finanziate tramite le risorse del PNRR. Questi dottorati si concentrano sullo studio di processi innovativi per il trattamento superficiale dei metalli tramite tecnologia laser e sui metodi alternativi per il recupero dei metalli preziosi dai RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Si tratta di attività che ci permettono di portare avanti progetti di ricerca su tematiche innovative relative al business del Gruppo, offrendo al contempo ai dottorandi un'esperienza formativa tecnico-scientifica sul campo.

Per il 2025, considerando la situazione di difficoltà dell'azienda, non ci poniamo ulteriori obiettivi in quest'ambito se non quello di continuare le collaborazioni esistenti. A lungo termine ci impegniamo a rimanere attivi su questo fronte, avviando ulteriori collaborazioni alla scadenza di quelle attuali.

| Attività | KPI | Baseline 2023 | Obiettivo 2024 | Risultato 2024 | Obiettivo 2025 |
|--|--------------|---------------------|-------------------------------------|---------------------|-------------------------------------|
| Eventi di educazione specifica nelle scuole e/o divulgazione istituzionale | N. di eventi | 5 | 6 interventi | 1 attività | 1 attività |
| Progetti innovativi di economia circolare | N. progetti | 2 PhD ¹⁸ | Proseguimento dei progetti in corso | Obiettivo raggiunto | Proseguimento dei progetti in corso |

18) Dottorato di Ricerca

Nel corso degli anni ci siamo attivati anche in altri modi per poter ampliare il nostro impatto positivo sul territorio.

Sempre nel campo della ricerca, prosegue anche per il 2024 il nostro contratto annuale con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), già attivo da 4 anni e che prevediamo di rinnovare anche per il 2025.

In ambito formativo offriamo ai giovani la possibilità di attivare **stage curricolari** presso la nostra azienda; ciò permette di arricchire e consolidare le conoscenze acquisite in ambito scolastico tramite un'esperienza sul campo, favorendo inoltre l'orientamento nel mondo del lavoro e lo sviluppo di competenze. Inoltre, dal 2021 abbiamo sottoscritto una **partecipazione societaria nel Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale**¹⁹(CIAC), una società consortile locale che opera per "formare valore" per i ragazzi in obbligo formativo, giovani adulti occupati e disoccupati, imprese, mercato del lavoro e territorio, contribuendo alla costante innovazione e riqualificazione delle competenze. Il Consorzio progetta ed eroga servizi formativi e servizi al lavoro che, partendo dalla chiara identificazione dei requisiti, realizzano le aspettative e soddisfano i bisogni degli utenti: i committenti pubblici e privati, gli allievi, le famiglie, le imprese.

Nel 2022 e nel 2023 abbiamo sostenuto le comunità locali tramite **erogazioni liberali**, intese come contributi di denaro o fornitura altri beni materiali. Le erogazioni devono sostenere iniziative, manifestazioni, progetti di rilevanza sociale, culturale, artistica, ambientale purché le finalità siano coerenti con il nostro oggetto sociale e abbiano ricadute positive sul territorio della Provincia di Torino. Le erogazioni vengono concesse tramite bando annuo focalizzato su tematiche di carattere sociale prestabilite, come regolato dal bando per le erogazioni liberali.

Purtroppo, a causa delle condizioni di contesto cui siamo stati soggetti quest'anno, non abbiamo potuto proseguire con questa attività durante il 2024²⁰.

19) La nostra partecipazione societaria è per un capitale pari a 25 quote.

20) Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "Il nostro 2024 in sintesi".

21) Ibidem

4.5 La quinta finalità di beneficio comune: conduzione del business

"Garantire responsabilità e trasparenza nella conduzione d'impresa, in modo che etica e integrità caratterizzino sempre i comportamenti della Società e la stessa diventi modello e riferimento nel proprio settore a beneficio dei clienti, dei finanziatori e degli altri portatori di interessi, anche mediante l'adozione di best practices, politiche, modelli di gestione ed organizzativi virtuosi oltre all'ottenimento di certificazioni di sistema, nazionali e/o internazionali, per attestare il raggiungimento di elevati standard di condotta"

Al fine di perseguire questa finalità di beneficio comune, ci proponiamo di:

Operare secondo i valori di integrità ed eticità

Con questo obiettivo ci impegniamo a garantire una condotta aziendale etica per tutti gli stakeholder, ispirandoci alle principali certificazioni internazionali e al rispetto dei più alti standard in materia di anticorruzione e sostenibilità.

Il nostro impegno a perseguire questa finalità di beneficio comune si concretizza attraverso una gestione aziendale allineata ai principi e alle linee guida del nostro Codice Etico, nonché tramite la definizione e il mantenimento di sistemi e modelli di gestione. Operiamo in conformità alle normative UNI EN ISO 14001:2015, 9001:2015 e 45001:2018 per il controllo e il miglioramento degli aspetti relativi alla gestione ambientale, della qualità e della salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, dal 2021 abbiamo adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC - d. lgs. n. 231/2001).

Con l'intento di rafforzare continuamente il nostro modello di governance verso una gestione sempre più responsabile e trasparente, per il 2024 ci eravamo posti alcuni obiettivi di miglioramento in questi ambiti, che siamo stati impossibilitati a perseguire a causa delle condizioni²¹ di contesto con cui ci siamo confrontati. Nonostante le criticità operative derivanti dall'applicazione della CIG, nel corso dell'anno abbiamo comunque erogato la formazione sul MOGC in relazione all'introdu-

| Attività | KPI | Baseline 2023 | Obiettivo 2024 | Risultati 2024 | Obiettivo 2025 |
|---|--|---------------|---|---------------------------------|--|
| Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite | Avvenuta adesione | - | Adesione all'UNGC | Obiettivo non raggiunto | - |
| Adesione alla SBTi | Avvenuta adesione | - | Adesione alla SBTi | Obiettivo non raggiunto | - |
| Rinnovo formazione MOGC 231 a seguito dell'aggiornamento | % personale coinvolto nella formazione | 0% | Formazione sul 100% della popolazione aziendale | 94% della popolazione aziendale | Formazione al 100% della popolazione aziendale |

zione della nuova procedura di whistleblowing al 94% della popolazione aziendale, coinvolgendo oltre 200 dipendenti che hanno seguito la formazione e compilato l'apposito questionario di valutazione della comprensione sulla piattaforma aziendale. Per il 2025 ci proponiamo di completare la formazione al nuovo personale e a coloro che non hanno ancora concluso il percorso previsto, arrivando così a raggiungere il 100% del personale dipendente.

Rimanendo saldo il nostro impegno sulle tematiche di etica e integrità aziendale, per il prossimo anno ci proponiamo l'ulteriore obiettivo di sottoporre il Modello a specifico assessment al fine di valutare la necessità di eventuali modifiche intervenute sulla matrice del rischio utilizzata in sede di prima redazione del MOG, con indivi-

duazione di possibili aggiornamenti del MOG medesimo implementando misure più efficaci per garantire la conformità e migliorare la nostra performance in termini di sostenibilità, qualità e sicurezza. Successivamente, valuteremo la necessità di rinnovare la formazione interna ai nostri collaboratori.

| Attività | KPI | Baseline 2024 | Obiettivo (2024) |
|-------------------------------|-------------------|------------------------------------|---|
| Aggiornamento MOGC 231 | Avvenuta adesione | MOGC 231 - Versione del 18/12/2023 | Assessment ed eventuale aggiornamento del Modello |



5. Valutazione dell'impatto

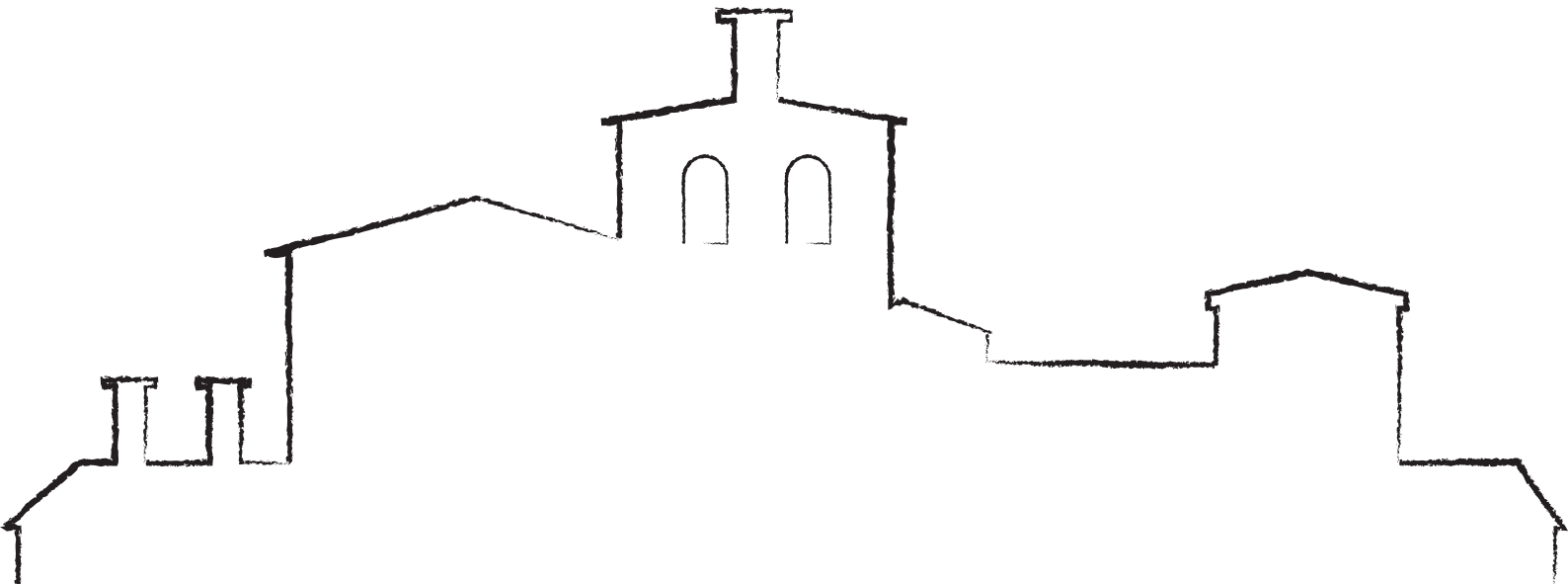
Per ottemperare agli obblighi di legge legati allo status di Società Benefit, abbiamo misurato l'impatto generato usando lo standard di valutazione esterno del *B Impact Assessment (BIA)*.

Questo strumento, sviluppato nel 2006 dall'organizzazione non profit B Lab e disponibile online gratuitamente²², rispecchia l'architettura e le caratteristiche previste dalla normativa italiana di riferimento. Attualmente utilizzato da oltre 150.000 aziende nel mondo, il BIA offre una panoramica oggettiva sugli impatti aziendali nelle quattro aree di impatto definite per legge, garantendo maggiore trasparenza e la comparabilità delle informazioni nel tempo e tra diverse realtà di settore.

La piattaforma online del BIA consente alle aziende di inserire dati e informazioni qualitativi e quantitativi, adattandosi alle specificità di ciascuna azienda. Infatti, le domande del questionario e il punteggio associato variano in base al settore di appartenenza.

Riferendoci alle attività e ai dati relativi all'anno 2024, abbiamo conseguito un punteggio totale di 87/200, superando la soglia minima di 80 punti prevista per il conseguimento della certificazione B Corp. Infatti, a seguito della verifica delle risposte da parte di B Lab, è possibile ottenere tale certificazione. Pur non essendo riusciti a seguire questo percorso nel breve periodo, ci riproponiamo questo obiettivo per il futuro, sebbene nel lungo termine. Nel frattempo, continueremo comunque a lavorare per migliorare la sostenibilità delle nostre pratiche e operazioni.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei risultati della valutazione d'impatto²³:



22) La piattaforma è disponibile al seguente link: <https://bimpactassessment.net>

23) Come delineato nella Nota Metodologica, le informazioni contenute nel BIA sono riferite ai dati consolidati del 2022, e per questa prima edizione della relazione d'impatto è stato compilato utilizzando i soli dati di OSAI A.S. S.p.A. S.B..

Punteggio complessivo del B Impact Score

86.6/200²⁴



GOVERNANCE

Come l'azienda può migliorare le politiche e le pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

Punteggio **16.9**



LAVORATORI

Come l'azienda può contribuire al benessere finanziato, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

Punteggio **26.5**



COMUNITA'

Come l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

Punteggio **24.6**



AMBIENTE

Come l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

Punteggio **15.6**



CLIENTI

Come l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

Punteggio **2.8**



24) Dati al 31/12/2024, risultato di un'autovalutazione

Per informazioni sulla sostenibilità del Gruppo OSAI e i contenuti del Report scrivere a:
sostenibilità@osai-as.it
+39 0125.66.83.11

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Osai Automation System S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Osai" o la "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., della normativa applicabile alle società con strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan, nonché dello statuto sociale e dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, dallo Statuto e dalla regolamentazione applicabile, uniformandoci ai principi di comportamento del Collegio Sindacale.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative, verificando che le decisioni fossero conformi alla legge e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito informazioni dagli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 2381 c.c., sull'andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sulla sua concreta funzionalità, anche con riferimento ai flussi informativi verso il mercato, in quanto emittente su Euronext Growth Milan;

- abbiamo mantenuto costanti rapporti con la Società di revisione legale incaricata, BDO Italia S.p.A. (ora BDO Audit Services S.r.l.), scambiando dati e informazioni rilevanti ai fini dell'espletamento dei rispettivi compiti e verificando l'assenza di situazioni idonee a comprometterne l'indipendenza;

- abbiamo svolto gli ulteriori riscontri ritenuti necessari od opportuni in relazione alle specificità della Società, avvalendoci della documentazione e delle informazioni ricevute dal management.

Il Consiglio di Amministrazione della società, in quanto Società Benefit, è tenuto a redigere, annualmente, la Relazione di Impatto, che deve essere depositata al Registro Imprese unitamente al bilancio d'esercizio. Il Collegio nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto ha appurato che la relazione è stata predisposta dall'Organo Amministrativo.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge, esprimendo, in particolare, il parere previsto dall'art. 2441, comma 6 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni, esposti o denunce da parte di soci o di terzi.

Procedura di composizione negoziata della crisi (CNC)

In data 27 gennaio 2025 la Società ha fatto ricorso alla procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del D.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) e successive modifiche (di seguito CCII).

In data 3 febbraio 2025, è stato nominato l'Esperto indipendente, dott. Mario Leonardo Marta, che ha assistito la Società nelle trattative con i principali creditori e stakeholder.

All'esito delle trattative, le due proposte di accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 56 CCII, rispettivamente con i creditori commerciali e con i creditori finanziari, sono state approvate con ultima data di perfezionamento il 13 marzo 2026.

Alla data di redazione della presente Relazione la Società è in attesa dell'avveramento della condizione sospensiva costituita dall'assenso di SACE e MCC, in qualità di garanti

pubblici di alcuni crediti finanziari, a fronte del cui avveramento l'accordo di ristrutturazione sarà definitivamente efficace.

Con riferimento alla procedura di composizione negoziata il Collegio Sindacale dà atto di aver monitorato lo svolgimento della procedura, mantenendo adeguati flussi informativi con gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha preso atto degli impatti della procedura e degli accordi approvati sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, nonché delle condizioni e degli impegni assunti dalla stessa.

Gli Amministratori illustrano nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative gli effetti della procedura di composizione negoziata, i principali termini dell'accordo approvato dai creditori e le conseguenze in termini di continuità aziendale e struttura finanziaria della Società.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dalla Relazione sulla Gestione, di cui all'art. 2428 c.c., è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2026.

La revisione legale dei conti è stata svolta da BDO Audit Services S.r.l., che in data 7 aprile 2026 ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, che contiene:

- un giudizio con rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024;
- un richiamo di informativa ai sensi del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 "Continuità aziendale", senza ulteriore modifica del giudizio.

Con riferimento al rilievo, il revisore ha rilevato una errata classificazione degli acconti ricevuti da clienti, testualmente rappresentando che *"La Società ha iscritto nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2024 "Rimanenze" di lavori in corso su ordinazione per l'importo complessivo di euro 20,3 milioni e, separatamente, nel passivo patrimoniale alla voce "Altri debiti correnti" gli acconti ricevuti dai clienti per le medesime commesse, che ammontano ad euro 17,6 milioni alla stessa data. Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15 al paragrafo 105, l'entità avrebbe dovuto presentare le singole commesse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come attività derivanti da*

contratto o passività derivanti da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione dell'entità e il pagamento del cliente. La deviazione descritta rispetto all'IFRS 15 ha determinato un'errata classificazione negli "Altri debiti correnti" di acconti ricevuti da clienti per euro 2,2 milioni (che avrebbero dovuto ridurre le "Rimanenze" di lavori su commessa); viceversa, "Rimanenze" per euro 12,5 milioni avrebbero dovuto essere esposte a diminuzione degli "Altri debiti correnti", con ciò causando una sopravvalutazione delle Attività correnti e delle Passività correnti per il medesimo importo di euro 14,7 milioni."

Tale classificazione non incide sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio, ma determina una diversa esposizione delle voci di stato patrimoniale.

Il revisore ha conseguentemente espresso un giudizio con rilievi limitatamente a tale aspetto, ritenendo che, ad eccezione degli effetti di cui sopra, il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento al richiamo di informativa ai sensi dell'ISA 570, il revisore ha richiamato l'attenzione sullo specifico paragrafo *"Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern) delle note illustrative, in cui gli amministratori descrivono l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.*

Come indicato dagli amministratori, la Società ha registrato nel corso dell'esercizio 2024 criticità operative e finanziarie che hanno reso necessario l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi (CNC) ai sensi del D.lgs. 14/2019.

Nonostante la sottoscrizione degli accordi con l'intero ceto creditizio (bancario e commerciale) l'ottenimento dell'attestazione di fattibilità del Piano Industriale 2025-2029 in data 18 febbraio 2026 e l'assenza di obblighi di ricapitalizzazione ex artt. 2446-2447 c.c. (verificata dal Consiglio di Amministrazione sulla situazione contabile alla data del 30 settembre 2025), la continuità aziendale resta subordinata:

- alla piena e corretta esecuzione delle azioni previste nel Piano Industriale 2025-2029;

- *al rispetto dei covenant finanziari e degli obblighi informativi previsti dai nuovi accordi bancari, la cui violazione comporterebbe la risoluzione degli stessi;*
- *al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della marginalità e di riduzione dei costi fissi di struttura.*

Tali circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

Per quanto di nostra competenza, riferiamo che:

- il bilancio d'esercizio è redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, come dichiarato dagli Amministratori nelle Note Illustrative, fatto salvo quanto osservato dal revisore in merito alla classificazione degli acconti da clienti;
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio e fornisce un'adeguata descrizione dell'andamento della gestione, nonché dei principali rischi e incertezze, inclusi quelli connessi alla recente procedura di composizione negoziata della crisi e alla continuità aziendale;
- l'informativa fornita nelle Note Illustrative e nella Relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale, alla situazione finanziaria e agli impatti della procedura CNC e dell'accordo approvato dai creditori appare, nel complesso, adeguata a rappresentare i profili di rischio e di incertezza che sono evidenziati anche dal revisore nel richiamo di informativa ai sensi dell'ISA 570.

Con riguardo allo specifico rilievo sulla classificazione degli acconti ricevuti da clienti, il Collegio:

- ha preso atto delle osservazioni formulate dalla Società di revisione;
- ha acquisito chiarimenti dagli Amministratori sulle motivazioni della classificazione operata e sugli impatti, anche prospettici, di un eventuale adeguamento ai rilievi del revisore;
- evidenzia che si tratta di un profilo attinente alla rappresentazione delle voci patrimoniali, che non incide su patrimonio netto e risultato d'esercizio, ma che richiede un allineamento alla prassi rappresentativa prevista dagli IAS/IFRS applicabili.

Il Collegio invita pertanto gli Amministratori a valutare, in occasione della predisposizione del prossimo bilancio, l'adozione delle opportune rettifiche classificatorie, anche al fine di superare il rilievo espresso dal revisore.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, motivando tale scelta nelle Note Illustrative e nella Relazione sulla gestione. Tale assunzione, pur in presenza di incertezze significative, si fonda in particolare sulle azioni correttive sui costi intraprese dalla Società, sulla finalizzazione degli accordi di ristrutturazione, sull'analisi del Piano di tesoreria per l'esercizio 2026, sulla situazione Economica e Patrimoniale al 30 settembre 2025, sulla ragionevolezza e attuabilità del Piano industriale 2025-2029 nella versione finale approvata in data 13 febbraio 2026 e oggetto di attestazione.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio:

- prende atto che, pur in presenza di un accordo approvato dai creditori e dell'esito positivo della procedura di CNC, permangono significative incertezze, che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di proseguire la propria attività come entità in funzionamento;
- ritiene che tali incertezze siano adeguatamente illustrate nei documenti di bilancio e che, allo stato, sussistano le condizioni per la redazione del bilancio nel presupposto della continuità aziendale, come ritenuto dagli Amministratori e come richiamato dal revisore nella propria relazione.

Il Collegio richiama, pertanto, l'attenzione dell'Assemblea su tali profili di rischio, rinviando alla lettura dei paragrafi dedicati delle Note Illustrative e della Relazione sulla gestione, nonché al richiamo di informativa contenuto nella Relazione della Società di revisione.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione BDO Audit Services S.r.l.

La Società di revisione ha:

- espresso anche sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 il medesimo giudizio con rilievi precedentemente richiamato;
- formulato, inoltre, il richiamo di informativa ai sensi dell'ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale", coerente con quello riportato per il bilancio d'esercizio.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio consolidato, ottenendo dall'Organo Amministrativo informazioni sulle operazioni di maggior rilievo nell'ambito dei rapporti di gruppo.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività di vigilanza svolta e il giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, fatto salvo quanto rilevato dal revisore in merito alla classificazione degli acconti ricevuti dai clienti, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sulla necessità di preservare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in coerenza con l'accordo di ristrutturazione e con le considerazioni espresse in tema di continuità aziendale, rimettendo all'Assemblea le conseguenti determinazioni.

Torino, 8 aprile 2026

Il Collegio Sindacale:

dott. Alberto Pession

dott.ssa Gianna Luzzati

dott. Francesco Maria Spano

OSAI AUTOMATION SYSTEM S.P.A. S.B.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Osai Automation System S.p.A. S.B.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Osai (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il Gruppo ha iscritto nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2024 "Rimanenze" di lavori in corso su ordinazione per l'importo complessivo di euro 21,7 milioni e, separatamente, nel passivo patrimoniale alla voce "Altri debiti correnti" gli acconti ricevuti dai clienti per le medesime commesse, che ammontano ad euro 19,0 milioni alla stessa data. Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15 al paragrafo 105, l'entità avrebbe dovuto presentare le singole commesse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione dell'entità e il pagamento del cliente. La deviazione descritta rispetto all'IFRS 15 ha determinato un'errata classificazione negli "Altri debiti correnti" di acconti ricevuti da clienti per euro 2,2 milioni (che avrebbero dovuto ridurre le "Rimanenze" di lavori su commessa); viceversa, "Rimanenze" per euro 12,5 milioni avrebbero dovuto essere esposte a diminuzione degli "Altri debiti correnti", con ciò causando una sopravvalutazione delle Attività correnti e delle Passività correnti per il medesimo importo di euro 14,7 milioni.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Osai Automation System S.p.A. S.B. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)" delle note illustrative, in cui gli amministratori descrivono l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Come indicato dagli amministratori, la Società ha registrato nel corso dell'esercizio 2024 criticità operative e finanziarie che hanno reso necessario l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi ai sensi del D.Lgs. 14/2019.

Nonostante la sottoscrizione degli accordi con l'intero ceto creditizio (bancario e commerciale) l'ottenimento dell'attestazione di fattibilità del Piano Industriale 2025-2029 in data 18 febbraio 2026 e l'assenza di obblighi di ricapitalizzazione ex artt. 2446-2447 c.c. (verificata dal Consiglio di Amministrazione sulla situazione contabile alla data del 30 settembre 2025), la continuità aziendale resta subordinata:

- alla piena e corretta esecuzione delle azioni previste nel Piano Industriale 2025-2029;
- al rispetto dei covenant finanziari e degli obblighi informativi previsti dai nuovi accordi bancari, la cui violazione comporterebbe la risoluzione degli stessi;
- al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della marginalità e di riduzione dei costi fissi di struttura.

Tali circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Osai Automation System S.p.A. S.B. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Osai Automation System S.p.A. S.B. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Osai al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Osai al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 7 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

OSAI AUTOMATION SYSTEM S.p.A. S.B.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Osai Automation System S.p.A. S.B.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Osai Automation System S.p.A. S.B. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La Società ha iscritto nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2024 "Rimanenze" di lavori in corso su ordinazione per l'importo complessivo di euro 20,3 milioni e, separatamente, nel passivo patrimoniale alla voce "Altri debiti correnti" gli acconti ricevuti dai clienti per le medesime commesse, che ammontano ad euro 17,6 milioni alla stessa data. Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15 al paragrafo 105, l'entità avrebbe dovuto presentare le singole commesse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in funzione del rapporto tra la prestazione dell'entità e il pagamento del cliente. La deviazione descritta rispetto all'IFRS 15 ha determinato un'errata classificazione negli "Altri debiti correnti" di acconti ricevuti da clienti per euro 2,2 milioni (che avrebbero dovuto ridurre le "Rimanenze" di lavori su commessa); viceversa, "Rimanenze" per euro 12,5 milioni avrebbero dovuto essere esposte a diminuzione degli "Altri debiti correnti", con ciò causando una sopravvalutazione delle Attività correnti e delle Passività correnti per il medesimo importo di euro 14,7 milioni.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Valutazioni sul Presupposto della Continuità Aziendale (Going Concern)" delle note illustrative, in cui gli amministratori descrivono l'esistenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Come indicato dagli amministratori, la Società ha registrato nel corso dell'esercizio 2024 criticità operative e finanziarie che hanno reso necessario l'accesso alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi ai sensi del D.Lgs. 14/2019.

Nonostante la sottoscrizione degli accordi con l'intero ceto creditizio (bancario e commerciale) l'ottenimento dell'attestazione di fattibilità del Piano Industriale 2025-2029 in data 18 febbraio 2026 e l'assenza di obblighi di ricapitalizzazione ex artt. 2446-2447 c.c. (verificata dal Consiglio di Amministrazione sulla situazione contabile alla data del 30 settembre 2025), la continuità aziendale resta subordinata:

- alla piena e corretta esecuzione delle azioni previste nel Piano Industriale 2025-2029;
- al rispetto dei covenant finanziari e degli obblighi informativi previsti dai nuovi accordi bancari, la cui violazione comporterebbe la risoluzione degli stessi;
- al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della marginalità e di riduzione dei costi fissi di struttura.

Tali circostanze indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Osai Automation System S.p.A. S.B. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Osai Automation System S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Osai Automation System S.p.A. S.B. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 7 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

